

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
0171/905461 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 10 - 31 ottobre 2015

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,30

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Essociazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via IV Novembre 63, Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

3 **Fondazione
CRC fine
di un'epoca**

3 **Cose
della
Granda**

5 **Sulle orme
del battaglione
Dronero**

7 **Rina e Aldo
di Bugialà**



8 **Appuntamenti
a Dronero
e in Valle**

13 **Elva:
la posizione
del FAI**

15 **Lo sport
locale**

18 **Lettere
al giornale**

OTTOBRE

Cari lettori, abbiamo iniziato il mese scorso - e proseguiamo con questo numero - una breve carrellata di quelle che consideriamo "cattive abitudini". Non si tratta necessariamente di comportamenti illeciti o sanzionabili, ma semplicemente abbiamo voluto porre l'accento su alcuni comportamenti o situazioni di degrado che - a nostro parere - possono o devono essere corrette, insomma un piccolo segnale di civiltà anche per cercare di dare un'immagine migliore del nostro paese, che non nega di avere ambizioni turistiche. Le situazioni che abbiamo evidenziato il mese scorso, ci pare abbiano avuto un riscontro positivo tra lettori e cittadini. Non necessariamente, però, il nostro parere è o sarà condiviso da tutti e il nostro secondo obiettivo - oltre appunto a proporre e documentare alcuni comportamenti che riteniamo non corretti - è quello di innescare un dibattito tra la gente. In determinate situazioni ci saranno "i pro e i contro" e ci piacerebbe dare spazio ad entrambi. Potrebbe essere un momento di riflessione e di crescita collettiva, poiché essere "cittadini" significa anche pren-

dere coscienza di ciò che ci circonda, ovvero renderci conto che "il pubblico" appartiene a tutti e non è, come sovente siamo inclini a pensare, cosa di nessuno. In relazione al parcheggio selvaggio, abbiamo anche ricevuto una segnalazione di chi - suo malgrado in situazione di handicap fisico - a volte si trova costretto a parcheggiare in modo non corretto proprio perché gli spazi riservati sono occupati da chi non ne ha titolo. Questo è senza dubbio un comportamento pessimo, oltretutto sanzionato dal Codice della Strada (art 158 c2 lettera g: sanziona chi sosta in spazi riservati alla fermata e alla sosta dei veicoli per persone invalide. Comporta la detrazione di 2 punti, 78 e rimozione). E non regge - in questi casi - nemmeno la scusante "ma la lascio solo due minuti...". Nel testo che accompagna le immagini di questo mese, formuliamo l'invito ai lettori affinché segnalino quelle piccole cose che non vanno perché possano essere documentate, sempre e solo con l'intenzione di migliorarle o porvi rimedio e non per una polemica a prescindere. La polemica fine a se stessa non ci interessa. Accanto a questa rubrica, ci farebbe piacere prossimamente poterne lanciare anche un'altra, ovvero le "buone abitudini" che aiutano a far crescere il nostro senso civico. Chissà?

La redazione

DRONERO

Tecnogrande, quale futuro

Per Tecnogrande sono probabilmente arrivati i giorni del giudizio.

L'amministrazione Chiamparino ha sintetizzato in un documento, disponibile sul sito della Regione, le strategie che intende attuare nei confronti della galassia delle società partecipate dalla Regione Piemonte. Nel documento vengono analizzate, una per una, tutte le partecipate e di ciascuna si evidenziano i punti a favore e quelli a sfavore, si riportano i dati sintetici di bilancio degli ultimi quattro anni (2011-2014) e si illustrano, sinteticamente, le possibili strategie di intervento della Regione nei confronti di queste realtà. Nello scenario dei Parchi Tecnologici alcune scelte sono già state definite e rese operative: le attività del Parco Tecnologico di Verbania, in fase di liquidazione, sono passate al Parco di Tortona, stessa sorte è stata riservata al Virtual Reality Park di Torino, anch'esso posto in liquidazione, le cui attività sono passate a Torino Wireless. Tornando al nostro caso di interesse, ovvero Tecnogrande, nel documento vengono riportati i dati di bilancio. Dal 2011 al 2014, in tutti e quattro gli eser-

cizi, Tecnogrande ha chiuso in rosso per un passivo totale di circa 2,850 mln di euro. Il valore della produzione, sempre nello stesso arco temporale, è diminuito del 40%, il costo del personale, che nel 2011 ammontava a 752.000 euro, è passato, nel 2014, a 474.000 euro. La relazione indica come elemento di vantaggio il "valore istituzionale" dell'iniziativa, in quanto favorisce lo sviluppo della ricerca e l'aggregazione di imprese in campo agro-alimentare. Individua come elementi di criticità: la presenza di una compagine azionaria inizialmente interessata alla meccanica non vocata all'agroalimentare, la difficoltà degli azionisti pubblici e degli enti locali a supportare investimenti, gli elevati costi di funzionamento della struttura in rapporto all'attuale produzione, l'indebitamento con il sistema bancario. In merito alle possibili azioni da intraprendere riportiamo il testo integrale della relazione "Dal 2012 è stato avviato ed è in corso di attuazione un ingente piano di ristrutturazione con riduzione dei costi di governance, del personale e dei

costi per servizi, accompagnato da un sostegno di Fimpiemonte in termini di garanzie a favore degli affidamenti del sistema bancario. All'esito di questo processo sarà possibile valutare ed individuare le azioni volte alla valorizzazione del ramo aziendale afferente il settore agro-alimentare, attraverso le seguenti possibili opzioni: Mantenimento della società con trasformazione in S.r.l. con costi ridotti, passaggio ad Amministratore Unico, riassetto della compagine azionaria con ingresso di partner privati interessati all'agro-alimentare; Valutazione del possibile inserimento di Tecnogrande nella strategia di rilancio dei Parchi nell'ambito Clean Technologies (vedi PST); Messa in liquidazione della società". A questo si aggiunge un aggiornamento al 30-09-2015 che recita così "Ristrutturazione societaria e valorizzazione dei rami aziendali servizi e laboratori a vocazione agroalimentare in sinergia coi privati-aggregazione con altre società del cuneese". Quest'ultima frase allontana un po' lo scenario

Massimo Monetti
(continua a pag. 6)

Intervista a Roberto Colombero



Con Roberto Colombero, 39 anni medico veterinario, Presidente dell'Unione Montana Valle Maira abbiamo affrontato alcuni temi di attualità per il nostro territorio e cercato di capire come si collocano gli Amministratori locali in rapporto alle scelte politiche regionali e nazionali. **Nella sua qualità di Presidente dell'Unione Montana, rispetto alla precedente Comunità Montana, quali sono le principali e più urgenti problematiche che si trova a gestire?** Il sottoscritto, la giunta dell'Unione e tutti i sindaci, soprattutto quelli dei comuni più piccoli, siamo impegnati a costruire la struttura dell'unione per poter garan-

RD
(continua a pag. 6)



30 giorni



A cura di Alessandro Monetti

Furto in bar dronerese

1 ottobre. Nella notte alcuni malviventi hanno tentato di rapinare un bar a Dronero. I ladri sorpresi dai carabinieri sono fuggiti a bordo di un'Audi. Dopo un lungo inseguimento hanno abbandonato la vettura a Tarantasca, allontanandosi a piedi nei campi.

Il gruppo, dopo aver forzato la porta d'ingresso del bar, ha tentato di portar via la macchinetta cambiamonete contenente circa un migliaio di euro. A dare l'allarme è stato un residente della zona svegliato dai rumori.

L'auto usata per fuggire dai carabinieri risulta rubata alcuni mesi fa in Val Susa. All'interno i militari hanno rinvenuto tutto l'occorrente per scassinare saracinesche o porte.

Targa commemorativa a Tetti

4 ottobre. Il circolo ACLI e il comune di Dronero, nella frazione di Tetti hanno deciso di dedicare l'area attrezzata polifunzionale a Fabio Isaia e Sara Giorsetti: due bimbi della frazione scomparsi prematuramente.

Alle ore 11 è stata celebrata la Santa Messa all'aperto con l'animazione dei bambini del catechismo e dei coetanei di Sara e Fabio. Al termine, don Marco e il Sindaco hanno scoperto la targa posta all'ingresso dell'area e i bambini presenti hanno liberato in cielo palloncini a forma di cuore.

Attimi di terrore

7 ottobre. In via Santa Lucia, frazione Ricogno, è crollato parzialmente il tetto di un fabbricato. I vicini di casa, allarmati dal boato e dalla polvere sollevata dal crollo, hanno immediatamente avvertito i soccorsi, soprattutto perché temevano che all'interno dello stabile ci fosse una persona. Fortunatamente il proprietario si era allontanato dal fabbricato da pochi istanti, salvandosi così dalla tragedia.

L'Occitania all'Expo

11 Ottobre. Presso il Padiglione Italia all'Esposizione Universale 2015,



Gli assessori Valmaggia e Rinaudo in visita all'abbazia

era presente anche l'Occitania grazie a Paolo Ferrari (autore del libro sui Lou Dalfin edito da Fusta). L'autore ha raccontato questa terra "misteriosa", i cui confini corrono dal Cuneese ai Pirenei e anche oltre, con la valle d'Aran in Spagna. A dare voci e suoni alla cultura occitana è stata il gruppo "Minima Courenta".

Le Falci all'Expo

11 ottobre. Presso il padiglione di Slow Food nell'ambito di Expo 2015 a Milano, la storica azienda dronerese Falci Srl è stata protagonista dell'incontro "La falce: antichi ritmi per una nuova agricoltura". All'evento sono intervenuti il Presidente Gruppo Calvi Riccardo Chini, il Presidente delle Falci Srl Carlo Pedretti e il Magnifico Rettore dell'Università di Polenza Giancarlo Grimaldi.

Magia a Dronero

15 ottobre. Il Circolo Magico di Dronero "Blink", è ripartito con tante iniziative per portare un po' di magia e spettacolo in Valle Maira. Dopo la pausa estiva il circolo ha ripreso la sua attività a pieni regimi inaugurando la stagione con uno spettacolo alla casa di riposo di Caraglio. Sabato 24 ottobre era ospite sul palco di Blink l'esilarante magia di Walter Maffei che, direttamente da Milano, ha presentato il numero con cui ha partecipato ai Campionati Mondiali di Magia a Rimini lo

Giovanni Ristorto: "Villar San Costanzo nel passato: avvenimenti, statistiche, immagini e curiosità". All'evento erano presenti i bambini della scuola primaria locale con l'esposizione di lavori sugli argomenti del libro.

All'interno del libro è presente pure un capitolo dedicato alla scuola verso la quale l'autore, maestro elementare in pensione, ha sempre avuto un occhio di riguardo. Il ricavato, infatti, sarà devoluto alla scuola. Al termine della presentazione il Comune di Villar, la Pro Loco e il Team Morra hanno premiato il maestro Ristorto con un riconoscimento per il prezioso lavoro culturale svolto in favore del paese.

La musica trobadorica

24 ottobre. Alle ore 17.30, all'Espaci Occitan di Dronero è stato svolto un incontro sulla musica trobadorica e sefardita, con il celeberrimo musicista Gérard Zuchetto.

Da oltre trent'anni Zuchetto, si dedica alla ricerca e alla divulgazione della lirica medievale dei trovatori. Ha all'attivo libri, film e cd rom dedicati all'età trobadorica e decine di incisioni: tra queste spicca *La Trôba*, un'antologia cantata, incisa tra 2007 e 2011, che raccoglie in 22 cd tutti i 248 componimenti dei trovatori identificati e attivi nel XII e XIII secolo.

Per l'occasione è stata allestita anche una piccola mostra realizzata dall'Associazione e dedicata ai Trovatori in Piemonte.

scorso luglio.

Finanziamenti per San Costanzo al Monte

20 ottobre. La Provincia ha recuperato e reso utilizzabili 222.000 euro di fondi vincolati, provenienti da un finanziamento statale del 1998 e mai spesi prima, per la splendida Abbazia benedettina di San Costanzo al Monte. In questo modo, nel 2016 si potranno avviare i necessari lavori di consolidamento e di sistemazione del manto di copertura dell'Abbazia: un gioiello con straordinarie potenzialità dal punto di vista turistico e la cui gestione è affidata all'Associazione Pro Villar (Volontari per l'Arte).

Il libro di Giovanni Ristorto

23 ottobre. Presso la sala polivalente del comune di Villar San Costanzo è stato presentato l'ultimo libro di



Salone Polivalente: la presentazione del libro di Ristorto

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: FotoSlow Valle Maira, Mariano Allocco, Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Sergio Aimar, Simone Rivero e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale: dragonedronero@gmail.com

Per contattare la redazione: redazione.dragone@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via IV Novembre 63 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 0171 - 905461 (solamente ore serali) oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

IAT: nuovi orari

Informazione e accoglienza turistica

Dal 17 ottobre scorso e fino a fine maggio 2016 gli orari di apertura dell'ufficio turistico IAT VALLI GRANA E MAIRA saranno i seguenti:

mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30

giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30

venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30

sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30

L'ufficio osserverà inoltre un periodo di chiusura al pubblico a partire dal pomeriggio di sabato 24 ottobre fino alla mattina di mercoledì 18 novembre 2015.

IAT Informazione e accoglienza turistica

Comunità Montana Valli Grana E Maira

Piazza XX Settembre 3

12025 DRONERO (CN)

Tel. 0171-917080 fax 0171-909784

Riunione di redazione mercoledì 11 novembre alle ore 21 presso la sede in via IV Novembre 63

brevi • brevi

Anche Canosio nei progetti per le stazioni sciistiche

Terzo incontro in Provincia per il comitato dello sviluppo del turismo montano creato per sostenere e coordinare i progetti di promozione sciistica della Granda. Martedì 20 ottobre si sono riuniti i sindaci dei Comuni sede delle stazioni invernali coordinati dal consigliere provinciale delegato al Turismo, Rocco Pulitanò. Presenti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria, Unione Industriale (Consorzio Cuneo Neve) e Confcommercio Cuneo, oltre alla Camera di Commercio.

Sono stati illustrati i diversi progetti di valorizzazione turistica da parte dei singoli Comuni, indicando le priorità di intervento allo scopo di redigere un piano generale di rilancio dell'offerta invernale da presentare alla Regione Piemonte per il finanziamento. In particolare, sono stati illustrati i progetti di valorizzazione turistica di Limone Piemonte, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Roccaforte Mondovì, Argentera, Paesana, Sampeyre e Pontechianale, oltre ai progetti di Crissolo, Canosio, Viola, Roburent e Garessio.

L'idea emersa è stata quella di dare vita ad progetto complessivo di rilancio di tutta la montagna cuneese, dilatato su più anni (3-4 anni) per una somma indicativa di circa 50 milioni di euro. Tra le richieste che saranno rappresentate alla Regione ci sarà anche quella di sbloccare i finanziamenti assegnati negli anni scorsi, in particolare sulla legge regionale 2 del 2009 e il finanziamento di una misura specifica destinata all'impiantistica. Da parte dei Comuni è stata ribadita la necessità di sbloccare i fondi attualmente "congelati" per il patto di stabilità, in modo da consentire la partecipazione dei Comuni stessi all'intervento in cofinanziamento dei progetti.

Unicalce Bernezzo, alla ricerca di una soluzione condivisa

La vicenda dell'Unicalce di Bernezzo e del progetto di conversione di uno dei due forni a metano in un impianto a pet-coke è tornato al centro dell'incontro che si è svolto in Provincia nei giorni scorsi. Su iniziativa del presidente Federico Borgna, si sono incontrati a Cuneo l'assessore regionale Alberto Valmaggia, il sindaco di Bernezzo Laura Vietto, il vicesindaco Luca Vigna e la presidente della commissione ecologia comunale Laura Audisio, oltre al direttore dello stabilimento Unicalce. Era presente all'incontro anche Luciano Allione, presidente del Comitato Tutela Ambiente locale. Un momento di confronto comune per recuperare un dialogo con l'azienda e riflettere insieme sulle problematiche legate alle ripercussioni ambientali del progetto.

Lo stabilimento di Bernezzo ha risentito della grave crisi del settore dell'edilizia e ha ridotto notevolmente la produzione di calce negli ultimi anni. La realizzazione di un forno bifuel (che possa funzionare sia a pet coke che a metano) per la produzione della calce garantirebbe all'azienda non soltanto la sua attuale posizione sul mercato, ma anche la possibilità in futuro di fare ulteriori investimenti proprio sullo stabilimento di Bernezzo. L'Arpa ha richiesto per tutto lo stabilimento sistemi di monitoraggio in continuo.

Il sindaco Vietto ha ricordato che in questi ultimi due mesi il Comune ha portato avanti il problema dell'utilizzo di combustibili come il pet coke al tavolo politico nazionale, regionale e provinciale. Se da un lato c'è la volontà comune a favorire il proseguimento dell'attività lavorativa dell'azienda nel territorio di Bernezzo, dall'altro si desidera sgombrare il campo da preoccupazioni e diffidenze, nel rispetto dell'ambiente circostante, del lavoro e delle coltivazioni agricole e, soprattutto, della salute di tutti i cittadini, compresi chi in Unicalce lavora. La prima Conferenza dei servizi, presieduta dalla Provincia, ha esaminato il quadro emissivo generale dello stabilimento e l'Arpa ha chiesto molte integrazioni al progetto, per potersi esprimere in modo favorevole. L'Asl ha già espresso un parere favorevole al progetto di conversione di un impianto a pet-coke.

Consiglio provinciale: segretario condiviso con il Comune di Cuneo

Il Consiglio provinciale di lunedì 26 ottobre ha approvato all'unanimità l'intesa quadro tra il presidente della Regione Piemonte e i presidenti delle Province piemontesi e Città Metropolitana di Torino per la definizione dei rapporti relativi al trasferimento di risorse degli anni passati e del 2015. Alla Provincia di Cuneo arriveranno circa 1 milione di euro per l'anno in corso e altri 8 milioni di euro nel 2016 per chiudere il pregresso dei mancati trasferimenti degli anni 2011, 2013, 2014 e 2015.

Voto unanime anche per lo schema di convenzione che permetterà di usufruire, in forma congiunta, delle funzioni delle segretarie generali tra il Comune di Cuneo (al 60%) e la Provincia (al 40%).

Tutti d'accordo anche per l'approvazione delle modifiche allo statuto e alla convenzione costitutiva dell'Agenzia della Mobilità metropolitana, come illustrate dal consigliere delegato ai Trasporti, Bruna Sibille.

In merito, poi, alle variazioni di bilancio di previsione 2015, il Consiglio ha approvato il recepimento di maggiori risorse provenienti dal Ministero dell'Istruzione per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per allievi disabili, oltre a risorse arrivate da altri soggetti e dalla Fondazione Cr Cuneo per la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare scolastico. Al termine è stato approvata la delibera d'indirizzo che autorizza l'ente, che non dispone più di un bilancio pluriennale, ad applicare modifiche al bilancio 2015 qualora si tratti di impegnare somme a scavalco su due anni.

FONDAZIONE CRC

Finisce un'epoca con l'addio alla BRE

a cura di Massimo Monetti

In queste settimane si rincorrono le voci su un evento che potrebbe avere per Cuneo e dintorni un impatto "ambientale" simile a quello vissuto da Torino per la dipartita della FIAT, ci riferiamo al paventato abbandono della partecipazione in BRE da parte della Fondazione CRC. Abbiamo raccolto un po' di informazioni, ma prima di riferirle forse è bene riassumere, per sommi capi, la storia. La Fondazione CRC nasce nel 1992 a seguito della legge Amato che impone alle Casse di Risparmio di trasformarsi in Società per Azioni, le Fondazioni diventarono gli enti proprietari di quelle azioni con l'obbligo di venderne la maggioranza in modo da cessare di esserne i "proprietari". Questo in estrema sintesi lo spirito della legge, l'italica tendenza ad interpretare prima, ed aggirare dopo, la legge ha fatto sì che non si realizzasse appieno lo spirito del legislatore, ma questo richiederebbe un maggiore approfondimento. Tornando alla nostra vicenda, nel 1992 la neonata Fondazione CRC vendette alla Banca Lombardo-Piemontese un quota importante della BRE (Banca Regionale Europea) di cui era proprietaria al 100%, il ricavato fu di circa 3.000 miliardi di lire. Rimase alla Fondazione CRC una quota di proprietà, intorno al 20% del capitale BRE. Nel tempo la Banca Lombardo Piemontese visse diverse fusioni fino ad arrivare alla nascita di UBI Banca. La BRE mantenne la propria identità, lontano anni luce dai fasti della CRC, ma pur sempre una banca che si identificava con il territorio. La Fondazione CRC deteneva circa il 2,5% del capitale UBI e circa il 20% del capitale BRE. Nel 2010

sottoscrive un aumento di capitale BRE portando la sua partecipazione al 25%, questi alcuni passaggi delle dichiarazioni del Presidente Ezio Falco "Questo forte investimento della Fondazione nella sua banca testimonia il nostro tradizionale attaccamento a questo territorio, rafforzato ulteriormente nel contesto di crisi che stiamo attraversando e che esige dalla banca un accresciuto sforzo per dare risposte tempestive alle difficoltà che vivono le nostre aziende e contribuire in tal modo a contrastarne le ricadute sociali e occupazionali. Non è senza significato che l'intervento della Fondazione avvenga al compimento del suo 18° anno di vita, che abbiamo insieme festeggiato nel marzo scorso con l'impegno a liberare tutta l'energia giovanile di cui la Fondazione è capace insieme con risorse importanti destinate allo sviluppo socio-economico del territorio". Ritorniamo ad oggi, le informazioni che raccogliamo parlano di una Fondazione che lamenta di non essere incisiva nelle decisioni della direzione BRE, nonostante la proprietà del 25% del capitale. La BRE non è più attenta al territorio, chiude sportelli, due recentemente a Cuneo, ed assume queste decisioni senza neanche informare la Fondazione CRC. Preso atto della situazione tanto vale rendere fruibile il cospicuo capitale investito in BRE visto che da anni BRE non produce dividendi (ndr: la Fondazione CRC ricava i soldi delle erogazioni proprio dai dividendi dei propri investimenti) e convertire la partecipazione in BRE in partecipazione in UBI, la capo gruppo, quotata in Borsa, le cui azioni sono vendibili in qualsiasi momento.

La vicenda è senza dubbio molto complessa, seguiamo però gli eventi. Nel 2010 la Fondazione CRC aumenta la propria partecipazione con tanto di dichiarazione sopra ripresa, nel 2014 si rinnovano i vertici BRE, Ezio Falco aspira alla carica di Presidente, ma viene bruciato sul filo di lana a favore di Luigi Rossi di Montelera, entra in CdA una nutrita pattuglia cuneese, tra questi Ferruccio Dardanella, e diventa Vicepresidente della BRE Pierfranco Risoli. Quindi ampia rappresentatività della compagine cuneese. L'anno dopo, cioè oggi, la Fondazione scopre di contare poco o niente nel processo decisionale della Banca e decide di uscire. Strano. Due però sono gli elementi per la cui valutazione ci affidiamo al buon cuore dei nostri lettori. Primo elemento, la Banca Regionale Europea non è una società quotata (la proprietà è al 75% UBI e 25% Fondazione CRC) per cui per vendere bisogna trovare un acquirente, le intenzioni della Fondazione dovrebbero essere quelle di convertire la partecipazione BRE in azioni UBI, ora è facilmente prevedibile che UBI Banca tratterà per un prezzo inferiore, essendo l'unico possibile acquirente. Il possibile danno al patrimonio della Fondazione è molto meno che una ipotesi. Il secondo elemento riguarda l'attuale Presidente della Fondazione, Ezio Falco, il cui mandato, non rinnovabile, scade il prossimo anno. Il suo tentativo di arrivare alla poltrona di Presidente BRE nel 2014 non ha avuto successo, la complessa trattativa che nascerà offrirà senza dubbio tante opportunità nuove, chissà che

quanto uscito dalla porta non rientri dalla finestra. Per sapere basterà aspettare. Quello che ai nostri lettori può sembrare un semplice esercizio di potere, lontano dalla vita di tutti i giorni, in realtà presenta risvolti molto concreti per quel territorio che grazie alla sua parsimonia ed alla sua infaticabile voglia di lavorare ha permesso che questo enorme capitale si creasse. Ogni anno la Fondazione eroga, cioè finanzia a fondo perduto, fondi per una ventina di milioni di euro circa e le erogazioni sono proporzionali ai dividendi che riesce a ricavare dai propri investimenti. Eventuali danni patrimoniali non potranno non riverberarsi sui livelli quantitativi delle erogazioni. Dronero, con la sua Cassa di Risparmio, partecipò, anche se in modo coatto, alla fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo, correva l'anno 1927. Questo ruolo venne sminuito e dimenticato negli anni del dopoguerra, con la scrittura dell'attuale statuto della Fondazione CRC Dronero tentò di far valere i propri diritti e qualche risultato lo ottenne, poi le legittime rivendicazioni droneresi caddero nell'oblio, grazie anche al disinteresse delle ultime amministrazioni.

Ultima ora: Al momento di andare in stampa registriamo quanto segue "ieri (26 ottobre 2015) il Consiglio Generale della Fondazione CRC ha votato la delibera d'indirizzo per dire SI alla procedura di cessione del 25% delle quote di Banca Regionale Europea". Finisce un'epoca.

I ... DI VISTA

Tante teste, tante idee

di Italo Marino

Non è un bisticcio di parole o un errore della tipografia: voglio proprio dire la mia sui punti di vista, che sono tanti, condivisibili o meno, originali o strampalati che possano sembrare. Come dire: tante teste, tante idee. Naturalmente ritengo il mio più adeguato, coerente, realistico ecc., tanto che mi viene da scrivere la parola opinione - la mia, naturalmente - con l'iniziale maiuscola. Se però faccio mente locale senza arrocarmi dietro le mie convinzioni, uso il buon senso e mi dispongo al confronto, devo riconoscere che non ho Ragione, ma le mie ragioni, come le hanno gli altri. I punti di vista sono tanti e variano da persona a persona, nel tempo, da cultura a cultura; e nello stesso individuo, a seconda dell'età. C'è anche chi non sa bene cosa pensare - può capitare a tutti - e si adegua all'opinione corrente. E c'è chi la cambia secondo convenienza: sono le banderuole, i voltagabbana, particolarmente numerosi nel mondo politico. Un esempio per tutti: l'on. Gennaro Migliore, passato da SEL al PD, capace di sostenere oggi tutto il contrario di ciò in cui sembrava credere poche settimane fa. "Il salto sul carro del vincitore ha assunto con Renzi dimensioni tali da meritarsi di diventare specialità olimpica ... ma lei è da podio: il Migliore, appunto" (da "Il fatto quotidiano"). Secondo me questo onorevole - si fa per dire -, se continua ad allenarsi, può raggiungere livelli ... acrobatici. Per non parlare di Berlusconi, che però ha un carro tutto suo; solo che in questo caso i saltatori hanno invertito direzione! Sul versante opposto ci sono quelli tutti d'un pezzo, che non cambiano idea cascasse il mondo, i "mi spezzo ma non mi piego" (i "frangar non flectar" presso gli antichi Romani). Schiere di filosofi, scienziati teologi, arroccati su dogmi e teorie (geocentriche e via discorrendo) si sono scontrati duramente in crociate spesso cruenti. "Splendida la loro digestione, infallibile il loro giudizio!" dice Bertolt Brecht, di questi uomini dalla verità in tasca, nella poesia "Lode al dubbio". Tra questi estremi ci sono tante posizioni intermedie, quelle dei possibilisti, disposti al confronto e al dialogo, posizioni più produttive che, se non portano alla condivisione, almeno favoriscono la tolleranza. Spesso il potere costituito, giocando sull'ignoranza, enfatizza le diversità, sfrutta le paure e semina zizzania. Altra cosa è predicare il dialogo come Papa Francesco quando invita a demolire muri e costruire ponti. Ed è emblematica l'assegnazione del Nobel per la pace ai dialoganti del "quartetto tunisino", che partendo da posizioni lontane (sindacalisti, imprenditori, avvocati, intellettuali), hanno contribuito a salvare (per ora) la fragile democrazia del Paese.

* * * * *

Detto questo, tornando nel nostro piccolo, penso che il Dragone possa diventare un "luogo" di confronto e dibattito, (cosa che già in parte già avviene con le "lettere"), un luogo aperto a tutti, lettrici e lettori, abituali e occasionali, per un dialogo con direttore, redattori e collaboratori. Me lo auguro; e mi piacerebbe soprattutto sentire la voce dei giovani, ragazze e ragazzi, da cui ho qualcosa da imparare. Ritengo le loro opinioni - condivisibili o meno - degne di ascolto e interessanti: tanto che potrebbero indurmi a ricambiare o cambiare qualche mio consolidato ... punto di vista.

Cose della Granda

Gnune nuove, brute nuove

di Franco Bagnis

Nulla si muove sulle rotaie della Cuneo-Nizza! Da questa amara constatazione prende spunto un lungo ed accorato comunicato stampa che, dopo 2 anni di mobilitazione tanto a Cuneo-città come nei paesi della valle Vermentagna e di quelli francesi della valle Roja per cercare di smuovere il macigno che tanto le Ferrovie italiane che la RTF francese hanno posto su una linea ferroviaria che sia in estate che in inverno aveva una media di passeggeri giornalieri di circa 900 persone. Anche se lo scoramento è forte il Comitato apposito franco-italiano ha deciso di riprendere le iniziative di lotta per smuovere quel macigno che tanto Parigi che Roma hanno posto sulla linea: per la verità la battaglia non si è mai fermata in questi mesi: Quest'estate ad esempio si sono mosse le autorità del Parco delle Alpi Marittime in accordo con il Parco francese delle Meraviglie.



Hanno promosso svariate iniziative per convincere le autorità italiane e francesi a tenere conto del fatto che i due Parchi si sono candidati con buone "chances" per riuscire ad ottenere il loro inserimento in quel club che raggruppa i siti che sono sotto la tutela mondiale del Club Unesco; tanto che ormai questa linea è stata ribattezzata il "treno delle meraviglie." Una linea per la quale, sia dal punto di vista tecnico che da quello paesaggistico,

mai appellativo è stato più calzante. E' stato giustamente detto che se questa linea invece che in Italia fosse in Svizzera o in Austria sarebbe diventata un percorso turistico per il quale si richiede un biglietto particolare con a bordo tanto di apposite guide turistiche per illustrare ai viaggiatori gli incantevoli panorami che si possono ammirare stando comodamente seduti. Altro che la sua ventilata chiusura!

IL LIBRO

Un anno sull'altipiano

di Emilio Lussu



Cento anni fa l'Italia era entrata nella Prima Guerra Mondiale, una tragedia che, oltre ad aver spezzato molte vite umane, ha destabilizzato l'Europa ed è stata una delle cause dell'avvento del fascismo. Le sofferenze della vita e della morte in trincea sono state descritte da alcuni autori che ne sono anche stati testimoni, il più famoso di tutti in Italia è il poeta Giuseppe Ungaretti. Secondo me vale la pena rileggere non solo quelle poesie, ma anche un testo meno noto, ma a mio avviso importantissimo: si tratta di "Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu, che è successivamente stato un personaggio chiave della nostra Resistenza. Scritto alla fine degli anni Trenta mentre l'autore si trovava in sanatorio, racconta le sue memorie di fatti dolorosi, delle gravissime inefficienze degli alti ufficiali dell'esercito italiano unite al disprezzo della vita umana, alla convinzione che le vite dei soldati fossero spendibili

con leggerezza. In particolare spicca la figura del generale Leone, quasi uno psicopatico, che ordina ad esempio la fucilazione di un soldato per aver dato l'alt nel momento in cui la sua colonna, uscendo da un bosco, si è venuta a trovare sotto il fuoco nemico perché, secondo il generale, un buon soldato deve affrontare in pericolo con disprezzo della propria vita e non arretrare mai. Paradossale anche l'episo-

dio delle corazze Farina, in cui alcuni soldati vengono falciati dalle mitragliatrici austriache perché mandati a tagliare il filo spinato delle trincee con ridicole corazze di metallo che vengono trappolate dai proiettili senza difficoltà: pazienza, è stato un esperimento fallito. gli stessi austriaci, in alcuni momenti, hanno gridato agli italiani di tornare al coperto e non farsi uccidere in un modo così assurdo. Lussu descrive anche la decimazione, quando dei soldati italiani presi a caso sono stati fucilati come monito agli altri, considerati vili dai loro ufficiali; questa pratica era attuata anche nell'esercito romano ma persino allora era considerata crudele e vessatoria. Da questo testo il regista Francesco Rosi ha tratto il bel film "Uomini contro" con Gianmaria Volontè: digitando il titolo in YouTube si possono vedere le scene più significative e un'intervista di Francesco Rosi sul film.

Gabriella Codolini

ROCCABRUNA

38^a Gran Castagnata e 12^a Fiera di Valle

Il bel tempo favorisce l'affluenza di visitatori

Un grande successo targato Oxxx e Erre dj ha inaugurato la 38^a edizione della Gran castagnata di Roccabruna. Venerdì 9 ottobre la band e il dj hanno reso il palazzetto antistante la piscina comunale un cuore pulsante di giovani e meno giovani, che coesi dal ritmo di una musica a 360° e da un senso di festa leggero, hanno aperto per il meglio i festeggiamenti.

Sabato, nel pomeriggio, hanno aperto i battenti le apprezzatissime mostre di hobbistica di Ornella Acchiardi, Laila Cavallo, Giulia e Sonia Ficetto presso la biblioteca comunale ed anche il colorato banco di beneficenza in attività fino a domenica.

Alle ore 17 ha avuto luogo l'inaugurazione della 12^a edizione della Fiera di valle, che con un percorso rinnovato e sensibilmente più lungo ci ha dato modo di conoscere i prodotti degli artigiani locali e di ricordare che in un mondo ormai così globalizzato ci circonda una rete locale di inestimabile valore.

Sabato sera il palazzetto si è nuovamente animato con la consueta cena "Un bocon in compagnia" ed il consueto, ma sempre gra-



dito appuntamento con Luigi Gallia e la sua orchestra. La serata si è conclusa a tarda notte ed ha offerto alle generazioni più disparate l'occasione di vivere un momento di festa insieme e di condividere parole e danze con gli amici, ma anche di ritrovare chi, pur vicino in termini di distanza, incontriamo troppo poco spesso nel nostro quotidiano.

Domenica nell'arco di tutta la giornata le attrazioni sono state le più disparate: il ricco mercato di prodotti tipici dell'associazione culturale "Antichi mestieri" di Salmour, l'esibizione delle eccellenti Fisarmoniche del Monviso, i mini quad, i

pluripremiati gruppi di Hip Hop e breakdance coreografiati da Max Rosano, i divertentissimi musicisti itineranti della Ciaffero Band, la fanfara dei bersaglieri di Torino, l'esposizione di vespe del vespa club "La vespa nel cuore" di Cuneo ed i magici giochi per i più piccini a tema Frozen il regno di ghiaccio. In ultimo, ma certamente non meno importante, per tutto il pomeriggio sono stati distribuiti i cibi della tradizione: i mundaji e le bignette, che preparati con la sapiente bravura dei nostri volontari compiono gli anni con la manifestazione.

L'edizione si è conclusa con un ottimo successo di

pubblico, per cui non possiamo fare altro che ringraziare i numerosi partecipanti. Inoltre, doverosi ringraziamenti vanno all'amministrazione comunale e agli sponsor che in modi diversi, ma ugualmente importanti ci sostengono sempre in questa nostra faticosa avventura. Grazie anche alla squadra A.I.B. per il servizio di protezione civile e per il grande aiuto nei numerosi lavori di allestimento ed alla farmacia Gallinotti per essersi presa in carico le prenotazioni della cena di sabato. In ultimo un sentito enorme grazie ai volontari e a tutti coloro che in qualche modo permettono lo svolgersi della manifestazione, a chi sa bene che la castagnata non dura solo tre giorni, ma che la sua preparazione comincia nel mese di luglio ed in quei tre giorni si intensifica solamente, a tutti quelli che mettono un po' in pausa la propria vita per regalarci il loro tempo: siete l'olio, la benzina ed il motore di questo bel successo. Sperando di ritrovarvi così numerosi nelle prossime manifestazioni, arrivederci all'anno prossimo.

Pro loco Roccabruna

DRONERO

Cambio ai vertici CRI

Nuove elezioni in primavera

Dalla metà di Luglio a seguito delle dimissioni per motivi personali del Presidente Giuseppe Marchetto il Comitato Locale della CRI di Dronero ha un nuovo Direttivo.

Il Presidente della CRI Nazionale Francesco Rocca ha di fatto nominato come Commissario per la sede di Dronero il sottoscritto Aldo Chiapello e come Vice Commissario Marco Fuso entrambi Droneresi, Volontari della CRI da vari anni. Avremo il compito di ricoprire l'incarico fino alle elezioni del nuovo Direttivo che si terranno nei primi mesi del 2016.

Come provvedimento urgente e prioritario partirà nel mese di Novembre un nuovo corso per la formazione di Volontari.

Pertanto facciamo un appello rivolto a tutta la cittadinanza Dronerese, dei Comuni limitrofi e dei comuni di Valle rivolto a tutti coloro che vogliono dare un po' del loro tempo al volontariato.

Chiunque abbia questo desiderio non deve fare altro che venire in sede ed iscriversi, saranno messi a disposizione in vari locali della cittadina dei questionari per il reclutamento al corso che come sempre avrà un primo livello per quei volontari che ci vogliono aiutare nei trasporti di infermi, disabili e dializzati, ed un secondo livello per i futuri Volontari dell'emergenza 118.

Si prevedono due serate settimanali per una durata di alcuni mesi, un veloce tirocinio e quindi l'inserimento vero e proprio. Saranno altresì gradite le persone che ci daranno un aiuto come volontari rivolti al sociale e alla ex sezione femminile per particolari aiuti agli indigenti e agli anziani.

Sempre valido il reclutamento dei giovani per la sezione Pionieri.

La nostra organizzazione Locale conta oltre ad un centinaio di soci, 4 dipendenti a tempo pieno, 5 ragazzi del servizio civile. dispone di 4 Ambulanze per servizio 118 e 9 mezzi per trasporti vari.

Si lavora 24 ore su 24 il servizio di Ambulanza Medicalizzata con Medico e Infermiere a bordo, inoltre sono coperti vari turni con l'Ambulanza di Base sia a Dronero che alla sede distaccata di Acceglio con i suoi Volontari.

Si effettuano varie iniziative come l'assistenza a gare, manifestazioni sportive e servizi utili come controlli sulla pressione e glicemia alla popolazione questo a titolo gratuito da nostri volontari e infermieri.

Per un valido aiuto nelle varie attività ho incaricato dei responsabili per le varie Aree:

Area 1 (Salute) Giovanni Caranzano (per Acceglio)
Area 1 (Salute) Paolo Ferrione
Area 2 (Sociale) Annalisa Simondi

Area 3 (Emergenza) Lorenzo Einaudi
Area 4 (Principi) Stefania Einaudi

Area 5 (Giovani) Davide Fissore
Area 6 (Sviluppo e comunicazione) Lorenzo D'acquisto

Alcuni dati, per l'anno 2014, sono stati percorsi: 33250 km per 1175 interventi di Ambulanza Medicalizzata 118, 74550 km per 1618 interventi di ambulanza di Base e trasporti vari.

Avete tutti la possibilità di dare un contributo alla CRI e al nostro paese per far sì che questa importante e bella realtà non debba morire per mancanza di volontariato.

Vi aspettiamo dunque nella nostra sede di Via Luigi Einaudi 8 a Dronero.

Il Commissario
Aldo Chiapello

Attacchi di lupi al bestiame

Lo sfogo di un allevatore

In Valle Maira siamo arrivati ad un attacco da parte di lupi al bestiame domestico ogni due giorni. Così ho visto finire brutalmente due delle mie venti vacche, belle bestie, in piena forma e gravide di sei mesi. Dopo aver assistito inerme e stanco all'ennesimo attacco, mi vedo costretto a mettere in stalla gli animali, comprando dell'altro fieno e lasciando sui pascoli l'erba (pagata) per un mese o più, rimandando il tutto a primavera.

Questo non è più un lavoro ma un terrore al lotto; quella che mi pareva essere una delle più belle professioni da poter svolgere nella vita si sta rivelando più un vero schifo e non la consiglieri più ad alcun giovane.

Di parole se ne son fatte troppe, sono stanco anche di quelle. Sono le ore 2 della notte, piove a dirotto e ora parto per un giro di controllo.

Buona notte!
Valle Maira, 4-10-2015
Toni de Strop
Al riguardo c'è stata anche una dura presa di posizione dell'Associazione Alte terre con un volantino distribuito il 10 ottobre alla fiera di Bellino.

"Basta Lupi! Gli attacchi ripetuti contro le nostre greggi e mandrie vanno fermati: col fucile! Salviamo i pascoli, il nostro antico lavoro, il paesaggio alpino!"
Fotografie dei lupi che hanno attaccato le capre di Armando Cucchiotti.
Le fotografie sono di Mauro Dao.



ACCORDO PENSIONATI - COMUNE

È stato raggiunto un importante accordo tra i pensionati e il comune di Caraglio. Le organizzazioni sindacali firmatarie hanno in programma di avviare una trattativa analoga anche con gli altri comuni della zona.

Verbale di accordo

Il giorno 15 luglio 2015 l'Amministrazione comunale di Caraglio e le Organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL con le rispettive organizzazioni dei pensionati si sono incontrate per definire una posizione congiunta rispetto alle politiche fiscali da praticare nei confronti dei cittadini con i redditi medio bassi adottando soluzioni che tentano ad omogenizzare le condizioni tra i Comuni della provincia. Ciò premesso si concorda quanto segue:

Addizionale Irpef e Tari

Il Comune istituirà il fondo di restituzione dell'addizionale Irpef e il fondo di restituzione della Tasi stanziando 10.000 euro per ciascun fondo.

Potranno richiedere la restituzione delle tasse pagate (Irpef-Tari) tutti i cittadini che hanno un reddito Isee inferiore a 17.000 euro e 18.000 per i nucleo mono-composti. I cittadini con questi redditi Isee e che siano in regola con i pagamenti dei tributi comunali richiederanno la restituzione presentando al Comune l'Isee e la specifica domanda entro il 31 marzo 2016.

Entro il mese di giugno 2016 il Comune provvederà a corrispondere il rimborso.

COMUNE DI ROCCABRUNA

Premio Letterario "Alberto Isaia"

VI Edizione

Il Comune di Roccabruna comunica a tutti i partecipanti che sabato 14/11/15 alle ore 17.00 presso la palestra delle scuole elementari di Roccabruna si terrà la premiazione dei vincitori che hanno aderito al premio letterario "ALBERTO ISAIA" con i lavori:

Sez. A) Poesia

Sez. B) Racconto

Sez. C) Riservata ai ragazzi della Prima e Seconda Media

Segue rinfresco.

NOZZE D'ORO

In occasione del 50mo anniversario di matrimonio di Piero e Pina di S. Maria
"Congratulazioni per il traguardo raggiunto ... i vostri cari"



MAICO

Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Gavioli

Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12,30

CUNEO
Maico

Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

DIARIO DI VIAGGIO

Sulle orme del Battaglione Dronero

DRONERO lungo gli anni della Grande Guerra, 1915-1918

Così come vi avevamo preannunciato qualche mese fa in estate siamo andati a ripercorrere i sentieri che videro protagonisti i nostri alpini del Btg Dro-

nero. Ne è uscito un diario di viaggio che vi riproponiamo in tre puntate, a questo affianchiamo un inquadramento cro-

nologico dell'attività operativa del Dronero lungo gli anni della Grande Guerra, 1915-1918. A tutti auguriamo una buona lettura.



Plotone della 19ª Compagnia

Il Battaglione Dronero nasce il 10 luglio 1887 per cambio di denominazione del Battaglione "Val Maira" (compagnie 20^a- 21^a- 22^a- 23^a) nappina verde, e viene inquadrato nel 2° reggimento alpini. Il 29 agosto 1893 la 21^a compagnia compie la prima ascensione con armi ed equipaggiamento alla vetta del Monviso. Il 3 giugno 1903 la 20^a compagnia, che si trova a Crissolo in sede estiva, presta la sua opera lavorando ininterrottamente sino al giorno successivo in occasione dello straripamento del fiume Po. Al reparto viene concesso un attestato di pubblica benemerita. Nel luglio 1904 il "Dronero" cambia denominazione in "Saluzzo" e contestualmente il Battaglione "Vinadio" diventa "Dronero" (compagnie 16^a-17^a-18^a-19^a) nappina rossa. Il 15 settembre 1905 il reparto zappatori del battaglione parte per la Calabria colpita dal terremoto, viene impiegato a Monteleone Calabro rientrando in sede il 24 novembre.

ANNO 1915.

All'inizio delle ostilità il "Dronero", che sin dall'agosto 1914, dalla sede di Dronero si è trasferito in Zona Carnia, a guardia del confine, alla testata del torrente Degano, occupa saldamente con le sue compagnie i capisaldi di M. Navagiust e Cima Ombladè, con plotoni distaccati dal passo di vall'Inferno, per M. Volaia e M. Creta Bianca, a M. Coglians.



La caserma di Sappada

sizioni di passo di vall'Inferno. Il 2 giugno, la 18^a compagnia si porta a Cima Sappada, per concorrere con le truppe del settore Visdende alla difesa di quella località minacciata da forti nuclei nemici. Il mattino del 4, alpini delle compagnie 17, 18 e 101, vinta la resistenza di riparti avversari, occupano il **passo di Sesis**. Il 10, il battaglione riceve l'ordine di conquistare i trinceramenti di **passo Volaia**; il 12, dopo un lungo bombardamento, la 17 e la 81, sostenute dalla 215 del "Valle Stura", con una azione di sorpresa, raggiungono l'obiettivo, mentre la 18 e la 19 operano dimostrativamente contro le posizioni dei **passi del Giramondo** e di **Vall'Inferno** e la 105 sorveglia le provenienze dal rio Fleons. Il 14 un plotone della 101 occupa il **passo dei Cacciatori** ed il 15 una forte pattuglia prende posizione sul M. Coglians, per interdire al nemico il passo della Valentina.

Al 1° agosto, il "Dronero" è dislocato: la compagnia comando a Collina; la 17 a Casere Pecol di sopra; la 18 a Casere Pecol di sotto; la 19 a M. Navagiust; la 81 alle pendici di detto monte, con un plotone distaccato a **passo dei Cacciatori** ed uno a passo Buso; la 101 a passo Volaia.

Il 3, il comandante del battaglione, trasferitosi a Pierabec, assume il comando di un nucleo di truppe, di cui fa parte la 19a compagnia, destinato ad una operazione contro i trinceramenti nemici di **passo di Sesis** e di **Monte Paralba**.

Il giorno 7 ha inizio l'azione ed al mattino dell'8, volontari arditi della 19a compagnia riescono a raggiungere di sorpresa la cresta di detto monte, fuggandone i difen-

sori, ma, il pronto accorrere di numerose forze avversarie ed il mancato arrivo dei nostri rincalzi, obbliga gli alpini, decimati dalle perdite, a ripiegare. **Viene però, mantenuta l'occupazione del costone sotto**

Allo scoppio della guerra il 24 maggio 1915 nessun reparto si preoccupò del Passo dei Cacciatori. Una pattuglia del battaglione Alpini Dronero del 2° reggimento guidato da Giuseppe Samassa di Avoltri, si presentò sul passo il 27 maggio e proseguì poi per il Passo Sesis e per il Passo dell'Oregone. Non erano occupati. Vide solo austriaci al Gogo Veranis. Si ritirò a Casera di Casa Vecchia dove era giunta l'avanguardia della 17^a compagnia del battaglione Dronero. Il 4 giugno il Passo del Sesis venne conquistato dalla 17^a compagnia del battaglione Dronero al comando del cap. Bassignano. Il Ten. Fiorello della 17^a compagnia del Dronero con 12 alpini venne inviato al Passo Cacciatori e lo trovò ancora sgombero. Ricevuto il cambio dall'8^a bersaglieri, rientrò a Sagilietto. Il 13 giugno il Ten. Ferraris della 101^a compagnia del battaglione Dronero, inviato con un plotone a Casera di Casa Vecchia per l'aiuto richiesto dagli uomini della 5^a compagnia dell'8^a Bersaglieri, che si trovava al Passo Sesis, fece occupare il Passo Cacciatori alle 19.30 da una squadra di alpini. Il giorno successivo con un plotone della 101^a il Dronero rinforzò il Passo e molestò efficacemente il gogo Veranis, proteggendo il 15 giugno la ritirata da Passo Sesis della compagnia Bersaglieri, minacciata dal tiro austriaco annidato sul monte Peralba. Il 4 Luglio gli austriaci bombardano il Passo, difficile da centrare per la sua ristrettezza. A sera del 5 finalmente il bombardamento cessa, ma si trattava di una breve pausa, della quale il Coletti approfitta per spingersi ancora verso il Passo del Sesis. Nella notte del 5 Luglio una pattuglia, guidata da Fabio Monti, esegue una ricognizione verso il Passo del Sesis. Il nemico tenta anche un attacco alle

le quote 2037 e 2209, pendici meridionali del M. Chiadenis.

Il 31, una forte pattuglia della 19a, con ardita scalata, raggiunge il costone orientale di detto monte e si rafforza. Il comandante del "Dronero" ha alla dipendenza tattica le truppe di val Sesis, mentre le sue compagnie si alternano nelle anzidette posizioni. Fino alla fine dell'anno non si hanno azioni di notevole importanza, i riparti attendono alacramente al rafforzamento delle linee, alla sistemazione delle vie di comunicazione e, con l'invio frequente di pattuglie, mantengono in allarme il nemico, sorvegliandone i movimenti.

ANNO 1916.

Il battaglione rimane sino al 19 marzo nel sottosectore alto Degano (26a divisione), nel quale non si svolgono azioni di fanteria, a causa



Ex-voto a Mondovì

della molta neve caduta, che provoca frequenti valanghe, rendendo oltremodo disagiata la permanenza in trincea dei riparti e procurando numerose perdite.

Il 23 marzo, si riunisce a Villa Santina e per ferrovia raggiunge Cividale, dislocando le sue compagnie sulla destra del Natisone, a Lazie, a Cigolis ed a Podvarsc.

Alla fine del mese il "Dronero", destinato a sostituire altri riparti alpini nella conca di Tolmino, assume la difesa delle posizioni di M. Rosso, colletta di M. Nero, colletta e frane di Kozliak, alla dipendenza del comando del gruppo alpini B (IV corpo d'armata).

Il 13 aprile perde le compag-

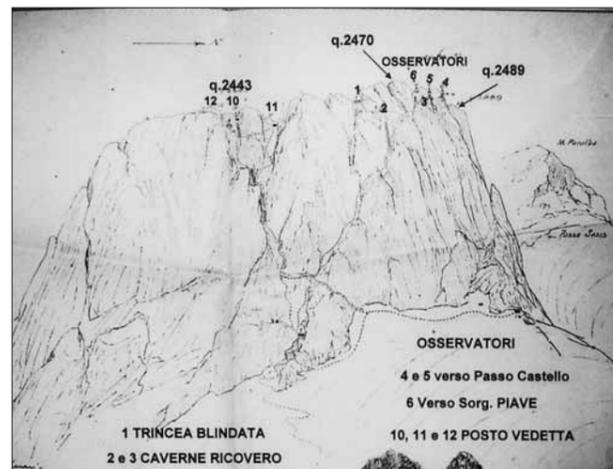
nie 81 e 101, che passano a far parte del "Bicocca". Il battaglione alterna i suoi riparti nel presidio dei trinceramenti del settore di M. Nero.

Il 15 maggio concorre, con le dipendenti sezioni mitragliatrici, a respingere un attacco nemico contro M. Rosso, tenuto dal "Val Tanaro" e, durante la prima fase della battaglia di Gorizia (6 - 17 agosto), svolge ardite azioni di pattuglie, a scopo dimostrativo, che provocano la reazione nemica.

Nessun altro avvenimento notevole si ha fino al termine dell'anno, siamo nel 1916; il 24 dicembre il "Dronero" si porta a Kosec a riposo.

Massimo Monetti

Il Passo dei Cacciatori (Storia)



Chiadenis la mappa delle fortificazioni

creste dell'Avanza, ma viene prontamente respinto da una pattuglia, comandata ancora da Monti, uscita in perlustrazione. Mentre i due plotoni scendevano a Cima Sappada, nella notte piovosa sul giorno 8, al Passo dei Cacciatori, si scatena un nuovo violento bombardamento: "...nessun ferito, contegno fermissimo, un fucile è imboccato da una pallottola di fucile nemico...", riferisce il Coletti. La tensione però è altissima e si verificano falsi allarmi: il comandante del 3^a battaglione del 92^a Fanteria Brigata Basilicata segnala dalla val Sesis la presenza nemica sul colle Chiadin. Il Cap. Coletti manda in ricognizione una pattuglia, guidata dal solito Monti, che sotto una pioggia torrenziale, perlustra il monte durante tutta la notte dal 9 a 10 luglio, senza però trovare tracce del nemico. Il 12 Luglio 1915 la guida alpina Adam Salcher di St. Lorenzen intraprende una scalata del monte Chiadenis trascinandosi dietro una pattuglia del i.r. Regiment n.7. Dal punto più elevato, m. 2489, si scatena una sparatoria improvvisa contro gli Alpini che si trovavano sul lato occidentale del Passo dei Cacciatori. Con questa impresa del Salcher la posizione italiana di

questo settore risulta costantemente minacciata da attacchi austriaci. Gli alpini spostano più a sud, verso il falso Passo dei Cacciatori le loro posizioni principali (il Salto del Calzolaio, chiamato così perché un alpino calzolaio fece il salto di un centinaio di metri trascinato dalla valanga, ma per la quantità di neve presente si salvò) le loro posizioni principali, così gli austriaci dal Pic non potevano più vederli. Di conseguenza gli austriaci per colpirli dovevano salire sulla quota 2443. Il tiro preciso dei cecchini provoca il ferimento di diversi alpini. Il capitano Celso Coletti per assicurare maggiore protezione fa costruire un ricovero in caverna. Il mese di Luglio è caratterizzato da condizioni meteo avverse che provocano aggiuntivi disagi per mancanza di equipaggiamento pesante, invano richiesti ai comandi superiori insieme al cambio. Dopo il fallimento dei primi attacchi, il 26 luglio il nemico riprende a bombardare il Passo dei Cacciatori anche con l'impiego di granate a gas asfissiante. Una pattuglia guidata da Monti si spinge alle pendici del Chiadenis per cercare un percorso che consenta di intercettare la via di salita

austriaca alla vetta. Il 27 Luglio una pattuglia austriaca si avvicina di nascosto da dietro le rocce del Monte Avanza. Una pattuglia la intercetta e la pose in fuga, questa pattuglia scopre che gli austriaci stavano costruendo una baracca sotto il monte Avanza per contrastare il pattugliamento italiano del Passo dei Cacciatori. La minaccia austriaca contro il Passo dei Cacciatori si stringeva da più parti. Il 5 agosto il Comando del Battaglione Dronero si trasferisce a Cima Sappada. Viene dato l'ordine alla 19a compagnia del Dronero ed alla 213 compagnia del Valle Stura di trasferirsi a Casera Avanza di Sotto e quindi a Casera di Casa Vecchia. Il 7 agosto 1915 due plotoni della 213a salirono al Passo Cacciatori per concorrere all'attacco del monte Peralba. Il 1° settembre una pattuglia di 5 alpini comandata dal S.Ten Douglas sale il Chiadenis dalla cresta sud-est (costone Eynard) e si rafforza sulla cresta. Segue poi la dorsale e va a mettersi sopra le trincee del Sesis. Così gli austriaci non poterono più salire sulla cresta e controllarono il Passo dei Cacciatori soltanto dal Pic Chiadenis. Sopravvenne l'inverno con molta neve e freddo. Gli austriaci e gli italiani lasciarono quelle ardite posizioni sul Chiadenis. Il Passo dei Cacciatori venne fortificato con una mitragliatrice. Sulle posizioni, insieme ad un plotone di alpini del Dronero saliva un plotone del 145^a fanteria, mentre sul monte avanza facevano buona guardia gli alpini del Dronero e gli artiglieri da montagna della 52^a batteria. Il maggior pericolo era dato dalle valanghe. A metà Marzo 1916 il battaglione Dronero venne trasferito al fronte dell'Isone, arriva il battaglione Assietta del 3^a reggimento alpini che presidiò le posizioni fino alla ritirata di Caporetto.

dalla prima - dalla prima

Intervista a Roberto Colombero

tire le funzioni fondamentali dei comuni. Un lavoro davvero complesso e impegnativo viste le tante norme, a volte incongruenti, che ci stanno creando non poche difficoltà per raggiungere l'obiettivo. Ma ce la faremo.

L'Unione così come è nata può essere uno strumento valido per realizzare un'autentica "politica di Valle" nell'interesse di chi vive il territorio da Dronero ad Acceglio e quale assetto si sta costituendo?

Deve essere strumento di politica di comunità valliva se vogliamo aver voce in capitolo nelle grandi ques-

tioni dei nostri tempi, se vogliamo essere protagonisti nelle dinamiche socioeconomiche, se vogliamo sederci ai tavoli che contano in una posizione paritaria rispetto alle città. Dobbiamo essere strumento per intercettare finanziamenti europei e solo un ente sovracomunale vallivo può fare questo. Stiamo cercando di strutturare gli uffici per essere davvero operativi il prima possibile.

Come vede in generale la situazione della nostra Valle, luci ed ombre e soprattutto quali prospettive future?

In sintesi: grandi difficoltà e grandi opportunità. Le difficoltà sono quelle dei numeri esigui, dei servizi ridotti, di paesi che vivono a periodi...ma soprattutto l'ombra più scura che vedo è l'atteggiamento di rassegnazione di qualcuno, le battaglie di retroguardia di chi preferisce le vie brevi e le

risposte "di pancia" al confronto serio di un mondo che cambia e che si proietta nel futuro. Le luci sono il territorio fantastico in cui viviamo, i tanti giovani che lavorano e quelli che sono interessati a venirci a lavorare. Luce è la convinzione di tanti di appartenere ad un mondo, quello della valle Maira, che è autentico, che è unico e che, declinato nei valori di un futuro prossimo basato su agricoltura sostenibile, turismo di qualità e valorizzazione delle energie rinnovabili della green Economy, si trova improvvisamente al centro e non più alla periferia dell'impero. Quindi, prospettive formidabili che superano di gran lunga le difficoltà.

Ad inizio estate Lei ha convocato una serie di incontri a Espaci Occitan per discutere proposte per il Progetto Nazionale Strategia Aree Interne

valli Maira e Grana e poi non se n'è saputo più nulla, ci può dire a che punto siamo e cosa dobbiamo aspettarci?

Si sta lavorando col comitato nazionale e quello regionale alla predisposizione di una strategia. Abbiamo raccolto tutte le proposte nei vari incontri e soprattutto quelle pervenute nei mesi successivi. È un'esperienza di programmazione nuova, per tutti. Ma credo sarà sicuramente un'esperienza avvincente ed una grande opportunità di crescita culturale ed economica per le valli Maira e Grana. Da una parte interverremo per migliorare i servizi con un contributo di 3,75 milioni di ; dall'altra costruiremo di concerto con Torino e Roma un percorso di sviluppo che attraverso la valorizzazione delle nostre risorse ci possa permettere di mantenere i maggiori servizi nel tempo e far partire settori che sono

quiescenti ma che hanno grandi potenziali. Il tutto all'interno di una cornice che veda al centro il nostro territorio e il suo mantenimento secondo criteri di sostenibilità, la nostra cultura, la formazione, l'accessibilità attraverso le strade fisiche e telematiche.

Lei è Sindaco di Canosio, i Comuni sono l'ultimo presidio di democrazia, il più vicino alla gente, ma sembrano ormai esautorati da decisioni politiche che arrivano da lontano; quale è oggi il ruolo dei sindaci dei piccoli comuni?

I sindaci hanno tanto più peso nella misura in cui condividono una logica e una politica di valle. I sindaci che pensano che il mondo comincia e finisce al confine del proprio comune non fanno gli interessi dei loro cittadini. Fortunatamente in valle siamo tutti consapevoli di questa visione e c'è grande compattezza. E credo che la compattezza di un territorio e la credibilità dei propri rappresentanti possano fare tanto per incidere anche sulle decisioni politiche che arrivano dai centri del potere.

Alle ultime elezioni regionali nelle valli si è presentata la lista Alpes, quali sono i rapporti con la Regione e quale politica per la montagna sta portando avanti la Giunta Chiamparino?

I rapporti con la Regione sono quelli che ci devono essere tra istituzioni che si rispettano e che hanno chiaro quale deve essere il ruolo reciproco. La giunta regionale, sulla montagna, ha ereditato una situazione che a definire "drammatica" è dire poco. Non era semplice ricomporre ciò che la giunta precedente ha smontato con leggi folli, e con tanta incompetenza e demagogia. L'ass. Valmaggia sta dimostrando sicuramente attenzione e buon senso, ma non avevo dubbi in merito.

Come Consigliere Provinciale e Vicepresidente dell'Autorità d'Ambito Cuneese 4 alla luce delle recenti decisioni in materia di Sistema Idrico Integrato qual è la sua posizione sulla gestione degli acquedotti e a quale realtà pensa andremo incontro?

La mia posizione è quella del territorio che rappresenta: vogliamo una gestione pubblica del sistema idrico integrato. La realtà cuneese è molto eterogenea: società pubbliche, miste pubblico-private e totalmente private. Le concessioni scadranno nel 2017. La legge prevede che ci sia una società unica per ogni ambito. Il nostro è un ambito di dimensione provinciale, quindi ci dovrà essere una sola società a gestire il servizio idrico. Nel comitato tecnico abbiamo lavorato in questi mesi per fare sintesi di tutte le esperienze e abbiamo delineato la società unica pubblica come obiettivo. Pare, però, che ad una fetta importante di sindaci della provincia questa soluzione non piaccia... L'unica cosa certa è che il fronte del "pubblico" dovrà presentarsi il più compatto possibile. Poi vedremo.

La valle Maira e Maira s.p.a in che rapporto sono?

La Maira ha fatto tanto e ha dato tanto. Dopo l'attuale fase di commissariamento

della comunità montana (socio di maggioranza pubblica) e quando le quote passeranno all'Unione, dovremo ripartire a costruire progetti e idee, insieme. **Si parla spesso di distanza della politica e degli amministratori pubblici dai cittadini e di delega in bianco col voto, è un problema che riguarda anche le piccole comunità locali?**

Non credo...abbiamo comunità talmente piccole nelle quali tutti (quasi sempre gli stessi) fanno tutto. La distanza non c'è quando vivi le stesse difficoltà di chi amministra.

Le sue cariche istituzionali ed i suoi impegni su più fronti richiedono quella che una volta si chiamava passione politica, come concilia questi aspetti e come si definirebbe oggi?

Bella domanda: potrei definirla "lucida pazzia". Bisogna essere pazzi per impegnarsi in questo periodo storico nella gestione della cosa pubblica. Pazzi per il tempo che bisogna mettere, pazzi perché da noi si è lontani sempre da tutto, pazzi per la difficoltà delle sfide. Pazzi perché è un costo. Ma bisogna essere lucidi per capire la portata della missione, lucidi per guardare avanti senza lamentarsi di continuo, lucidi per immaginare dei percorsi innovativi, e lucidi per capire che sarebbe folle non mettere, se uno può, passione e impegno per il territorio che uno ama e nel quale crede. Ma credo che la stessa motivazione valga per tutti i colleghi amministratori in valle.

R.D.

Tecnogranda quale futuro

della messa in liquidazione, anche se condiziona la sopravvivenza alla sinergia con soggetti privati e alla aggregazione con altre società del cuneese, quali? Difficile da dire oggi, anche se una realtà cuneese simile quale il CRESO (Centro Ricerche per la Frutticoltura) sta confluendo in una costituenda Fondazione non meglio specificata, questo potrebbe essere un scenario possibile anche per Tecnogranda.

Sfogliando le pagine della relazione, in particolare quelle relative ai parchi tecnologici, è difficile non farsi prendere per un attimo dall'orgoglio di leggere il nome di Dronero in mezzo a titoli che parlano di tecnologie e di ricerca. Ma l'orgoglio dura veramente un attimo, il tempo di approfondire i dati riportati e leggere, in tutta evidenza e ben sintetizzati gli errori commessi in modo continuato negli anni: il cambio di finalità ovvero il passaggio dalla mecatronica all'agroalimentare, passaggio non gradito alle aziende inizialmente interessate all'iniziativa, l'alto livello di indebitamento raggiunto negli anni e necessario per coprire una gestione "creativa", l'elevato costo del personale in rapporto alla produzione. Vedremo nei prossimi mesi che cosa succederà

Massimo Monetti

Poste. Quale futuro?

Mentre l'azienda di Stato debutta in borsa sale la polemica per la riduzione dei servizi

Il 27 ottobre Poste Italiane ha fatto il suo esordio in Borsa: debutto in rialzo (+2%) a 6,9 euro per poi frenare quasi subito e chiudere sotto al prezzo di collocamento di 6,75 euro (6,7 euro, -0,74%).

Con questa operazione, l'amministratore delegato intende privatizzare circa il 38% del capitale di Poste italiane.

Ciò che ci riguarda più da vicino, però, non è tanto l'operazione finanziaria che lasciamo agli esperti del settore, quanto piuttosto l'evoluzione che avrà il servizio postale. La riorganizzazione degli uffici con ventilate numerose chiusure e accorpamenti e la distribuzione a giorni alterni della posta, per ora in via sperimentale dal 1° ottobre in diverse zone, ma con l'impegno ad un'estensione significativa già in primavera di queste aree a "servizio limitato".

La Commissione europea si mette di traverso rispetto al piano industriale dell'amministratore delegato di Poste italiane Francesco Caio, che per rimettere in sesto i conti in vista della privatizzazione del gruppo intende da un lato chiudere 455 sportelli, dall'altro aumentare le tariffe e ridurre la frequenza dei recapiti sul 25% del territorio nazionale. Con il risultato che 15 milioni di italiani riceverebbero la posta un giorno sì e uno no. Bruxelles, contrariamente al parere positivo della Agcom italiana (l'Agenzia per le comunicazioni) ricorda che il servizio di posta universale, cioè quello che "garantisce una consegna all'abitazione o alla sede di ogni persona naturale o giuridica ogni giorno lavorativo", è un obbligo. Confermato dalla direttiva europea sui servizi postali del 2008. Le deroghe consentite sono limitate e devono essere giustificate da "circostanze o situazioni geografiche eccezionali". Inammissibile invece una "eccezione ampia e generalizzata" come quella immaginata da Caio.

Ciò nonostante, il 29 giugno L'AgCom approva la proposta di Poste Italiane sulle consegne a giorni alterni diretta conseguenza di obblighi introdotti dal Parlamento

Il presidente dell'Agcom, Angelo Marcello Cardani, sottolinea in un comunicato, "il

confronto con la Commissione europea, già avviato nelle scorse settimane informalmente, inizierà dopo la comunicazione di quanto deliberato". E aggiunge: "L'Autorità ha già dichiarato di essere aperta ad ogni modifica migliorativa, con spirito di leale confronto istituzionale". Le delibere prese il 25 giugno scorso dall'AgCom toccano sia le tariffe che il ritmo dei recapiti postali. Dal primo ottobre prossimo spedire una normale lettera costerà infatti di più: come era nelle attese il francobollo passerà dagli attuali 80 centesimi a 95 centesimi. Ma il cambiamento sarà più profondo perché il servizio tornerà "ordinario" e tornerà anche ad essere offerta in alternativa la consegna "prioritaria" (più costosa). Inoltre comincerà l'attuazione graduale di un parziale passaggio a "giorni alterni" del recapito della posta che - a regime - interesserà un quarto della popolazione.

Ecco i dettagli delle delibere, secondo il comunicato pubblicato sul sito dell'Autorità:

1) l'attuazione del recapito a giorni alterni (secondo lo schema bisettimanale, lunedì-mercoledì-venerdì-martedì-giovedì) avverrà in tre fasi successive che saranno avviate rispettivamente il 1° ottobre 2015, il 1° aprile 2016 e non prima del mese di febbraio 2017. La prima fase coinvolgerà una ristretta fascia di popolazione (pari allo 0,6% della popolazione nazionale) fino al massimo del 25% nella fase conclusiva. Dopo la prima fase, nel caso in cui si verificano criticità, l'Autorità ha il potere di intervenire. "L'Autorità - si specifica - ha tenuto conto delle problematiche sollevate dalla FIEG con riferimento alla consegna dei quotidiani in abbonamento" e richiederà a Poste Italiane "di formulare una proposta specifica e migliorativa che sarà trattata nell'ambito di un tavolo con MISE e Dipartimento per l'editoria della PCDM".

2) dal 1 ottobre 2015, Poste italiane praticherà per il servizio di posta ordinaria formato standard un prezzo non superiore a 0,95 euro. Il nuovo servizio di posta ordinaria sarà caratterizzato da tempi di consegna entro il

quarto giorno lavorativo. Adesso invece (al prezzo unitario di 80 centesimi) il servizio di base è rappresentato dalla "posta prioritaria" (con tempi di consegna, almeno in linea di principio, più veloci).

3) le Poste offriranno anche un nuovo servizio "prioritario" che, oltre a garantire la consegna entro il primo giorno lavorativo successivo, comprenderà un servizio accessorio di resoconto degli esiti della consegna. Sempre dal 1 ottobre 2015, Poste Italiane dovranno offrire per questo nuovo servizio di posta prioritaria "prezzi ragionevoli, trasparenti, non discriminatori e accessibili all'insieme degli utenti".

In questa situazione, scoppia la rivolta di molti dei comuni interessati.

Il 26 agosto il sindaco di Stresa Giuseppe Bottini ha inviato agli Enti competenti una lettera con la richiesta di rivedere la decisione di sopprimere l'Ufficio postale di Carciano, sottolineando la ferma volontà dell'Amministrazione di fare di tutto per arrivare a soluzioni alternative alla chiusura. Bottini aggiunge che il Comune si farà promotore di iniziative a difesa delle giuste aspettative e degli interessi legittimi della propria comunità nonché degli altri piccoli Comuni della Provincia del Vco, tra cui anche quella di attivare un ricorso collettivo avanti il Tar Piemonte a sostegno delle esigenze delle piccole comunità locali penalizzate da provvedimenti dirigitici.

Il 9 ottobre l'iniziativa di Anci Piemonte, volta a sostenere le richieste di 65 comuni distribuiti nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo

Ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro Poste italiane "per il discusso provvedimento di consegna della corrispondenza a giorni alterni". È la decisione dei Comuni che hanno partecipato, ad Asti, all'incontro indetto dalla sede regionale che fa capo all'Associazione nazionale comuni italiani. Si tratta di 65 centri dell'Alessandrino, dell'Astigiano e del Cuneese (complessivamente, però, le località interessate per ora risultano 256 e riguardano anche Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Veneto). "Siamo determinati -ha sot-

tolineato il presidente di Anci Piemonte, Andrea Ballardè- a opporci al provvedimento, deciso senza mai interfacciarsi con i sindaci e preoccuparsi delle ricadute sui cittadini. E siamo a vostra disposizione per fare fronte comune, trovando insieme una soluzione".

I consulenti dell'Anci, gli avvocati Jacopo Gendre e Paolo Scaparone, hanno illustrato alla platea le due opzioni tramite le quali opporsi alla misura. "Per il ricorso al Tar del Lazio c'è tempo fino al 19 ottobre, mentre per quello straordinario al presidente della Repubblica la scadenza è fissata al 23", ha spiegato il secondo. I legali ravvisano nel piano dell'operatore numerosi elementi di illegittimità. "Quello postale -ha aggiunto- è considerato un servizio universale e come tale deve rispettare il principio della doverosità e continuità: vale a dire, essere accessibile a tutti e prestato in modo continuativo". Davanti al giudice "si ha un contraddittorio reale con la controparte ed è possibile presentare memorie. Ed è pensabile, in questo nostro caso specifico, di arrivare a sentenza nei primissimi mesi del 2016. Il ricorso al capo dello Stato, invece, non prevede udienze per la discussione del ricorso: l'istruttoria è demandata al ministero di competenza e il presidente della Repubblica si limita ad apporre la firma sul parere espresso dalla sezione consultiva del Consiglio di Stato". L'Anci ha deciso di contribuire sostenendo la metà delle spese legali.

Intanto, in cronaca compaiono le decisioni dei diversi Tar circa la chiusura o la riduzione negli orari di altri uffici postali, manovra definita dall'azienda con l'edulcorato termine di "razionalizzazione". Normalmente i giudici hanno stabilito la riapertura provvisoria dei presidi (come in undici centri della Toscana), in attesa di una scelta definitiva. Questa, ad esempio, di recente è risultata positiva per otto comunità lombarde, le cui pratiche sono state esaminate tutte insieme; si è espresso in senso contrario l'organo che ha seguito le carte di Guarene (Cuneo).

ST

UNA PICCOLA STORIA, PERCHÈ NON VADA PERDUTA

La vicenda di Rina e Aldo "Bugialà"

a cura di Demetrio Zema

Lei aiuta i partigiani! E suo marito dov'è? "È andato a Valmala". "No, non c'è perché è un partigiano!", intanto la mamma, Margherita Arneodo, viene picchiata con il calcio del fucile dal tenente fascista, della brigata nera "Ettore Muti". In pochi istanti l'atmosfera della borgata Bugialà, nella zona alta di Roccabruna, era precipitata nel terrore. Era il 25 marzo del 1944, un sabato. "Una dozzina di giorni prima i partigiani erano venuti a nascondere armi e munizioni qui" - Aldo Aimar indica il luogo, quel che rimane di quella stalla - "sotto le foglie, ma evidentemente i soldati della repubblica sociale e i loro amici tedeschi avevano avuto una soffiata. E poi fra gli antefatti vi fu che avevano sparato alla borgata San Giuliano di Roccabruna, era quindi partito un rastrellamento. E vennero sin qui. Con la mamma c'eravamo io, Aldo, e mia sorella, Rina, per tutti oggi "Rina Bu-



Rina Aimar

già" il suo nome all'anagrafe è Maria Aimar in Ricca. Anzi, per tutti ... ieri, è mancata l'8 ottobre, don Eligio Ghio ha celebrato i suoi funerali sabato 10, qua nell'antica Roccabruna, nella parrocchiale di Maria Vergine Assunta. A lei voglio dedicare questo ricordo, è infatti lei la protagonista di questo fatto, l'eroina che mi permette di poter raccontare oggi, senza di lei saremmo tutti morti.

I fatti: io avevo 6 anni, lei 10. Le cose si stavano mettendo male, anche il nonno, Giuseppe, prese botte, mentre sosteneva come il figlio, mio papà, fosse stato richiamato, ma poi aveva avuto l'esonero, ed era in quel momento a Valmala. Niente da fare. I fascisti volevano uccidere la mamma e mettere tutto a ferro e fuoco. Rina ed io piangevamo. Il tenente nero diede uno schiaffo a Rina, che pianse ancora più forte".

Fu allora che la mamma ebbe una intuizione, disse a Rina: "Corri va a chiamare Giacù!", cioè un vicino di casa che stava lavorando nei campi. Intanto chiese la grazia alla



Aldo Aimar

Madonna: *Cosa faranno i miei bimbi senza di me! Sono ancora così piccoli!*

Rina, dieci anni, ma già giudiziosa e intelligente, capi al volo. Si precipitò a cercare Giacù, Giacomo Galliano. Lo trovò che zappava patate. L'uomo capi, lasciò e venne subito. Era stato prigioniero in Germania, per tre anni, durante la prima guerra mondiale, e quindi conosceva quella lingua. Giacomo salutò in tedesco e iniziò a parlare con il capitano del plotone, che si stupì di trovare fra quei contadini per lui stranieri e nemici uno che parlava bene il suo idioma.

"E dove hai imparato?" Giacomo raccontò la sua storia: "Sono stato nel Baden Baden, un poco in una caserma e un poco a lavorare in un paese". Gli disse il nome, che sinceramente non ricordo. Il capitano sorrise. Arrivava proprio da lì! Giacomo continuò: "mi trattarono molto bene, mi rispettavano, volevano poi che mi fermassi, ma io tornai qui, a casa mia".

Riprende Aldo: "E Giacù chiese ai tedeschi di non bruciare la borgata, che loro non ne potevano

niente di quelle armi, e che era la verità. Quello che di tutta la faccenda non era convinto proprio per niente era il tenente della Muti, l'italiano. Infatti erano i fascisti che comandavano i tedeschi, che non conoscevano bene come gli italiani il territorio. E voleva comunque usare le armi! Ucciderci! Ricordo che continuava a sostenere. "bisogna ucciderli, bruciare tutto! Dare una lezione!".

Risolse la situazione Giacù, che offrì un bicchiere di vino al capitano tedesco, che accettò. E continua, Giacù, a dire che i partigiani erano dei vagabondi - in effetti ve ne erano di tutti i tipi, sottolineo Aldo - e che agivano con prepotenza. Alla fine il capitano tedesco disse di non uccidere. Era un buono, capi l'innocenza. Giacù prese pane e salame, ancora vino.

Tutto avvenne proprio qui in questo cortile. Volevano ucciderci qua, dove ora vedi le ortensie e una casa che allora era solo un secou, un essiccatoio per le castagne. Mia mamma - Margherita Arneodo, classe 1914, è mancata il 9 gennaio del 1994. Era nativa di Ferre - preparò il caffè di allora. Si sedettero proprio qui, nella stanza in cui ti parlo. Il tedesco fece vedere le foto dei suoi due bambini. Era stufo della guerra. Disse che erano più di due anni che non vedeva la famiglia, lui sempre in guerra. Ci diede le caramelle, a Rina e a me. E se ne andarono".

Aldo e una altra signora sono gli ultimi due abitanti di Bugialà, ben esposta, ricca di frutta antica e cro-



L'ex secou dove volevano uccidere la mamma



Il posto dove erano nascoste le armi

cevia fra moltissime borgate di Roccabruna.

Aldo - una vita a tracciare sentieri per le valli - ricorda come la cara sorella Rina gli salvò la vita ancora un'altra volta: "otto anni fa, ebbi un ictus. Quel giorno mangiai con lei, sebbene abitasse a Dronero con il marito Alberto e

la figlia Franca, veniva spesso a trovarmi nell'antica casa di famiglia. Dopo pranzo salii al piano di sopra a mettere a posto vasi di gerani. Persi conoscenza e caddi. Fu lei ad aiutarmi, a chiamare la guardia medica e poi venire all'ospedale. Una cara sorella, come una mamma".



Mamma Margherita Arneodo



Il nuovo sito internet della Casa di riposo di Stroppio

Presso la sede della Casa di riposo Alessandro Ribero di Stroppio, venerdì 25 settembre, gli amministratori hanno presentato ai sindaci della Valle e ai loro rappresentanti il nuovo sito internet della struttura www.casariberi.it che è stato rivisto ed aggiornato recentemente, con lo scopo di fornire uno strumento facilmente consultabile e tale da consentire di interagire con facilità potendo chiunque prenotare direttamente on-line. Con l'occasione è stato illu-

strato lo stato di avanzamento dei lavori recentemente iniziati grazie anche ai contributi degli otto comuni della Valle Maira superiore e delle Fondazioni CRT e CRC.

Il presidente della Casa di riposo ha pure tracciato un quadro sintetico ma esaustivo della vita dell'istituto e dei problemi che esso si trova ad affrontare quotidianamente. Sollecitando la cooperazione dell'Unione dei comuni e delle varie amministrazioni comunali. È emerso anche, dalla di-

scussione che ne è seguita, un possibile sistema di integrazione tra le varie istituzioni del territorio, molto importante per il conseguimento degli obiettivi di crescita armonica della Valle. Il presidente Colombo ha espresso il suo apprezzamento per l'insieme degli interventi che si stanno facendo, sia dal punto di vista organizzativo che da quello dell'adeguamento della struttura alle normative ed ai requisiti tipici delle realtà socio-assistenziali.

TETTI

Intitolata l'area attrezzata

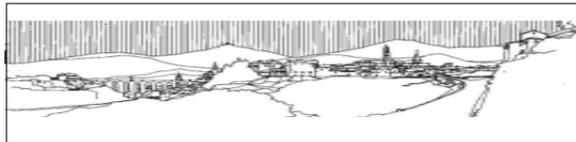
Una targa ricorderà Sara Giorsetti e Fabio Isaia

Domenica 4 ottobre, nella frazione di Tetti di Dronero si è svolta l'intitolazione dell'area attrezzata polifunzionale. Il circolo ACLI e il comune di Dronero hanno deciso di dedicare l'area a Fabio Isaia e Sara Giorsetti, due bimbi della frazione scomparsi prematuramente. Alle ore 11 è stata celebrata la Santa Messa all'aperto con l'animazione dei bambini del catechismo e dei coetanei di Sara e Fabio. Al termine, don Marco e il Sindaco hanno scoperto la targa posta all'ingresso dell'area e i bambini presenti hanno colorato il cielo con palloncini a forma di cuore che portavano con sé un messaggio di vita. La festa è proseguita nel tendone del circolo con un pranzo al quale hanno aderito molti frazionisti.



Al centro i familiari di Sara e Fabio; a lato il sindaco di Dronero e don Marco Bruno

Appuntamenti a Dronero e dintorni



Domenica 1 novembre

Castagnata dei Santi – Acceglio

Domenica 1 novembre ad Acceglio in Piazza Nais, la Pro loco organizza a partire dalle ore 15, la castagnata con distribuzione di caldarroste, vin brulé e the per tutti. In caso di cattivo tempo la manifestazione sarà rinviata. Info: Comune di Acceglio, tel. 0171-99013

Sabato 14 novembre

Premiazione del Concorso Letterario "Alberto Isaia" - Roccabruna

Sabato 14 novembre, alle ore 17, si svolgerà la cerimonia di premiazione del Concorso Letterario "Alberto Isaia" che avrà luogo nella palestra delle Scuole Elementari di Roccabruna. I vincitori delle singole sezioni saranno proclamati in tale occasione. E' richiesta la cortese partecipazione alla cerimonia di tutti i concorrenti. Info: Comune di Roccabruna 0171-917201, www.comune.roccabruna.cn.it

Domenica 15 novembre

Aj a Caraj 12ª edizione - Caraglio

Aj a Caraj si svolge in concomitanza con la chiusura della 48ª Festa del Piemonte ed è un appuntamento gustoso e molto apprezzato dai buongustai. La fiera è dedicata esclusivamente ai prodotti tipici e genuini del nostro territorio. Info: info@insiemepercaraglio.it, www.insiemepercaraglio.it

Venerdì 20 novembre

"A spasso in Valle Maira fra eretici, ordini religiosi e dimore nobiliari" – Dronero e Valle Maira

Nell'ambito del progetto Gran Tour 2015, un itinerario di visita in Valle Maira tra siti museali, borghi cittadini medievali, chiese e cappelle, testimonianza di epoche di grande splendore e fioritura artistico-culturale del territorio, di vicende storiche legate alle eresie cristiane, di tradizioni popolari di valle. Una valle che fu capitale del calvinismo e che occupa il cuore delle valli occidentali italiane. Itinerario a cura di Espaci Occitan – Comunità Montana Valli Grana e Maira.

Programma:

Ore 9.30: Arrivo a Dronero. Introduzione alla giornata e visita al Museo Espaci Occitan a Dronero.

A seguire visita del **centro storico di Dronero**, con particolare riferimento al **Complesso dei Cappuccini**, edificato nel 1621 per volere del duca Carlo Emanuele I di Savoia in funzione antiereticale, conserva nel cortile alcune meridiane del XVII e XVIII secolo. Addentrandosi nel cuore del borgo medievale si ammirano numerosi edifici nobiliari di famiglie in vista durante il periodo del marchesato di Saluzzo e abitati dalla nuova nobiltà sabauda, tra i quali il palazzo Allodi, oggi sede del **Municipio**. Tempo libero per lo shopping. Ore 12.30: Pranzo.

Ore 14.30: Visita alla **Confraternita del Gonfalone** di Dronero, che con la sua esposizione permanente di arte sacra merita una visita a sé.

Ore 16.30: Visita alla **Cappella di San Salvatore** a Macra. Fondata nella prima metà del XII secolo, è il più antico edificio religioso della valle e conserva all'interno due preziosi cicli di affreschi, uno duecentesco sui muri perimetrali del presbitero e il secondo quattrocentesco nella zona absidale. Pranzo libero. Trasferimenti con mezzi propri.

Quota di partecipazione: € 10 per la giornata e l'accompagnamento guidato + € 3 per l'ingresso al Museo Espaci Occitan (gratuito per possessori Abbonamento Musei Torino Piemonte).

Info e prenotazioni (a partire dal 4 novembre): 800.329.329 (tutti i giorni ore 9-18).

Sabato 21 novembre

Visita alla mostra Orti del Paradiso - Caraglio

La Compagnia del giardino organizza per la giornata di sabato 21 novembre una visita guidata alla mostra Orti del Paradiso al Filatoio di Caraglio. Ore 14.30: visita guidata (ore 14.20: ritrovo di fronte all'ingresso del Filatoio) il biglietto di ingresso alla mostra, comprensivo di visita guidata, è di 9 euro (3 euro per i possessori dell'Abbonamento Musei Torino Piemonte; tessera Torino+Piemonte Card).

L'iniziativa è aperta a tutti. Chi fosse interessato a partecipare può iscriversi telefonicamente al numero 329-3154285 (Lara), 389-0212007 (Andrea) oppure tramite e-mail all'indirizzo info@compagniadelgiardino.it entro sabato 7 novembre. La visita si svolgerà con un numero minimo di 15 partecipanti (numero massimo 25 persone).

MUSICA, CONCERTI, FILM E SPETTACOLI TEATRALI

Novembre

Iniziativa dell'Associazione Culturale C. Ferrini - Caraglio

Ecco le iniziative dell'Associazione Culturale C. Ferrini di Caraglio (www.ferrini.org) per il mese di novembre:

Domenica 8 novembre: ore 14.30 in Piazza San Paolo a Caraglio, solenne asta degli orti. Coinvolgente vendita all'incanto di ortaggi, frutta, torte e conserve casalinghe provenienti da ogni angolo di Caraglio e della Valle Grana. È la nostra festa del ringraziamento.

Lunedì 9 novembre: ore 21 presso il Cinema Ferrini di Caraglio, in occasione del 40-simo anniversario della morte di Pasolini (avvenuta il 2 novembre 1975), proiezione de "Il Vangelo secondo Matteo", con breve introduzione a cura di don Carlo Vallati. Ingresso € 3.

Venerdì 20 novembre: ore 21 presso il Cinema-Teatro Ferrini di Caraglio, proiezione de "La Valle ritrovata", film di Erica Liffredo. (Una donna ritrova in un libro di fotografie le immagini delle montagne dove è cresciuta. Decide allora di andare negli USA ad incontrare il loro autore, il fotografo americano Clemens Kalischer. Poi ritorna nella sua valle, pronta finalmente ad accogliere la magia che mai finora era riuscita a vedere).

Venerdì 27 novembre: ore 21 presso il Cinema-Teatro Ferrini di Caraglio, concerto del gruppo cuneese "Papà & Co" organizzato in collaborazione con Libera Cuneo sul tema dell'ingiustizia.

Info: Associazione Culturale C. Ferrini, Caraglio, www.ferrini.org

Rassegna d'autunno 2015 – Busca

Il Cineclub Mèliès è lieto di annunciare l'ufficialità dell'imminente Rassegna

d'autunno 2015. Otto gli appuntamenti d'autunno, pensati anche quest'anno sulla doppia serata, il giovedì ed il venerdì, con spettacolo alle ore 21, presso il Cinema Lux - Busca (CN).

Giovedì 5 e venerdì 6 novembre: con l'ultima opera del maestro Ermanno Olmi "Torneranno i prati", con Claudio Santamaria in uno scorcio del primo conflitto mondiale, sulle Dolomiti, in un clima di attesa perenne. La storia narrata è realmente accaduta e poiché il passato appartiene alla memoria, ciascun spettatore lo potrà evocare secondo il proprio sentimento...

Giovedì 12 e venerdì 13 novembre: si respirerà aria di commedia francese con il sorprendente lavoro di Éric Lartigau "La famiglia Bélière", successo di pubblico aldilà delle Alpi, delicato, intelligente, trattante tematiche importanti intercalate da notevoli interpretazioni.

L'accesso alle proiezioni sarà possibile come di consueto in modalità abbonamento a 12 euro (con tessera associativa ANCCI-Mèliès in corso di validità per la stagione 2015-16 compresa nel prezzo dell'abbonamento stesso) o con il biglietto singolo fissato a 5 euro a spettacolo. È possibile sottoscrivere l'abbonamento presso la rivendita autorizzata Cartoleria La Rossa di Devalle Alessandro in Via Umberto I (Busca) oppure direttamente in sala, in occasione degli spettacoli di rassegna. Tante sorprese attendono i partecipanti al ciclo di proiezioni.

Info: direttivo@cineclubmelies.it; 349-1817658 (chiamare ore pasti).

Sabato 7 novembre

Caras y Caretas - Caraglio

Nell'ambito del progetto "ESTOVEST, Festival di musica d'oggi. Volti e Maschere, ovvero attorno alle radici - XIV Edizione", sabato 7 novembre alle ore 17, presso il Filatoio Rosso di Caraglio si svolgerà il concerto "Caras y Caretas" con Miguel Acosta alla voce e alla chitarra e lo Xenia Ensemble quartetto d'archi. Ingresso gratuito. Info: www.estovestfestival.it

Sabato 14 novembre

Musicaè XI – Busca

L'Associazione Culturale Amici della Musica di Busca presenta la rassegna internazionale di concerti Musicaè XI – stagione artistica 2015.

Sabato 14 novembre: alle ore 21 al Teatro Civico di Busca, "Suoni da vedere". Omaggio a Nino Rota e Ennio Morricone. Giuseppe Nova e Rino Vernizzi Jazz trio, Giuseppe Nova flauto, Rino Vernizzi fagotto e pianoforte, Giorgio Boffa contrabbasso, Lorenzo Aresè batteria. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Info e prenotazioni posti: Dante e Marilena Degiovanni 339-6013250

Venerdì 27 novembre

Stagione Teatrale "Il Teatro fa il suo giro" – Caraglio

Riparte la stagione della Residenza Teatrale Municipale di Caraglio, Busca, Dronero e delle Valli Grana e Maira.

Venerdì 27 novembre: alle ore 21, presso il Teatro Civico di Caraglio, si inaugurerà la stagione "Il Teatro fa il suo giro" con lo spettacolo "Non ce ne importa niente" de **Le Sorelle Marinetti**, Produzione P. Nuts (Milano). Info e prenotazioni: Santi Briganti Teatro Associazione 011-643038, www.santibriganti.it, Biblioteca Civica di Caraglio 0171-617714

ESCURSIONI E ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA

ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO MARCO GRILLO

Info e prenotazioni: tel. 329-1695053 - Prenotazione obbligatoria www.alpicuneesi.it/guidenaturalistiche/marcogrillo/index.htm - www.jim-bandana.altervista.org

Sabato 21 novembre

Passeggiata col Grillo: il Castello di Montemале – Valle Grana

Si, è vero... al Castello di Montemале ci si arriva quasi in auto: ma volete mettere arrivarci su un bellissimo percorso guidati da un Accompagnatore Naturalistico?

Meta: Valle Grana – Castello di Montemале. Dislivello: 300 m circa. Durata: giornata intera. Allenamento richiesto: Per tutti. Partenza: Strada per Montemале. Rientro presunto: h 15,30 circa. Costo: € 10,00.

Info e prenotazioni: Marco Grillo 329-1695053 (NO SMS) - grylluscampetrists@gmail.com

SCOPRINATURA - GUIDA NATURALISTICA E SPELEOLOGO ENZO RESTA

Info e prenotazioni (entro h. 16 del giorno antecedente l'escursione): cell. 338-5811520, 349-3300610, enzoesta@alice.it, www.scoprinatura.it

Martedì 3, domenica 8, sabato 21, venerdì 27 novembre

Elva, a spass per Lou Viol - Elva

Passeggiata tra le Borgate di Castes, Viani, Laurenti, Garneri, Chiosso Superiore, Chiosso di Mezzo, Chiosso Sottano e Mulino dell'Albergh, attraverso un bellissimo bosco misto e fiorito (Percorso Naturalistico Didattico). Storia dei Piloni votivi e affreschi murali di Elva. Ritrovo: ore 9 in Borgata Serre (1637m), Elva. Tempo di percorrenza: circa 5h percorso ad anello. Dislivello: +265m. Difficoltà: Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona: 10€ comprende accompagnamento e visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella Parrocchiale di Santa Maria Assunta. Prenotazione obbligatoria entro le ore 17.00 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta 338-5811520.

Giovedì 12, domenica 22 novembre

Elva, Colle della Bicocca (2285 m), Colle Terziere (2280 m) - Elva

Escursione con partenza dal Mulino dell'Albergh (1550m). Ritrovo: ore 9 in Borgata Serre (1637m) Elva. Tempo di percorrenza: circa 5h ore. Dislivello: +735m. Difficoltà: Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona: 10€. Prenotazione obbligatoria entro le ore 17.00 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta 338-5811520.

Domenica 29, lunedì 30 novembre

Elva, Cammina Bosco – Sentiero Schneider - Elva

Escursione ad anello attraverso boschi di larici abeti e faggi "percorso naturalistico-didattico". Ritrovo: ore 09.00 imbocco strada Vallone di Elva. Tempo di percorrenza: 6h ar. Dislivello: +711m. Difficoltà: Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16.00 del giorno prima.

Info: Guida Naturalistica Enzo Resta 338-5811520.

Sabato 7 novembre

Bivacco Danilo Sartore (2440 m), Croce Paesana, Colle del Sautron (2687 m) - Acceglio

Il Vallo Alpino Fortificato. Ritrovo ore 8 località Saretto (1634m). Tempo di percorrenza: 6h a/r. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello +806m. Pranzo al sacco. Costo a persona: 10€. Prenotazione obbligatoria entro le ore 17.00 del giorno prima.

Info: Guida Naturalistica Enzo Resta 338-5811520.

Sabato 14 novembre

Bivacco Valmaggia (2335 m) e Bivacco Enrico Mario _ Acceglio

Lettura del territorio. Ritrovo: ore 8 località Acceglio. Tempo di percorrenza 6h ore con partenza da Borgata Viviere (1713m). Difficoltà: Escursionistico. Dislivello: +930 m. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€. Prenotazione obbligatoria entro le ore 17.00 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta 338-5811520.

Venerdì 13 novembre

Colle di Rui (2708 m) - Acceglio

Salita su comoda mulattiera con splendide vedute sulle vertiginose pareti della Provenzale. Ritrovo: 8 località Chiappera (1614m). Tempo di percorrenza: 6h ar. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello +1058m. dal Colle della Lombarda. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€. Prenotazione obbligatoria entro le ore 17.00 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta 338-5811520.

Domenica 15 novembre

Pianoro della Gardetta, Passo Rocca Brancia (2620) - Canosio

Conca erbosa di grande ampiezza ricca di splendida fioritura, circondata da cime di roccia calcaree. Il Passo di Rocca Brancia (2620m), spartiacque con la Valle Stura e il Vallone dell'Oserot. Tempo di percorrenza: 6h circa ar. Ritrovo: ore 08.00 Colle del Preit (2083m). Dislivello: +537m. Difficoltà: Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€. Prenotazione obbligatoria entro le ore 17.00 del giorno prima.

Info: Guida Naturalistica Enzo Resta 338-5811520.

Giovedì 19 novembre

Anello Provenzale Castello - Acceglio

Tour ad anello della Provenzale e Castello con partenza da Campo Base. Ritrovo: ore 9 presso Campo Base. Tempo di percorrenza: 5h ar. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello: +771m. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€. Prenotazione obbligatoria entro le ore 17.00 del giorno prima. Info: Guida Naturalistica Enzo Resta 338-5811520.

Domenica 1, martedì 10 novembre

Colle del Maurin (2641 m) - Acceglio

L'escursione si svolge su sentiero tra pendii pascolivi e guglie dell'Aiguille de Chambeyron. Ritrovo: ore 08 località Chiappera (1614). Tempo di percorrenza: 6h ar. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello +991m. dal Campo Base (1650m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€. Prenotazione obbligatoria entro le ore 17.00 del giorno prima.

Info: Guida Naturalistica Enzo Resta 338-5811520.

Giovedì 5, sabato 28 novembre

Colle della Ciabra (1723 m) – Monte Birrone (2131 m) - Dronero

Escursioni con o senza racchette da neve. Ritrovo: ore 9,30 Piazza XX Settembre a Dronero. Tempo di percorrenza: 5h a/r. Dislivello: +879m da frazione di Sant'Anna di Roccabruna (1252m). Difficoltà: Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€. Prenotazione obbligatoria entro le ore 17.00 del giorno prima.

Info: Guida Naturalistica Enzo Resta 338-5811520.

ALLEVATORE ALPACA FILIPPO REINERO e ACCOMPAGNATRICE NATURALISTICA FULVIA GIRARDI

Info e prenotazioni: Filippo Reinero, tel. 349-6800643, reinero.filippo@gmail.com; Fulvia Girardi, tel. 348-5681368, girardi.fulvia@gmail.com

Autunno

Passeggiando con ... l'Alpaca!

MairALPaca per la stagione autunnale è a tua disposizione e dei tuoi amici. Per gruppi di 10 persone è possibile organizzare passeggiate e attività in giornate su richiesta. Per ulteriori informazioni contatta Filippo o vai alla pagina face book MairALPaca.

Attività:

Esploriamo la natura: accompagnati dagli alpaca!

Due tipologie di passeggiate in base all'allenamento dei partecipanti e all'età dei bambini.

Costo della passeggiata (con Alpaca, allevatore alpaca e guida naturalistica: adulti € 10, bambini 7/12 anni € 5, bambini 2/6 anni gratis).

Passeggiata mattutina: Gita nel bosco delle fate di Canosio.

Durata di circa 3,5 ore – Dislivello di 300 m circa. Indicata a escursionisti mediamente allenati e a bambini dai 7 ai 12 anni. Il ritrovo è previsto alle 9.30 nel piazzale davanti al palazzo comunale di Canosio.

Passeggiata pomeridiana: Gita nel prato dei folletti di Canosio.

Durata di circa 1,5 ore – Dislivello di 110 m circa. Indicata a tutti e ai bambini dai 2 ai 6 anni. Il ritrovo è previsto alle 15.30 nel piazzale davanti al palazzo comunale di Canosio.

Viviamo la Valle Maira: una giornata tu e gli Alpaca!!!

Un'avventura fantastica in un unico giorno! Un'immersione totale nel mondo della montagna: passeggiando in mezzo al bosco, degustando prodotti locali, scoprendo l'arte del feltro! Il materiale ideale per dar sfogo alla propria creatività! Il filo conduttore della giornata saranno i nostri amici Alpaca e la loro morbida lana!

Costo della giornata (passeggiata mattutina Workshop pomeridiano): adulti € 15, bambini € 7.

ECOMUSEO ALTA VALLE MAIRA

Info e iscrizioni (gratite) entro le ore 16 del giorno precedente l'escursione: Fulvia Girardi cell. 348-5681368 – girardi.fulvia@gmail.com

Appuntamenti a Dronero e dintorni



Domenica 1 novembre

Sentiero degli acciugai – Celle di Macra

Escursioni guidate lungo i sentieri tematici dell'Ecomuseo. L'Ecomuseo Alta Valle Maira e i Comuni di Celle di Macra, Macra e Prazzo, organizzano tre escursioni guidate lungo i sentieri tematici dell'Ecomuseo. Siete tutti invitati, partecipazione gratuita, si consiglia abbigliamento adatto alle escursioni (giacca a vento, scarponcini leggeri, etc.).

Partenza: ore 14. Durata prevista: ore 3.30. Dislivello: m 300. Tempo di percorrenza: ore 2.20. Percorso: Borgata Chiesa, Castellaro, La Colla, Grangia, Trucco, Chiesa.

Particolarità: Il Sentiero degli Acciugai propone al visitatore una breve ma significativa panoramica sui luoghi di origine degli acciugai, venditori itineranti di pesce conservato, che da sempre hanno fortemente caratterizzato il territorio di Celle Macra. Il sentiero, infatti, tocca buona parte delle borgate di Celle di Macra mediante un facile tracciato che ripercorre le antiche strade degli "Anciù".

Itinerario: Il sentiero degli Acciugai parte dalla borgata Chiesa. Dal Museo degli Antichi Mestieri inizia la mulattiera che, con salita regolare, conduce a Castellaro, il Borgo degli Acciugai. Castellaro, dall'evidente impostazione medievale, conserva un edificio del XV secolo dalla particolare facciata a vela posto su un agglomerato di case simile ad una struttura fortificata. Dopo aver costeggiato una zona a marcite, or destinata a pascolo, si giunge in breve tempo sul Pian de la Colla (ad un'altitudine di 1580 m), dal quale si gode di un ampio panorama sulla valle. Si svolta a sinistra e si scende attraverso un bosco misto di latifoglie si giunge a Borgata Grangia, dove si può osservare l'antico forno e alcune abitazioni di acciugai che vi ritornano durante l'estate. Il sentiero attraverso borgata Trucco ridiscende alla Borgata Chiesa terminando così un percorso ad anello.

Note: partecipazione gratuita. Si consiglia abbigliamento adatto alle escursioni (giacca a vento, scarponcini leggeri ecc.).

Info e iscrizioni (gradite) entro le ore 16 del giorno precedente l'escursione: Fulvia Girardi cell. 348-5681368 – girardi.fulvia@gmail.com

Domenica 8 novembre

Sentiero dei Ciclamini – Macra

Escursioni guidate lungo i sentieri tematici dell'Ecomuseo. L'Ecomuseo Alta Valle Maira e i Comuni di Celle di Macra, Macra e Prazzo, organizzano tre escursioni guidate lungo i sentieri tematici dell'Ecomuseo. Siete tutti invitati, partecipazione gratuita, si consiglia abbigliamento adatto alle escursioni (giacca a vento, scarponcini leggeri, etc.).

Partenza: ore 9. Durata prevista: ore 3.30. Dislivello: m 185. Tempo di percorrenza: ore 2.30. Percorso: Bedale, Langra, Caricatori, Camoglieres, Villar, Bedale.

Particolarità: Si tratta di un facile percorso ad anello che deve il suo nome al Cyclamen Purpurascens che fiorisce fra luglio e agosto nelle faggete (severamente vietata la raccolta).

Itinerario: Dal Piazzale del Municipio di Macra si sale, costeggiando il ruscello accanto ad un antico mulino, fra una ricchissima vegetazione di ambiente umido. Poco prima della Borgata di Langra si sbucca sulla strada del vallone (972 m), si procede diritto fino a Caricatori (997 m). Si entra nella borgata e si piega a destra al di sopra delle case: occorre qui rintracciare il sentiero che devia a destra portando in leggera salita sotto le pareti verticali di Punta Raveirola (1264 m, parete di arrampicata). Pianeggiando si raggiunge il centro di una comba inoltrandosi in un angusto vallone: è la comba Friera (1055 m). Dopo una bella pineta (bosco di Saria), si giunge un pilone (1060 m). Il sentiero inizia ora a perdere quota e raggiunge Camoglieres (922 m). Si ridiscende leggermente verso l'interno della borgata, per imboccare un viottolo che si snoda al di sopra dei salti di roccia a strapiombo. Si transita sotto il portico della trecentesca Cappella di san Pietro (872 m) che custodisce al suo interno un affresco inquietante denominato "Dana Macabra". Il sentiero va a sbucare sulla strada che sale alla Parrocchia di san Marcellino. Subito dopo la Chiesa si ritrova sulla sinistra il sentiero che in discesa porta a chiudere l'anello. Itinerario ad anello.

Note: partecipazione gratuita. Si consiglia abbigliamento adatto alle escursioni (giacca a vento, scarponcini leggeri ecc.).

Info e iscrizioni (gradite) entro le ore 16 del giorno precedente l'escursione: Fulvia Girardi cell. 348-5681368 – girardi.fulvia@gmail.com

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

"Valle Maira d'estate... cammina, sali, corri, pedala... fermati. Respira" – San Damiano Macra

Nuova mostra fotografica all'Info Point Maira Acqua Futuro di San Damiano Macra. La mostra "Valle Maira d'estate... cammina, sali, corri, pedala... fermati. Respira" è composta da 13 pannelli fotografici installati sul viale pedonale in piazza Caduti. La mostra è costituita dagli scatti selezionati fra i molti inviati da fotografi dilettanti del concorso fotografico proposto nella stagione estiva 2014 dalla Maira s.p.a.. La mostra si inserisce nell'ambito dell'iniziativa "Le mostre itineranti di Maira Acqua Futuro", nata nel 2010 da un'idea di Maira s.p.a. per valorizzare, all'interno di un articolato progetto di comunicazione, aspetti variegati e poco conosciuti del territorio, delle risorse naturali e della loro utilizzazione, del paesaggio e della cultura della Valle Maira.

Info: Maira SpA tel. 346-7973327, info@mairaspa.it

Valle Maira... le mostre fotografiche itineranti di Maira Acqua Futuro

Dopo l'allestimento in anteprima lungo il viale della Piazza Caduti di San Damiano Macra avviato nell'estate del 2011, le "Mostre fotografiche di Maira Acqua Futuro" sono state ospitate in numerosi siti e locali, pubblici e privati, della Provincia di Cuneo e Torino.

Nell'estate 2015 le mostre realizzate proseguono il loro tour con nuove installazioni lungo la Valle stessa, al fine di promuovere e valorizzare gli aspetti peculiari del territorio nelle diverse stagioni o colti da diversi punti di vista. Oltre alla "Valle Maira d'estate: Cammina, sali, corri, pedala... fermati. Respira" realizzata nel

2014, e allestita da marzo 2015 lungo il viale di San Damiano Macra presso l'Info Point Maira Acqua Futuro, sono visibili in Valle le seguenti mostre:

· "La Valle Maira vista dall'alto" realizzata nel 2011, a Stroppo, lungo la strada provinciale 22, in prossimità del Bistrò-Alimentari L'Ape Maira;

· "Foliage in Valle Maira: prima che le foglie cadano" realizzata nel 2011, ad Acceglio, nel paese oltre il torrente Maira;

· "Valle Maira d'inverno", realizzata nel 2013, a Chiappera – Acceglio, presso il Rifugio Campo Base;

· "100 Anni di Energia in Valle Maira", realizzata nel 2012, a Chiappera – Acceglio, presso la Centrale della Maira SpA "Delle Fie-Maurin".

L'allestimento delle mostre si inserisce nell'ambito dell'iniziativa: "Le mostre itineranti di MAIRA ACQUA FUTURO" nata nel 2010 da un'idea, e con il supporto organizzativo e finanziario, di MAIRA SpA, per valorizzare, all'interno di un articolato progetto di comunicazione, aspetti variegati e poco conosciuti del territorio, delle risorse naturali e della loro utilizzazione, del paesaggio e della cultura della Valle Maira.

Per eventuali informazioni contattare l'Ufficio Maira S.p.A.

Telefono: 346-7973327 e-mail: info@mairaspa.it

Fino al 1 novembre

Sconfinamenti – Busca, Frazione San Quintino

Dal 25 luglio al 1 novembre 2015 al Castello del Roccolo in Frazione San Quintino – strada Romantica, sarà visitabile la mostra "Sconfinamenti" Immagini di Pino e Nicola Dell'Aquila sul territorio rurale cuneese. L'evento rientra nel progetto "Gusto e bellezza dal giardino alla tavola", itinerari culturali incentrati sull'orto e il giardino, che coinvolgono le principali eccellenze museali cuneesi di Caraglio, Busca, Costigliole Saluzzo, Dronero, Mondovì, Saluzzo, Vinadio, riprendendo e sviluppando il tema centrale dell'Expo "Nutrire il pianeta".

Un intenso e inedito reportage di Pino e Nicola Dell'Aquila ripercorre la rotta viva di quegli antichi schemi geometrici impressi dall'uomo nella natura coltivata. Secondo una serie di mappe visive, si seguono gli sconfinamenti di lettura suggeriti ed evocati dalle fotografie che propongono metamorfosi delle trame dei corpi degli animali allevati nelle cascine, colti in un intenso close up, in una morbida distesa di segni. Viceversa, le visioni, stabili e lente a bordo di una mongolfiera permettono ai fotografi di catturare singolari prospettive dal cielo. La terra coltivata, con le sue serre e i suoi filari, appare come un immenso tessuto intinto in una gamma infinita di verdi. La mostra sarà visitabile fino al 1 novembre, il sabato dalle 14.30 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19. Info: Biglietteria, tel. 0171-946413.

Fino a martedì 8 dicembre

La valigia delle Indie. Immagini di natura in fiore nella grafica tra il XVI e il XXI secolo - Dronero

A cura di Ivana Mulatero in collaborazione con la Galleria Grafica Antica. "La valigia delle Indie", in programma al Museo Mallè di Dronero, si apre sui linguaggi espressivi della calcografia e della grafica. Un percorso intenso ad offrire al pubblico la visione di un "mondo fiorito" trasposto su carta, dove la natura si manifesta in pagine di erbari, nelle scene di genere, in calendari perpetui, nelle forme floreali alle arti minori. Completa l'esposizione una selezione di xilografie cinesi e una serie di tavole sperimentali firmate da Mario Merz e Carol Rama. L'intera raccolta in mostra offre l'opportunità di conoscere le varie tecniche impiegate dagli artisti, dall'acquaforte alla litografia, dal bulino al pochoir, rappresentative di una sensibilità e di un modo di raffigurare la natura nel corso dei secoli. Orari di apertura: sabato e domenica dalle ore 14.30 alle ore 19. Info: Museo Mallè, tel. 0171-909329, museo.malle@afpdronero.it www.museomalle.it

Fino a martedì 8 dicembre

Orti del Paradiso. Capolavori d'arte dal XV al XXI secolo – Caraglio

A cura di Martina Corgnati e Paolo Pejrone on la collaborazione di Alberto Cottino e Carlo Sisi. La mostra, in programma al Filatoio di Caraglio dal 5 settembre all'8 dicembre 2015, in concomitanza con gli ultimi mesi dell'EXPO, è dedicata al giardino: luogo di natura e di civiltà, spesso raccontato e descritto in grandi opere d'arte, oltre che, naturalmente, uno dei grandi temi dell'architettura di tutti i tempi. La rassegna attuale propone un originale ed articolato itinerario attraverso immagini sul e di giardini dal XV al XXI secolo, che ne mostrano le connotazioni di bellezza e di delizia ma anche di spazio produttivo, orto e frutteto. Nei giardini piemontesi come anche mediterranei, per esempio, bellezza ed utilità si integrano in una stessa prospettiva ed unità, funzionale e simbolica. Divisa in quattro sezioni tematiche (L'ideale giardino, Le quattro stagioni, ritratti di giardini, Dall'orto alla tavola) l'esposizione delinea una tematica complessa e presenta frequenti e suggestivi contrasti e associazioni fra opere molto diverse per epoca e provenienza. Orari di apertura: dal giovedì al sabato dalle ore 14.30 alle ore 19, la domenica dalle ore 10 alle ore 19.

Info: Filatoio Rosso 0171-610258, www.gustoebellezza.it, tel. 0171-618260, info@gustoebellezza.it

Su appuntamento

"Passaggi a Oriente" – Caraglio

Riaprono le stanze dell'ex albergo Oriente con un progetto di Enrico Tealdi. A Caraglio esiste un posto magico, intatto e sospeso nel tempo: l'ex albergo Oriente. Chiuso da anni, non ha però conosciuto l'abbandono e la rovina. Le sue stanze sembrano vuote, ma in realtà in ogni assenza c'è l'eco di una presenza. In questo luogo, intriso di memorie genuine e autentiche, Enrico Tealdi ha sviluppato un progetto di intervento artistico delicato e poetico: Passaggi a Oriente. Nelle stanze dell'albergo, l'artista ha collocato le sue opere su carta, che ci raccontano ed evocano storie di affetti e di legami, sul filo della memoria senza sopraffarne la struttura.

E' possibile visitare Passaggi a Oriente su appuntamento.

Info: Associazione culturale Marcovaldo, tel. 0171-618260, fax 0171-610735, cesac@marcovaldo.it, Numero verde Regione Piemonte 800 329 329.

Permanente

Saletta Antica Tipografia - Dronero

La Saletta Antica Tipografia, sita in Via Giolitti 77 a Dronero, è una piccola esposizione di caratteri e storiche attrezzature per la Stampa Tipografica.

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18, ingresso gratuito. Visitabile anche su prenotazione per gruppi e scolaresche.

Info: Messaggerie Subalpine, Via Giolitti 79, Dronero, tel. 0171-918118

Permanente

Collezione permanente "Omaggio a Stefano Bargis" – Busca

A Casa Francotto è visitabile su appuntamento telefonico il venerdì dalle ore 21 alle ore 23 e la domenica mattina dalle ore 9 alle ore 12 la collezione permanente "Omaggio a Stefano Bargis". Info e prenotazioni: tel. 335-5434251

BENI MONUMENTALI, MUSEI E COLLEZIONI

BUSCA

Castello e Parco del Roccolo – Frazione San Quintino

L'Associazione Marcovaldo cura le aperture del Castello e Parco del Roccolo, con la Passeggiata dei Marchesi recentemente ripristinata e la restaurata Sala da pranzo.

Dal mese di novembre aperto solo su prenotazione per scuole e gruppi.

Info: Associazione culturale Marcovaldo, Via Cappuccini 29, Caraglio, tel. 0171-618260, info@marcovaldo.it www.marcovaldo.it; Biglietteria, tel. 0171-946413.

CARAGLIO

Convento dei Cappuccini – Via Cappuccini 29

Aperto tutto l'anno su prenotazione da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Visita libera al parco del Convento.

Info: Associazione culturale Marcovaldo, Via Cappuccini 29, Caraglio, tel. 0171-618260, info@marcovaldo.it www.marcovaldo.it

Filatoio e Museo del Setificio Piemontese – Via Matteotti 40

La Fondazione Filatoio Rosso, in collaborazione con l'Associazione Marcovaldo, cura le aperture del Filatoio e Museo del Setificio Piemontese. Aperture: giovedì, venerdì e sabato dalle 14.30 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19. Info: Associazione culturale Marcovaldo, Via Cappuccini 29, Caraglio, tel. 0171-618260, info@marcovaldo.it, www.marcovaldo.it, Fondazione Filatoio Rosso, Via Matteotti 40, Caraglio, tel. 0171-618300.

BERNEZZO

Il Museo dei Vecchi Mestieri – Fraz. S. Rocco Bernezzo, Via Cuneo 50

Il Museo dei Vecchi Mestieri, un meraviglioso viaggio nel passato. Visitabile dal lunedì al venerdì su prenotazione, sabato dalle 14.30 alle 18.30 e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. Ingresso libero (offerta gratuita).

Info: Tel. 0171-687300, cell. 347-0372171, 340-9837732, mail: autoriparazioni.massa@gmail.com

Museo dei Fossili – Fraz. S. Rocco Bernezzo, Via Divisione Cuneense 65

L'esposizione di fossili – Attilio Dalmasso, raccoglie in nove vetrine circa 500 esemplari di fossili di tutto il mondo ed è il risultato di un'attività di ricerca, scambio e acquisto di oltre 35 anni e che dura tuttora. Visitabile su appuntamento telefonando allo 0171-687207.

Info: Attilio Dalmasso, tel. 0171-687207, attiliodalmasso@tiscali.it, www.pasioneffossili.it

DRONERO

Museo Civico Luigi Mallè – Via IV Novembre 54

L'Associazione Marcovaldo cura le aperture del Museo Civico Luigi Mallè. Aperto il sabato e la domenica dalle 14.30 alle 19.

Info: Ass. culturale Marcovaldo, tel. 0171-618260, info@marcovaldo.it, www.marcovaldo.it; Museo Mallè, tel. 0171-909329, museo.malle@afpdronero.it www.museomalle.it

Museo Espaci Occitan – Via Val Maira 19 (ex caserma Aldo Beltriccio)

Il museo Espaci Occitan, completamente rinnovato con nuove postazioni multimediali e un percorso etnografico con oggetti della tradizione e pannelli esplicativi, si propone attraverso diversi livelli di lettura come vetrina della cultura occitana, centro di interpretazione del territorio e punto di partenza per la visita nelle valli di lingua d'oc. Come in un viaggio virtuale, il museo illustra con un approccio gradevole e dinamico la straordinaria tradizione letteraria, la musica, la storia e tutti gli aspetti della vita materiale, folklorica e sociale del territorio di lingua d'oc. Le postazioni del museo permettono di scegliere la lingua di navigazione fra occitano, italiano, francese e inglese. Il museo è visitabile su prenotazione per gruppi superiori a 15 persone.

Info: Associazione Espaci Occitan, Via Valmaira 19, Dronero, tel/fax 0171-904075, segreteria@espaci-occitan.org www.espaci-occitan.org

Mulino della Riviera – Via Molino 8

Sito lungo il canale Comella nella zona di Dronero detta La Riviera, è aperto tutti i sabati mattina dalle ore 9 alle ore 12.30 con visite guidate al laboratorio artigianale di macinatura cereali. Visite su prenotazione anche per gruppi e scuole. Ingresso libero. Info: tel. 0171-902186 f.cavanna@tiscali.net

Confraternita del Gonfalone – Via XXV Aprile

Visitabile tutto l'anno l'esposizione permanente di arte sacra, la domenica su prenotazione telefonica. Ingresso libero. Info e prenotazioni: Olivero Roberto tel. 328-1166213.

Saletta Antica Tipografia – Via Giolitti 79

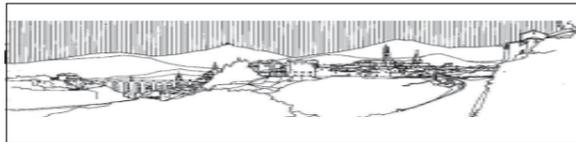
La famiglia Coalova, stampatori in Dronero da quattro generazioni, titolare della tipografia Messaggerie Subalpine dal 1906, ha inaugurato una Saletta dedicata all'Antica Stamperia – con esposizione di caratteri e storiche attrezzature. Visitabile tutti i giorni e sabato e domenica su prenotazione. Info: tel. 0171-918118, info@messaggeriesubalpine.it

Chiosstro della Chiesa Parrocchiale di sant'Antonio – Fraz. Monastero

L'attuale complesso parrocchiale di sant'Antonio ospita, tra il 1125 e il 1592 circa, una comunità monastica cistercense femminile. Dopo i recenti restauri, è possibile visitare il bel chiosstro medievale.

Info e prenotazione visite di gruppi: contattare Roberto 348-9012025 o Giovanni 339-5811280.

Appuntamenti a Dronero e dintorni



VILLAR SAN COSTANZO

Santuario di San Costanzo al Monte – Villar San Costanzo

Monumento nazionale, tra i più antichi sul territorio europeo, situato a metà costa del Monte San Bernardo.

Info e prenotazione visite di gruppi: contattare la Segreteria del Comune di Villar tel. 0171-902087 oppure scrivere a sancostanzo@provillar.it oppure collegarsi al sito web www.sancostanzoalmon.te.it. Info: www.provillar.it

Complesso ex Abbazia Benedettina (Cripta e Cappella S. Giorgio) – Villar San Costanzo

Il complesso dell'ex Abbazia Benedettina di Villar San Costanzo (c/o Parrocchia di San Pietro in Vincoli) è importante per la preziosa cripta medievale e i magnifici affreschi quattrocenteschi della cappella di San Giorgio.

Info e prenotazione visite di gruppi: contattare Giovanni Ristorio 342-5391604 o Giuseppe Bottero 346-6298855 o inviare e-mail a: info@icicciu.it. Sito web: www.provillar.it.

Centro Ricerche L'Arc / Arcieria Sperimentale – Via Don Brarda

La nuova sede presso la Sala Polivalente del Comune di Villar San Costanzo ospita in una saletta riservata un'esposizione permanente dedicata all'arco in tutte le sue espressioni storiche dal mesolitico al tardo medioevo, riproduzioni di oggetti di lavoro con l'utilizzo di pietra e legno, modelli di case paleolitiche, strumenti di costruzione di case medievali (notevole il plastico del Castellar di Celle Macra), la ricostruzione in scala di armi medievali come la grande catapulte con arco che occupa la parte centrale della sala polivalente. Un laboratorio in continua evoluzione dove il visitatore potrà vivere la storia in maniera tangibile: giocare con i modelli, toccare gli oggetti, tirare con l'arco, produrre corde, frecce e oggetti in ceramica, scheggiare la pietra e trovare risposte alle proprie curiosità storiche.

Visitabile tutto l'anno la seconda domenica del mese dalle ore 14.30 alle ore 17.30 su richiesta telefonica. Visite per gruppi su prenotazione telefonica. Info: Centro Ricerche Archeologiche Sperimentali L'Arc, tel. 340-5374280 o 338-6797814, enricolarc@libero.it www.l'arc-arcieriasperimentale.com

MACRA

Punto visita "I Bottai" – Borgata Serremorello, Albaretto Macra

Spazio espositivo di documentazione permanente dedicato alla figura dei bottai di Albaretto, allestito nell'ex palazzo comunale di Albaretto Macra. Per le visite rivolgersi al Rifugio Palent, Borgata Palent di Macra, tel. 340-8237898.

CELLE DI MACRA

Museo Seles – Borgata Chiesa c/o ex Confraternita di San Rocco

Il Museo multimediale dei mestieri itineranti "Seles" si prefigge di ricostruire la storia dei mestieri itineranti della Valle Maira e gli aspetti culturali e antropologici di questo fenomeno economico, con particolare attenzione verso le vicende degli acciugai, commercianti ambulanti di acciughe nelle città di tutto il Nord Italia.

Dal mese di ottobre visitabile su richiesta negli orari di apertura del Comune (martedì, mercoledì e giovedì mattina ore 9-12 previa prenotazione) e su prenotazione telefonica al di fuori dei suddetti orari. Info: Comune di Celle di Macra, Borgata Chiesa 1, Celle di Macra, tel. 0171-999190, segreteria@comune.celledimacra.cn.it www.comune.celledimacra.cn.it

Spazio Pinse – Borgata Chiesa

Punto espositivo sui pittori itineranti. Visitabile tutto l'anno contattando il Comune di Celle di Macra, tel. 0171-999190. Ingresso gratuito.

STROPPO

Museo etnografico L'escolo de mountanho – Frazione Paschero 12

Il museo della scuola contiene la ricostruzione e l'allestimento di un ambiente scolastico attraverso l'utilizzo di materiale artigianale del tempo e presenta la storia della scuola di montagna dal 1900 al 1970. Chiuso per lavori. Info: Comune di Stroppa, tel. 0171-999112 / 0171-999210

ELVA

Museo dei Pels – Borgata Serre c/o Casa della Meridiana

Collezione etnografica dedicata ai "Caviè" di Elva, i raccoglitori di capelli del secolo scorso. Nel mese di novembre il museo sarà aperto il venerdì e la domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Ingresso € 3, ridotto € 2 (bambini fino a 10 anni, gruppi superiori a 10 persone). Info: Butego de la Meridiana tel. 340-9846508.

MARMORA

Museo d'la vito d'en bot – Frazione Vernetti

Presso la Locanda Ceaglio è possibile visitare il Museo della vita di un tempo, collezione privata allestita all'esterno, che presenta in un percorso di visita attrezzi da lavoro, suppellettili e oggettistica delle abitazioni di un tempo e molti altri antichi pezzi della tradizione montanara. Visitabile sempre da febbraio a ottobre. Info: Pensione Ceaglio, Frazione Vernetti, Marmora, tel. 0171-998114, 0171-998117, 347-7839466, fulvia.ceaglio@libero.it - www.ceaglio-vallemaira.it

Triassic Park della Gardetta – bivio Marmora-Canosio

Esposizione didattica dedicata alla storia geologica dell'Altopiano della Gardetta. Info: Comune di Marmora, tel. 0171-998113

PRAZZO

Museo Fremos, travai e tero – Prazzo Inferiore

Il Museo della canapa e del lavoro femminile "Fremos, travai e tero" contiene un'esposizione di attrezzi e manufatti, con la ricostruzione di ambienti che richiamano la vita di un tempo.

Da settembre a luglio visitabile rivolgendosi alla Tabaccheria-alimentari "La Gabelo" di Baralis Renata, Via Nazionale 9, Prazzo Inferiore, tel. 0171-99265, in orario 8-13 / 15-19.30 (chiuso il martedì da settembre a giugno). Visite per gruppi su prenotazione contattando il n. 347-1032172. Info: Comune di Prazzo, tel. 0171-99123; Associazione Chaliar, tel. 347-1032172; La Gabelo, tel. 0171-99265.

Punto espositivo La Memoria di nostri soldati

Punto espositivo La Memoria dei nostri soldati.

Visitabile previa prenotazione al tel. 328-8887388 (Einaudi Osvaldo) oppure al tel. 347-1032172 (Associazione Chaliar), giovedì, sabato e domenica in orario pomeridiano in estate; giovedì e sabato in orario pomeridiano in inverno. Ingresso gratuito.

Info: Comune di Prazzo, tel. 0171-99123; Associazione Chaliar, tel. 347-1032172

ACCEGLIO

Museo etnografico La Mlsoun d'en bot – Borgata Chialvetta

Collezione privata di circa 1500 oggetti della vita quotidiana legati all'agricoltura, alla pastorizia, alle varie professioni e all'emigrazione, tutti provenienti dalle borgate del Vallone di Unerzio. Visitabile su prenotazione telefonica in orario 15-18. Chiuso nei mesi di maggio e novembre.

Info e prenotazioni: Osteria della Gardetta, Borgata Chialvetta, Acceglio, tel. 0171-99017

Museo di Arte Sacra – Borgo Villa c/o Confraternita dell'Annunziata

Il Museo di Arte Sacra dell'Alta Valle Maira, realizzato ad Acceglio nel 1998 in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, ha sede nell'oratorio della Confraternita dell'Annunziata, contiene opere sacre dal '400 al '700 e una nuova sala dedicata al pittore accegliese Matteo Olivero.

Visitabile rivolgendosi al n. civico 89 (di fronte al museo), Sig. Baralis Luca, tel. 0171-99008.

Ingresso intero € 2.60, ridotto (per gruppi da 10 persone in su) € 2.

VALGRANA

Esposizione permanente sul Catarismo – Via Galimberti 19

Presso il Centro Studi Catari i visitatori potranno consultare libri sulla storia locale, sulla saggistica e sulla spiritualità e usufruire della sala lettura. Saranno inoltre presenti dépliant su Valgrana e la Valle Grana. Il sabato e la domenica, appuntamenti audiovisivi su prenotazione. Ingresso libero. Chiuso il martedì. Info: tel. 0171-98216

Museo del cinema Kinomuseo – Via Roma 17

Visitabile su prenotazione il piccolo museo del cinema "Kinomuseo" gestito dall'Associazione Culturale KinoKinino, con esposizione di attrezzature, documentazione e proiezioni. Aperto tutto l'anno previa prenotazione telefonica (massimo 6 persone per visita). Info e prenotazioni: Associazione Culturale KinoKinino, Via Roma 17, Valgrana, tel. 347-2511830

MONTEROSSO GRANA

Museo dei Babaciu – Frazione San Pietro

Esposizione all'aperto visitabile tutto l'anno. Info: Associazione La Cevitou, Fraz. S. Pietro 89, Monterosso Grana, tel. 329-4286890 www.lacevitou.it

Coumboscuro Centre Prouvençal – Santa Lucia di Coumboscuro
Si tratta di uno dei più ricchi centri alpini di documentazione sulla storia locale, di raccolta e promozione della cultura tradizionale delle vallate alpine. Gli oggetti esposti riguardano tutti gli aspetti della vita montana, dai giochi agli attrezzi da lavoro. Accanto all'oggettistica il museo presenta una vastissima documentazione che su richiesta può essere messa a disposizione. Aperto tutto l'anno. Ingresso libero (consigliata offerta), gradita la prenotazione.

Info: Coumboscuro Centre Prouvençal, Santo Lucio de Coumboscuro, Monterosso Grana, tel. 0171-98707, info@coumboscuro.org, www.coumboscuro.org

CASTELMAGNO

Museo La vita di quassù – Frazione Colletto

Esposizione di oggetti e strumenti della vita quotidiana, documentati e descritti in lingua occitana e italiana. Dal mese di luglio a metà settembre aperto sabato e domenica dalle 16.30 alle 18.30. Da ottobre a giugno visitabile per gruppi e scolaresche su prenotazione telefonica. Info e prenotazioni: Centro culturale Detto Dalmaistro, tel. 011-8172212

Muzeou dal Travai d'Isi – Frazione Chiappi

Raccolta di attrezzi da lavoro per la trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli. Aperto tutto l'anno con orario 9-12 e 15.30-18.30, consigliata la prenotazione telefonica.

Info: Beppe Garnerone, tel. 0171-986370, info@castelmagno.is.it

CORSI E LABORATORI...

Permanente

FotoSlow ValMaira – Villar San Costanzo, Frazione Morra

FotoSlow Valmaira è fatto di persone che condividono la passione per la fotografia. Non siamo professionisti, ma fotoamatori. Siamo consapevoli della grande fortuna di vivere in un ambiente naturale ancora intatto e bellissimo e cerchiamo in ogni modo di promuovere questa bellezza. La bellezza non è solo nella natura, ma nelle persone, nelle attività, nella cultura, nelle tradizioni di questa terra. Anche fare foto è bellezza, perché il riflesso della realtà può renderci migliori nella visione del mondo.

Se anche tu pensi di poter condividere questa passione per la fotografia unisci a Fotoslow, sarai senz'altro il benvenuto e potrai portare il tuo contributo in creatività e in proposte.

Fotoslow ha una sede in frazione Morra di Villar San Costanzo, presso i locali della canonica e si riunisce periodicamente di solito il primo martedì del mese.

Vieni a conoscerci, ti aspettiamo. Siamo anche su facebook cercaci ... alla voce Fotoslow.

Info: fotoslow.valmaira@gmail.com

Tutti i lunedì

Incontri di meditazione - Dronero

Tutti i lunedì, dalle ore 19 alle ore 20.30, presso i locali del Circolo Culturale Clandestino (sala polivalente Milly Chegai) in p.zza Martiri della Libertà Dronero, si terranno incontri di meditazione. Indispensabili vestiti comodi, calzettoni e curiosità. Nient'altro.

Info: www.clandestino.org

Tutti i giovedì

Laboratorio Teatrale "Per corpo e voce" - Dronero

Il Circolo Culturale ClanDestino riprende le attività nella nuova sede e vi invita al suo collaudatissimo Laboratorio Teatrale "Per corpo e voce", tutti i giovedì dalle 21 alle 23 presso i nuovi locali del Circolo Culturale Clandestino (sala polivalente Milly Chegai) in p.zza Martiri della Libertà, Dronero. Indispensabili vestiti comodi, calzettoni e curiosità. Nient'altro.

Info: www.clandestino.org

Secondo e quarto mercoledì del mese

Laboratorio Olistico - Dronero

Il secondo e quarto mercoledì del mese, dalle 19.30 alle 21.30, presso i locali del Circolo Culturale Clandestino (sala polivalente Milly Chegai) di Dronero, si terrà il Laboratorio Olistico "Armonizzare il corpo, il respiro, la mente e il cuore nel movimento tra cielo e terra".

Insegnante: Maria-Pia Porracchia, pratica il Tai Ch'i Chuan dal 1995 e insegna dal 2006; Pranoterapeuta, iscritta all'Albo Professionale dell'A. MI. University di Milano dal 2011. Info: cell. 349-2622504, mail: pia.tantien@libero.it. La partecipazione è gratuita - Il tesseramento al circolo è gradito.

Info: www.clandestino.org

Novembre

Appuntamenti Associazione Charaiveti - Cartignano

Fino a domenica 1 novembre: ore 20 Seminario Residenziale con Prem Agostino "Respiro ed Emozioni". In questo seminario i partecipanti guarderanno ai loro temi emotivi, a come imparare a gestire le emozioni, a come trasformare gli schemi di controllo e repressione del "sentire", mediante tecniche di respiro profondo e bioenergetiche, espressione corporea e meditazione.

Info e adesioni: associazionecharaiveti@gmail.com, 333-1449414 (Daniele) - Centro Charaiveti (Associazione di Promozione Sociale), Borgata Miittante 13, Cartignano.

A partire dal 2 novembre

Corsi di cultura e lingua occitana online - Dronero

Ripartono a novembre 2015 i corsi di lingua e cultura occitana alpina on line realizzati da Espaci Occitan, giunti ormai alla decima edizione. Sono previsti quattro livelli, che verranno erogati a partire dal 2 novembre p.v. con termine il 30 gennaio 2016.

Il primo livello prevede un corso di alfabetizzazione di base con elementi di letto-scrittura, grammatica, ortografia svolto in modalità on line. Aperto ad operatori di uffici turistici, insegnanti, dipendenti di pubbliche amministrazioni e semplici appassionati, anche se non occitanofoni o residenti in località occitano alpine, prevede l'erogazione di 6 lezioni on line dotate di schede grammaticali, file audio, dizionario di base, esercizi e test di valutazione. Il secondo livello, finalizzato al conseguimento di una maggior capacità espressiva in forma scritta e orale, attraverso il perfezionamento delle regole grammaticali e lo studio di terminologie specialistiche, è aperto a coloro che hanno completato il piano di studi del Corso di I livello e prevede 6 lezioni on line.

Il terzo livello è finalizzato al perfezionamento delle regole grammaticali e allo studio di terminologie specialistiche; aperto a coloro che hanno completato il piano di studi del Corso di II livello, prevede 4 lezioni on line.

Per i ragazzi sotto i 14 anni (fino alla terza media) è previsto un corso junior articolato in 4 lezioni più semplici ed empatiche, in cui l'apprendimento è agevolato da immagini, sonori e situazioni quotidiane.

L'occitano alpino impiegato dai materiali dei corsi sarà quello meridionale (valli del cuneese) ma ciascuno potrà partecipare con la propria varietà, apportando utili integrazioni ed approfondimenti. Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 23 ottobre p.v. inviando a segreteria@espacioccitan.org una mail contenente i seguenti dati: Nome e Cognome, Luogo e data di nascita, Residenza (Via e Comune), Numero di telefono, E mail, Professione (indicare se dipendenti di Enti pubblici, Insegnanti di quale materia e grado, ecc.), livello cui ci si iscrive.

Entro la data sopracitata ogni iscritto dovrà procedere al pagamento di € 25,00 all'Associazione Espaci Occitan mediante versamento diretto presso gli uffici dell'Associazione o mediante bonifico bancario presso Banca Regionale Europea Agenzia di Dronero, c/c intestato a "Associazione Espaci Occitan" IBAN IT80U069064628000000009534. Nella causale indicare: "Iscrizione al corso di lingua occitana on-line / livello..." (indicare il livello scelto). Il mancato versamento precluderà la possibilità di accesso alla piattaforma. E' possibile partecipare ad un solo livello per annualità ed iscriversi ai livelli superiori solo se si sono già frequentati i livelli precedenti. Informazioni sul sito internet www.espacioccitan.org alla sezione Corsi di lingua, via mail a segreteria@espacioccitan.org o presso la segreteria di Espaci Occitan, tel. 0171 904075 il mercoledì ore 15-18, il giovedì e venerdì ore 9-12 e 15-18, il sabato ore 9-12.

Le proposte di Casa Smeraldina - Caraglio

Ecco le attività proposte dall'associazione culturale Punta di Diamante presso Casa Smeraldina, Caraglio, per l'autunno-inverno.

La magia della gravidanza.

Costruire famiglia; Yoga delle 10 lune.

La magia della maternità.

Il nido delle mamme; Musica in fasce (0-36 mesi); Danza in fasce (0-9 mesi); Mamma yoga; Non solo svezzamento.

Laboratori per bambini.

Favolyogando (3-12 anni); Yoga per ragazzi (12-15 anni); Sviluppo della musicalità (3-6 anni); Liberi di crescere (36 mesi-10 anni); Muoversi come gli animali (4-6 anni).

Attività mamma-bambino.

Giochiamo insieme (12-36 mesi); Librò 4 libri sul comò (12-36 mesi).

Incontri e percorsi per vivere con maggior consapevolezza e serenità la genitorialità.

Educare alla libertà; Il linguaggio della Bellezza; Educare con il Cuore.

Le Dee dentro la Donna / Agricoltura consapevole / I rimedi della nonna / Le forme del benessere / Medita e raggiungi la pace interiore / Guarire le ferite dell'anima con i fiori di Bach / Movimento dolce e consapevole con il metodo Feldenkrais.

Info su costi e orari: 348-6846711, pagina FB: Casa Smeraldina

DRONERO

Cattive abitudini /2

Lasciar correre o rispettare le regole di pubblica convivenza?

La nostra piccola mostra fotografica ha avuto successo. Abbiamo ricevuto tanti riscontri, abbiamo sentito più volte ripetere la frase "era ora che qualcuno dicesse qualcosa!". E' dovere di un giornale raccogliere gli umori e magari sollecitarne le esternazioni, senza arrogarsi ruoli inquisitori, ricordiamo però ai Cittadini droneresi che esistono diversi soggetti istituzionali all'uopo preposti e mensilmente remunerati, chi più chi meno: il Comando Vigili Urbani, l'Opposizione ed infine il Sindaco. Il laissez-faire garantisce consensi, ma forse anche il tenere in ordine la città può essere argomento di

interesse elettorale. La parabola in Piazza Martiri è sparita, non sono spariti i carrelli ed i pallet tra i piedi dei pedoni che transitano nei centralissimi portici storici di Dronero. Bene che la parabola sia sparita, non vorremmo che il probabile extracomunitario che l'aveva installata sia stato un bersaglio troppo facile. Chiediamo ai cittadini droneresi di lasciare una volta tanto da parte la proverbiale reticenza piemontese, seconda solo a quella degli amici siciliani. Mandateci foto, segnalateci le piccole cose della nostra Dronero che non vanno. Noi verificheremo e pubblicheremo.



Via Pasubio, ex-Harlem. Tanti Droneresi si ricordano la fragranza che aleggiava intorno a queste mura prima del Natale. Era il panettone ufficiale delle FALCI, per decenni tutti i dipendenti hanno ricevuto con la busta paga di Natale

il panettone Harlem. Forse non tutti sanno che il nome Harlem (noto quartiere di NewYork) venne introdotto dallo storico proprietario, il sig. Salomone, che, caduto prigioniero nella II^a Guerra Mondiale in Nord Africa,



passò diversi anni nei campi di prigionia in USA. Le situazioni nella vita cambiano, senz'altro ci saranno stati diversi passaggi di proprietà e magari l'ultima non avrà le possibilità per ristrutturare o quant'altro. Però il Co-

mune ha il dovere di impedire il degrado urbano stile periferia di Napoli, con tanto di pantegane al pascolo. Per questa finalità il Comune ha a disposizione tutti gli strumenti legislativi, basta usarli.



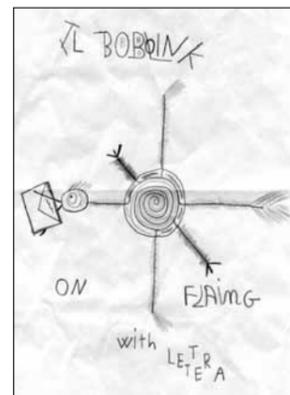
Stessa situazione di degrado nelle due aree industriali ex Balbi rimorchi e ex Fornace Bramino



Casa Foglia. Chi non si ricorda delle sorelle Foglia. Una delle due, Flora, insegnò lingua italiana a generazioni di droneresi. La villa, all'imbocco del Viale Sarrea è una bella costruzione degli anni '20-30. Oggi il giardino è ridotto a pollaio. Non sappiamo quali siano le norme che regolano l'allevamento di animali da cortile e se quindi questo sia possibile, ma ridurre in questo stato un edificio di indubbio valore storico all'ingresso del bel Viale Sarrea è un oggettivo indice del degrado che Dronero da anni sta subendo.

Bobolinko

di Gino Parola



AMANTI

Parole dal vento mosse / di sogno Nunzie. I cui cembali d'oro / lacerano Nubi nere Come bubboni / coi loro trilli Pregni d'estiva/ Grazia./Sogno Inconoscibile di remoti Amanti

DORMIRE

Dal ridotto inferno della cucina La voce rossa / Dalla brace Striscia sulle volte./ Venendo a parlare / la sua purpurea lingua Feroce di guizzi e danzanti ombre Sui miei muti occhi / ancora aperti. Di poi / calante marea / rapida Lascia dietro di sè / spessa tenebra. Incombe il nero ragno. Immobile attende/ il mio dormire Che a lei mi rende / inane sagoma, Annullata dal buio.

LA MUSICA

La vecchina è minuta / cammina Un po' robotica / a piccoli passi, Ondeggia la ritmica testa bionda, Come majorette in corteo/ tutta vita e sorrisi. Ma s'è triste / come oggi/ indossa grandi Lenti viola / con montatura d'ambra, Allora una musica / dolce e colorata, La risucchia lontano / con garbo antico. Ristà sulla rena / il mare fruscante / alle Sue spalle / Col suo costumino preferito / quello Rossoblu / coi volant rosa sulla trippetta. Paletta e formine alla mano / Dà gli ultimi Ritocchi / ad una alta torre / finemente, Merlata / Sorride a lingua fuori / La Vecchiezza / remota / vuota / parola, Neppure in memoria.

GARINO FLAVIO

- Escavazioni • Demolizioni
- Realizzazione di scogliere
- Autotrasporti conto terzi
- Noleggio escavatori

Via Luisa Paulin, 21 12020 Roccabruna (CN) Tel. 335 5868672

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

RINGRAZIAMENTI

ANNIVERSARI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA BIANCO
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 14 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

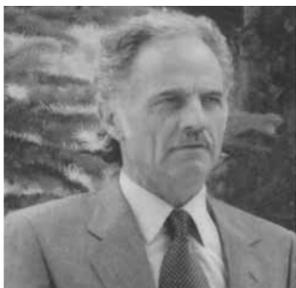
I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA ABELLI
ved. Laugero
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un grande grazie a tutto il personale della Casa di Riposo A. Riberi di Stroppo, per l'affetto e l'umanità dimostrati negli anni. Un doveroso ringraziamento al dottor Carlo Ponte per l'assistenza e le cure prestate. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Stroppo, domenica 15 novembre alle ore 9,30.

On. Fun. VIANO

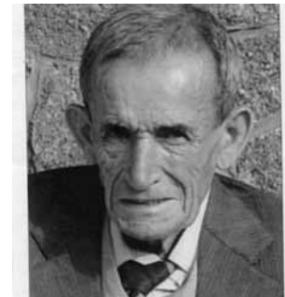
I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



UGO GHI BAUDO
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Ferro e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 7 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ISIDORO MARINO
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Chiara e alla carissima Maria per l'assistenza prestata. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, sabato 21 novembre alle ore 17.

On. Fun. VIANO



GIUSEPPE FERRERO
Assunta e i familiari commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Antonella Valeriani, a don Ugo, alle infermiere territoriali, alla signora Elena Titou, a Lorena, Viviana, Lucia e ai vicini di casa. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra sabato 31, ottobre alle ore 18.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARGHERITA MIINO
ved. Marino
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Maria Grazia Gerbaudo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 15 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA GRIBAUO
ved. Chiardola
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 8 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO



MARIA AIMAR
in Garello
I familiari della cara congiunta, ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore con grande dimostrazione di affetto e stima per la scomparsa della loro cara. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Celle Macra domenica 15 novembre, alle ore 9,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



MAURIZIO FRESIA
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 7 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO



LUISELLA DEMARIA
in Foi

I familiari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Paola Ferro. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Borgo San Giuseppe di Cuneo domenica 8 novembre, alle ore 11.

On. Fun. MADALA



PIETRO PARTINICO
I familiari del caro congiunto, commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 14 novembre, alle ore 16.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ELIO RAMONDA
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Gerbino. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 7 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



EUGENIA MORETTI
ved. Caldognetto
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 21 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I figli unitamente ai familiari, non potendo giungere a tutti singolarmente, ringraziano coloro che con fiori, scritti, preghiere e personale partecipazione ai rosari e al funerale, si sono uniti a loro per l'ultimo saluto alla loro cara



GIUSEPPINA RINAUDO
ved. Belliardo (Pina)
e conserveranno di lei affettuosa memoria. Un ringraziamento particolare viene rivolto a tutto il personale della Casa di Riposo Gattinara - Sgherlino e al dottor Manera per il loro interessamento e per come si sono presi cura della nostra Pina.

On. Fun. TALLONE

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA AIMAR
in Ricca
(Rina Bugialà)
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Maria Grazia Gerbaudo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 14 novembre alle ore 16.

On. Fun. VIANO

2011 2015



ROGGERO CHIAPELLO
(Rosè)

*Non mi scorderò di te,
per sempre
tu sarai la stella
che lassù,
da guida mi farà*

Rosalina, Massimo, Cinzia, Fabrizio ti ricordano con immutato affetto nella S. Messa di anniversario che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Pontio di Dronero domenica 29 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2011 2015



MARIA CERUTTI
ved. Franco
(Mariuccia)

*Mamma!
L'alba di ogni giorno ti
porti il nostro saluto.
L'ultimo rintocco
della campana
il nostro bacio
e il nostro ricordo.*

*Mamma,
ci manchi immensamente...
I tuoi cari ti ricorderanno
nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna domenica 29 novembre, alle ore 10,30. Si ringraziano tutti coloro che si uniranno nell'affettuoso ricordo in preghiera.*

On. Fun. VIANO

2012 2015



NIVES DUBERTI
in Riaudo

*La tua silenziosa presenza
e il tuo amore ci accompagnano
nel cammino
di ogni giorno.
Tu che sei sempre
nei nostri cuori dal cielo
veglia su di noi.*

*I tuoi cari
Le SS. Messe di terzo anniversario saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Cartignano domenica 6 dicembre alle ore 9,30 e nella chiesa parrocchiale di Orbassano martedì 8 dicembre alle ore 9,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.*

On. Fun. VIANO

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione del Dragone (via IV Novembre n. 63) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese

Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.

La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-11 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. Per contatti e-mail dragonedronero@gmail.com.

ELVA

La posizione del FAI

Il Fondo Ambiente Italiano scrive al ministero e alla Regione

Strada provinciale "del vallone" di Elva - Riapertura. La nostra Fondazione, cui sta particolarmente a cuore la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico italiano, sente il dovere di intervenire in ordine al dibattito problema della riapertura della strada provinciale cosiddetta "del vallone" di Elva dopo gli interventi di rimozione, da parte della Provincia di Cuneo, del materiale franoso caduto, in due successivi episodi, sul sedime viario.

Molto è già stato detto, discusso, proposto e richiesto. In questi giorni un movimento popolare che ha raccolto l'adesione di migliaia di persone ne chiede l'apertura immediata, nello stato in cui si trova.

I Servizi Tecnici della Regione, interpellati dalla Provincia, ne sconsigliano l'utilizzo per il forte rischio del ripetersi di fenomeni franosi.

Il percorso stradale, sicuramente un'opera "ardita" per il periodo in cui è stata realizzata, paesaggisticamente non passa inosservata. Incide in modo evidente il versante est (sinistra orografica) del vallone. Il nostro occhio si è abituato a questa "incisione" come, ad esempio, si è abituato agli altrettanto arditi viadotti della linea ferroviaria Cuneo-Nizza, infrastrutture necessarie per assicurare un servizio adeguato al progresso.

Dieci chilometri di carrozzabile, fiancheggiata da pareti di pietra viva, attraverso dodici gallerie scavate nella



La strada del vallone con le sue gallerie

roccia, con una vista mozzafiato sul paesaggio, sono una esperienza di viaggio da provare.

Fu Alessandro Claro, un oste della borgata Reynaud, a volerla fortemente come nuova via di comunicazione per consentire ad Elva di uscire dal proprio isolamento. Era il 1880 quando, in punto di morte, lasciò un piccolo capitale in eredità al Comune proprio con questo scopo. Un gruppo di validi uomini, incaricati dall'allora Sindaco Chiaffredo Dao, iniziarono così i lavori, a mano, a colpi di piccozza, aprendo un primo stretto ed accidentato sentiero. Dopo varie battute d'arresto fu addirittura Giovanni Giolitti, nel 1891, a prodigarsi perché i lavori continuassero, ma la strada venne finalmente aperta soltanto nel 1956.

"È una vera e propria opera di Land Art ante litteram -

secondo Paolo Pejrone, noto paesaggista di fama mondiale e uno dei primi soci del FAI, che queste zone conosce molto bene - e come tale dovrebbe essere intesa. Se pensiamo che è stata interamente costruita a mano, picconata dopo picconata, con il sudore di chi ha fortemente voluto uscire dal proprio isolamento plasmando la natura, senza violentarla ma, al contrario, modellandola come fanno gli artisti contemporanei lavorando con il territorio, in un rapporto che lega l'individuo all'ambiente, allora si capisce che il suo valore trascende il materiale per entrare nel campo delle opere d'arte. In questo caso bisognerebbe allora pensare non solo ad un intervento di manutenzione ma ad un vero e proprio "restauro". Gli elvesi si sono distinti nei secoli per coraggio e caparbietà nel resistere ai lunghi

inverni di isolamento. Il loro patrimonio d'arte rappresentato dal ciclo di affreschi quattrocenteschi di Hans Clemer, definito la piccola Cappella Sistina delle Alpi, le loro tradizioni storiche come il Museo dei "Caviè", unico nel nostro Paese e l'impareggiabile paesaggio alpino, sono una ricchezza che appartiene anche a tutti noi. Il loro valore supera certamente qualsiasi cifra stimata per i lavori necessari! Abbiamo tutti il dovere di tutelarli e valorizzarli perché possano continuare a far vivere una comunità che negli ultimi anni ha creduto e investito nel proprio territorio, quella montagna che da più parti si chiede venga aiutata e ripopolata perché non muoia.

Per questo motivo il FAI sostiene il comitato spontaneo che in pochi giorni ha raccolto oltre 2500 firme di persone che chiedono la riapertura della strada.

Il FAI richiede quindi che: - venga riconosciuto il valore storico, ambientale e paesaggistico della "strada del Vallone" come un pezzo di memoria della montagna; - venga messa in sicurezza, con le opere minime ed essenziali, sulla base delle analisi e dei progetti che gli uffici tecnici competenti riterranno necessarie.

Signori Ministri, ci rivolgiamo a Voi: prendete a cuore questo piccolo angolo di cuneese! Gli elvesi, il FAI e i cittadini tutti ve ne saranno per sempre riconoscenti.

Con gratitudine.

Marco Fraire

Capo Delegazione FAI Cuneo

Il sindaco di Elva si dimette, ma ...



Il sindaco di Elva, Laura Lacopo, da otto anni alla guida del paese dell'alta Valle Maira, aveva deciso di lasciare l'incarico dopo le critiche ricevute dai suoi concittadini per la gestione della questione del Vallone, chiuso, da dicembre 2014 per alcune frane.

"Ho rassegnato le dimissioni - aveva detto - perché non c'è più il giusto rapporto con la popolazione. Prima della chiusura del Vallone, tutto andava bene e, anzi, avevo anche pensato di potermi ripresentare per un eventuale terzo mandato. Poi, con la questione del Vallone, tutto è precipitato".

Nei 20 giorni che la legge lascia a disposizione per ritirare le dimissioni, però, Laura Lacopo è ritornata sui suoi passi e ha ritirato le dimissioni presentate il 17 settembre. I 20 giorni per il ripensamento scadevano il 7 ottobre, ma non è stato convocato nessun Consiglio comunale per l'ufficializzazione dell'atto,

come invece aveva annunciato di voler fare all'indomani della presentazione della lettera di dimissioni. Del resto, anche il presidente dell'Unione montana della Valle Maira e consigliere provinciale Roberto Colombo, su Facebook, scriveva: "A Elva non si voterà ancora. Rilassiamoci tutti".

Nei giorni seguenti, secondo le dichiarazioni della stessa Lacopo, l'incoraggiamento ricevuto da tante persone, fra cui gli assessori regionali Balocco e Valmaggia, l'ha convinta a ritornare sui suoi passi. Anche l'ex sindaco del paesino dell'Alta Valle Maira, Franco Baudino, già venerdì era sicuro del ritiro delle dimissioni della sindaca. "Le dimissioni è come se fossero già ritirate - dice -. E' vero che, se fosse una persona coerente, non dovrebbe ritirarle".

Ad Elva si andrà quindi alle urne regolarmente in primavera.

L. C.

Il comitato dei residenti in prefettura

In data 16 ottobre 2015 un gruppo di residenti di Elva facente parte del Comitato per la riapertura della strada del Vallone è stato ricevuto dal Sig. Prefetto di Cuneo Eccellenza Giovanni Russo.

Il Comitato ha fatto presente i gravi disagi a cui si è andati incontro in questo anno di forzata chiusura della Strada del Vallone e dal timore di quanto potrà succedere nel caso occorra passare un altro inverno con la sopraindicata strada chiusa senza che siano stati eseguiti i lavori promessi sulla Provinciale 335 nonostante alcuni organi di stampa abbiano riportato che per l'Assessore regionale ai Trasporti Balocco erano già stati investiti 500 milioni di euro. E' stato fatto presente che poco o nulla è stato eseguito e che



l'arrivo dell'inverno sarà ancora una volta la scusa buona per fermare il tutto.

Il Sig. Prefetto ha dimostrato un'ottima conoscenza del problema, ha preso atto dei disagi dei residenti ed ha assicurato che avrebbe fatto i passi necessari con la Provincia per assicurare il funzionamento della Stroppa-San Martino- Elva durante le nevicate senza tralasciare la manutenzione della strada del Vallone quale via alternativa per i mezzi di soccorso.

Ha convenuto con i presenti sull'utilità di fare eseguire un nuovo studio sul ripristino della 104 (Vallone) al fine di giungere ad un costo più reale ed a tenere conto dei suggerimenti del FAI.

Certamente, ha proseguito il Sig. Prefetto, la strada del Vallone è parte integrante della storia passata, presente e futura di Elva e non è possibile pensarne la chiusura.

Ha infine dato la propria disponibilità a far sì che venga riaperto un tavolo con il Sindaco, il quale, come ha asserito il Comitato, dopo il ritiro delle dimissioni, non ha più avuto alcun incontro con la cittadinanza sia per conoscerne il pensiero sia per aggiornarla sugli sviluppi.

Il Comitato ha ringraziato il Sig. Prefetto al quale ha consegnato alcune pubblicazioni del paese ed una serie di documenti.



CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI

Idee per le "Terre Alte"

Due giorni di confronto sulla montagna torinese e sulle sue prospettive di sviluppo sociale ed economico: è accaduto ad Oulx giovedì 17 e venerdì 18 settembre nella sala del consiglio comunale, dove si è tenuta la seconda edizione del Laboratorio alpino per lo sviluppo, promosso dalla Cipro - la Commissione internazionale per la protezione delle Alpi - in collaborazione con il Politecnico di Torino e nell'ambito del programma "Torino e le Alpi" della Compagnia di San Paolo.

Lo scopo era quello di mettere a confronto esperienze, buone pratiche e iniziative per superare la crisi sociale, economica e culturale che affligge le "Terre alte". Le giornate di studio e confronto sono state introdotte dagli interventi del sindaco di Oulx Paolo De Marchis e della consigliera delegata alla montagna della Città metropolitana, Gemma Amprino. È stato presentato il libro "Popolazione e cultura: le Alpi di oggi", curato dall'presidente di Cipro Italia, Federica Corrado, che ha sintetizzato nel volume i lavori realizzati nel corso del primo Laboratorio, nel 2014.

Terminate le presentazioni, i protagonisti sono diventati gli allievi dell'istituto Des Ambrois di Oulx, che hanno discusso su come vive la montagna un giovane del 21° secolo, su qual è la sua relazione con la città, quali le potenzialità e quali le carenze delle vallate alpine; ma, soprattutto, su come vedono il loro futuro in montagna gli studenti che tra non molti anni si affacceranno sul mercato del lavoro. Sono seguiti due tavoli di lavoro su "Nuova imprenditorialità. Dove e come" e "Montagna - città. Re-inventare la fruizione (turistica)".

A introdurre la seconda giornata di lavori il sindaco De Marchis e Mauro Carena, consigliere metropolitano delegato al bilancio, al personale e al patrimonio. Sono intervenuti anche Maurizio Beria d'Argentina dell'Unione montana Comuni olimpici Via Lattea, Riccardo Joannas dell'Unione montana Alta Valle Susa, Stefano Daverio dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e Sara Leporati responsabile del programma "Torino e le Alpi" della Compagnia di San Paolo. I contributi di amministratori, imprenditori agricoli, operatori del turismo, accompagnatori e guide naturalistiche, stimolati dalle domande dei moderatori, hanno consentito di rovesciare la prospettiva: lo sguardo non muove più dalla città alla montagna ma viceversa, con l'apertura di un focus sulle risorse che i montanari riconoscono come peculiari del proprio territorio e sulle modalità con cui possono essere messe a disposizione dei cittadini.

È un work in progress, che proseguirà anche nei prossimi anni, perché i problemi e le idee per risolverli mutano nel tempo.

Una boccata d'ossigeno per i corsi d'acqua alpini

Una sentenza della Corte di giustizia europea rafforza la protezione dei corsi d'acqua alpini. Ottenere autorizzazioni in deroga per impianti idroelettrici o impianti di innevamento è ora più difficoltoso. I politici sono sul piede di guerra.

La Corte di giustizia europea ha recentemente precisato: le alterazioni dei corsi d'acqua che peggiorano la loro condizione non sono ammissibili. Le deroghe da tale principio per la realizzazione di impianti idroelettrici o di innevamento dovranno essere autorizzate in via del tutto eccezionale in pochi casi. Si ribadisce inoltre che sono vietati anche gli interventi che comportano un declassamento della classe di qualità del corpo idrico. Il fondamento giuridico di questa sentenza di principio di riferimento è la Direttiva quadro sulle acque, pronunciata in relazione al progetto di approfondimento del fiume Weser in Germania.

Le immediate reazioni dimostrano qual è la pressione esercitata sui corsi d'acqua alpini: diversi politici austriaci - tra i quali il Ministro per l'ambiente e le acque André Rupprechter - chiedono una revisione della Direttiva quadro sulle acque sostenendo che non può essere ostacolato lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Anche in Sudtirolo i fiumi versano in condizioni critiche: il Piano di tutela delle acque recentemente approvato dalla Giunta provinciale di Bolzano consente un ulteriore sviluppo dell'idroelettrico. La bozza è stata prima elaborata da esperti dell'amministrazione provinciale, ma poi discussa ed edulcorata con rappresentanti del settore dell'energia in un cosiddetto "Tavolo dell'energia". La "linea politica" in Alto Adige è chiara: l'utilizzo della risorsa acqua ha la precedenza rispetto alla tutela", afferma deluso Andreas Riedl, direttore della CIPRA Sudtirolo.

Già nel 1992 una ricerca pubblicata dalla CIPRA aveva accertato che meno del 10% dei corsi d'acqua alpini sono in condizioni naturali o prossimo allo stato naturale. Nel 2014 l'Umweltdachverband (federazione delle associazioni ambientaliste austriache) calcolò che solo in Austria erano stati presentati 212 progetti di impianti idroelettrici. Più della metà dei quali in siti ecologicamente sensibili.

Tappezziere
Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L. Matarase
di Fenoglio Giorgio

MATERASSAIO
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

ANNIVERSARI

2014

2015

**AGOSTINO CHIAPELLO**

Non muore chi vive nel ricordo di chi resta
La famiglia li ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 21 novembre alle ore 18.

2013

**ROSINA MARTINA**
ved. Chiapello

2015

2013

**LUCIA CASTELLANO**
in Bernardi

Sarai sempre nel nostro cuore. I tuoi cari
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 5 dicembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2015

2013

**Dott. PIER GIUSEPPE REINERI**
Medico chirurgo

Sei lassù e sei sempre con noi
Ti ricorderemo e pregheremo per te nella Santa Messa di anniversario sabato 28 novembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Giuliano di Roccabruna. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

On. Fun. VIANO

2015

2004

**GIOVANNI BATTISTA NASARI**

Moglie e familiari con immutato affetto e rimpianto lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Tetti di Dronero sabato 28 novembre alle ore 17. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2015

2007

**ALFREDO CAPPELLA**

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre
Moglie e familiari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 22 novembre alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014

2015

**TERESA SIMONDI**
ved. Ghio

Siete sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri
Pregheremo per voi nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 7 novembre alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2012

2015

**GIORGIO GHIO**

2014

2015

**STEFANO PONTE**
(Steve)

Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta nel cuore con infinito amore
Moglie e familiari lo ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Ussolo di Prazzo, domenica 8 novembre alle ore 15. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2013

2015

**DIONIGI GALLIANO**

Ricordandoti sempre
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero sabato 28 novembre, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2010

2015

**MARIA REINERI**

I familiari la ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 21 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2005

2015

**MARISA GARNERONE**
in Chiapello

La dolcezza del tuo sorriso è ancora sole nella nostra vita
I figli la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 8 novembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2012

2015

2008

2015

**SEVERINA PIASCO**
in Pettinotto

Sei sempre nei nostri cuori, ti ricordiamo con immenso e affettuoso rimpianto
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della S. Famiglia di Roccabruna, domenica 22 novembre, alle ore 10,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

**GIOVANNI CHERASCO**

Tu che in vita ci hai dato tanto, ora proteggi chi ti porta nel cuore
Moglie e famiglia lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Giuliano di Roccabruna, domenica 15 novembre alle ore 10,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2008

2015

**RENZO BONO**

Da 7 anni non sei più in mezzo a noi
Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata giovedì 26 novembre, alle ore 18 nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2006

2015

**MARIA BRUNA**
in Viara

Pregheremo per te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 7 novembre alle ore 18 nella parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero. Grazie a chi si unirà a noi nella preghiera

2012

2015

**PIETRO ISAIA**
(Pierin)

Oggi come ieri sei sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo con immenso affettuoso rimpianto
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Villar S. Costanzo sabato 28 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2012

2015

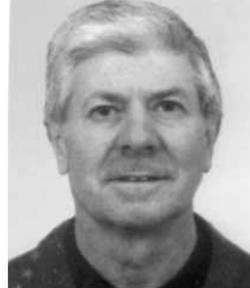
**CLEMENTE MARINO**

Ogni giorno è un caro ricordo e un immenso rimpianto. Con affetto, moglie e famiglia
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 21 novembre, alle ore 17. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2004

2015

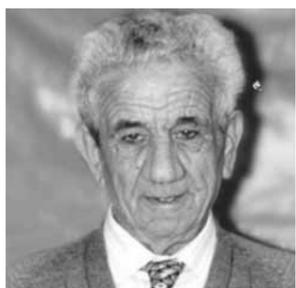
**SERGIO CERUTTI**

Gli anni passano e i ricordi più belli restano nel nostro cuore. Ti ricordiamo sempre con tanto amore, tua moglie, figli e tutti i tuoi cari
La S. Messa di anniversario sarà celebrata domenica 22 novembre alle ore 11 nella parrocchia dei SS. Pietro e Andrea in Rivalta di Torino.

2003

2015

12° ANNIVERSARIO

**GIUSEPPE CHIAPELLO**
(Beppe Brunda)

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre
La famiglia lo ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 21 novembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

1996

2015

**CLAUDIO BOTTERO**
(Viret)

Con immutato affetto e rimpianto ora come allora sei nei nostri cuori
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Villar San Costanzo domenica 8 novembre, alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

POMPE FUNEBRI VIANO
DRONEROVia Valmaira 16 - Via Giolitti 63,
Tel. 0171-91.87.77 Radiotelefoni
329-23.49.783;
380.32.54.719;
348-34.02.739**POMPE FUNEBRI MADALA**
DRONEROVia Passatore, 5c
Tel. 0171-90.53.03
Via Roccabruna, 38/A
Tel. 0171-91.72.97
Radiotel. 335-10.37.176

SHE BIKE ADVENTURE

Speciale in bici con Filippa

La messa in onda per il 21 novembre alle 21.15 sul Canale Sky 214



Filippa Lagerback accanto alla sua bici e vicino alle specialità tipiche di Caraglio

Martedì 20 ottobre Filippa Lagerback ha trascorso l'intera giornata nel Cuneese per le riprese televisive del programma She Bike Adventure-Speciale in bici con Filippa prodotto da Sky per il canale 214 Bike Channel. Filippa Lagerback, ospite dell'A.T.L. del Cuneese, proporrà ai telespettatori un percorso in bicicletta di circa 40 km da Caraglio a Saluzzo, con gu-

stose tappe enogastronomiche ed interessanti momenti culturali. Le riprese sono iniziate al Filatoio di Caraglio, dove è stata allestita una tavola ricca di prodotti tipici come l'Aglio di Caraglio e il Castelmagno Dop e sono proseguite in bicicletta a Dronero dove non potevano mancare le acciughe. La troupe ha continuato poi a pedalare fino a Verzuolo



percorrendo le strade delle colline saluzzesi fino a Palazzo Drago, dove Filippa ha degustato i tipici frutti delle colline saluzzesi (mele, kiwi, susine), per poi spostarsi - sempre pedalando - a Manta per la visita del Castello. La conclusione delle riprese è avvenuta nel pomeriggio a Saluzzo con l'arrivo di Filippa, sempre in sella alla sua bicicletta, in Piazza Castello per il

brindisi finale: nella cornice dei portici dell'antico Palazzo Comunale la conduttrice ha brindato con i vini delle Colline Saluzzesi e le birre artigianali di C'è Fermento, degustando il tonno di Gallina Bianca di Saluzzo ed altri prodotti tipici delle valli del Saluzzese. La messa in onda è fissata per il 21 novembre alle ore 21.15 sul Canale Sky 214 (Bike Channel).

VOLLEY - 1ª DIVISIONE FEMMINILE

CRS Saluzzo-Dronero derby alla 1ª giornata

Dopo l'antipasto di Coppa, venerdì 23 ottobre è tempo di campionato. Per il girone B della Prima Divisione provinciale, la Crs Saluzzo parte venerdì alle 21 al palasport di via della Croce con il Vbc Dronero.

Crs Volley Saluzzo - Vbc Dronero 1-3
Parziali 25-20 13-25 29-31 21-25 0-0

Le prossime gare:

Venerdì 30-ottobre a Dronero, alle ore 21: Vbc Dronero - Rosso Officine Morozzo

Venerdì 06-11-2015 alle 20:45 a Bra: Area 0172 Pallavolo Bra - Vbc Dronero

Venerdì 13-11-2015 Dronero alle ore 21: Vbc Dronero - Inalpi Volley Busca Bianca

Venerdì 20-11-2015 alle ore 21:00 a Centallo: Asd Centallo Volley - Vbc Dronero

VOLLEY

Memorial Jessica e Sabrina

Domenica 4 ottobre, grande giornata di volley a Dronero per l'XI Memorial Jessica e Sabrina Rinaudo, hanno partecipato alla manifestazione le squadre del Busca, Centallo, Cuneo, Garfagnana, Peveragno e naturalmente Dronero. E' stata una splendida giornata, ricca di sportività e amicizia, abbiamo visto giocare le atlete con determinazione e voglia di vincere, ma con un sano spirito sportivo!!!

Al primo posto si sono classificate le nostre amiche di Castelnuovo Garfagnana alle quali dedichiamo un mega applauso virtuale e speriamo di incontrarle al più presto sul campo di gioco!! Un grazie di cuore a tutte le società che sono intervenute e un grazie speciale al papà di Jessica e Sabrina che ogni anno vuole ricordare con noi le sue due splendide figlie donando a tutte le atlete partecipanti una graziosa maglia.

Grazie a tutti e al prossimo anno!!!

TENNIS

Master Tennis Il Podio Sport 2015



Il calendario degli eventi agonistici organizzati dal tennis club Dronero si è quest'anno arricchito con la disputa, nel mese di giugno, di un torneo maschile limitato ai terza categoria, inserito nel circuito del Marchesato (assieme a Bra, Busca, Michelin e Savigliano), di conseguenza l'ormai tradizionale torneo open di inizio estate è stato spostato al mese di settembre. La nuova collocazione ha portato una partecipazione numericamente inferiore alle aspettative (solo 42 partecipanti) ma di livello tecnico molto elevato, che ha prodotto incontri equilibrati e spettacolari. Grandi protagonisti sono stati gli atleti di casa con Andrea Coalova capace di accedere alla finale tra i terza categoria, nonostante una concorrenza agguerritissima, mentre nella finalissima dell'open vi era

addirittura un derby tra il numero uno dronerese Federico Aimar ed il compagno di squadra e di allenamenti il fossanese Federico Eggmann. Oltre alle due finali principali, il torneo prevedeva anche la conclusione del tabellone dedicato ai quarta categoria nel quale prevaleva il cuneese Marco Eula sul buschese Stefano Bellone per 6/4 6/2. Tra i "terza" opposto al nostro portacolori c'era il cuneese, tessarato per lo Sporting Fossano, Alberto Bodino, uno dei più forti giocatori over 40 a livello europeo. La partita risultava avvincente ed equilibrata ma alla fine una maggior concretezza nei punti decisivi consentiva a Bodino di avere la meglio con il punteggio di 6/3 7/5. La finalissima per il titolo vedeva di fronte, come già detto, due grandi amici,

coetanei, che si sfidano da quando erano under 10 e che nell'ultimo anno si sono allenati assieme almeno due volte a settimana. Ne è quindi uscita una partita nella quale entrambi hanno reso ben al di sotto del loro potenziale ed in particolare Aimar, che godeva dei favori del pronostico, ha patito la tensione uscendo sconfitto per 6/4 7/6, dopo aver avuto un break di vantaggio nel secondo set ed aver fallito un set point sul proprio servizio con un doppio fallo. Ad Aimar il torneo di casa è così sfuggito ancora una volta e salgono a tre le finali perse nell'open dronerese; per Eggmann invece c'è stata la grande soddisfazione di una vittoria inaspettata che gli consente per il prossimo anno il passaggio alla categoria 2.6, la stessa che Aimar già aveva quest'anno e che si è ga-

rantito anche per il 2016 grazie ad alcuni ottimi risultati quali la recente semifinale all'open di Saluzzo. Unica nota triste è che il prossimo anno entrambi i giocatori gareggeranno per altri circoli, infatti Federico Aimar da settembre è entrato nello staff tecnico del Tennis Club Monza, e si è quindi trasferito in Lombardia, mentre Federico Eggmann ha iniziato a collaborare con il Tennis Club Saluzzo. Una nota curiosa è che in tutte e tre le finali sono giunte alla partita decisiva le prime due teste di serie ed in tutti i casi è stata la numero due a prevalere sulla numero uno. Il torneo, reso possibile grazie al contributo della BCC di Caraglio e del negozio Parola Sport di Cuneo, si è concluso con la premiazione dei finalisti ed un rinfresco offerto ad atleti e spettatori. s.a.

SCI NORDICO

Conclusa la preparazione degli atleti a Tignes e Demonte

Gli allenamenti si sono protratti da giovedì 15 a domenica 18 ottobre per tutte le categorie. Sotto la guida dell'allenatore Andrea Gola, da giovedì 15 a domenica 18 ottobre la squadra di sci nordico del Comitato FISCI Alpi Occidentali ha iniziato gli allenamenti sulla neve a Tignes.

Fausto Rivero, il Consigliere responsabile dello sci nordico del Comitato FISCI Alpi Occidentali, ha convocato per la prima uscita sulla neve Daniele Serra (classe 1996, Sci Club Valle Maira, inserito nella squadra FuturFISCI Under 20 della Nazionale italiana), Massimiliano Perino (1997, Sci Club Prali Val Germanasca), Loris Vallauri (1997, Ski AVIS Borgo Libertas), Lorenzo Romano (1997, Ski AVIS Borgo Libertas) e l'Under 18 Alberto Piasco (1998, Valle Stura, anche lui inserito nel progetto FuturFISCI).

Intanto gli altri atleti Junior e Aspiranti che fanno parte della rappresentativa regionale hanno proseguito la preparazione con gli skiroll sabato 17 e domenica 18 a Demonte, per completare i lavori sul miglioramento della tecnica sotto la guida dell'allenatore Matteo Giordan.

I convocati erano Chiara Bompard (1999, Nordovest Bardonecchia), Chiara Becchis (1999, Ski AVIS Borgo Libertas), Azzurra Einaudi (1997, Valle Maira), Laura Restagno (1996, Valle Pesio), Elena Richard (1996, Valle Maira), Marco Tassone (1999, Valle Pesio), Lorenzo Michelis (1999, Valle Maira) e Simone Rinaldi (1999, Valle Stura).

Francesco SPAZZACAMINO
il tuo SPAZZACAMINO

Pulizie canne fumarie - video ispezioni - pulizie cappe da cucina ristoranti - installazione linee vita - consulenze - pulizia grondaie

una corretta manutenzione = + sicurezza + risparmio

cell: 329 3615500 Villar San Costanzo - Cuneo

PETANQUE

Campionato Italiano di società

I risultati del 25 ottobre

Sui campi della Valle Maira di Cuneo si è consumata la prima giornata del Campionato di Società riservato alla massima categoria maschile; poche le sorprese, nulla di più. Negli uomini i migliori cecchini della giornata, nel tiro di precisione sono stati: il neo Campione Europeo di Tiro, conquistato in Bulgaria, Diego Rizzi della Biarese di Demonte che ha sommato 49 punti e Saverio Amormino della Taggese con 46. La Taggese ha perso il Golden Boy Rizzi ma sembra abbia trovato un valido sostituto per quanto riguarda il tiro. Il bronzo in questa prima giornata va a Fabrizio Bottero con 35 punti. La Taggese di Imperia sigla la sua prima vittoria, anche se orfana di un Diego Rizzi, a scapito delle magliette rosse dell'Auxilium di Saluzzo Cuneo sullo score finale di 12 a 8. La Valle Maira ritrova i suoi storici moschettieri Fabio Dutto e Fabrizio Bottero dopo un anno di "fermo", e ha la meglio sugli imperiesi del San Giacomo; score finale 13 a 7. I genovesi dell'ABG Genova, sullo score finale di 13 a 7 cedono l'incontro ai demontesi del Luigi Biarese di Cuneo. I nuovi acquisti, evidentemente, stanno già dando i loro frutti; e che acquisti! Diego Rizzi dalla Taggese, Walter Torre uno degli storici moschettieri della Valle Maira e il giovane Florian Cometto dalla Caragliese. I pegliesi del Il Lan-

ternino di Genova partono bene, in vantaggio con i primi due punti conquistati nel tiro, ma alla fine a vincere sono stati i cuneesi della Bovesana; score finale 12 a 8. La classifica parziale vede ai primi posti con due punti: Biarese, Bovesana, Taggese e Valle Maira; a zero punti ABG Genova, Auxilium, Il Lanternino e San Giacomo. Una prima giornata che smorza alcune speranze e riaccende la lotta tra mare e monti. Nelle donne, sul campo neutro della Voltrese di Genova, il San Giacomo di Imperia ha battuto 12 a 6 le genovesi dell'ABG Genova; mentre sui campi della Caragliese di Cuneo le vittorie sono andate alla padrona di casa, che ha battuto 12 a 6 le genovesi del CPS Genova; nello scontro tra le magliette rosse dell'Auxilium di Saluzzo e l'ANPI Molassana di Genova, hanno avuto la meglio quest'ultime sullo score di 11 a 7, dopo un netto vantaggio, delle saluzzesi 6 a 0 nel primo turno. Il neo promosso Il Lanternino di Genova, nulla può contro le droneresi della Valle Maira di Cuneo che gli infliggono un secco 16 a 2 il "punto" della bandiera per merito della giocatrice Roberta Del Monte nell'individuale. La classifica provvisoria: ANPI Molassana, Caragliese, San Giacomo e Valle Maira punti 2; ABG Genova, Auxilium, CPS Genova, Il Lanternino punti 0.

PETANQUE

Memorial Giacomo e Massimo Bertolotti

Gara a coppie sorteggiate a Tetti

Sabato 26 settembre, in occasione della festa patronale di san Michele Arcangelo, nella frazione Tetti di Dronero si è disputata la tradizionale gara di petanque a coppie sorteggiate, intitolata alla cara memoria di Giacomo e Massimo Bertolotti. La giornata, particolarmente clemente per la stagione ormai autunnale, ha richiamato numerosi giocatori che si sono dati battaglia sulle poche stradine ancora rimaste da asfaltare e poi nei giochi da bocce del plesso sportivo della frazione, sempre seguiti da un folto pubblico. Protocollo di gara e programmi rispettati, si è giunti all'epilogo finale che ha visto premiata la giovane coppia formata da Alex Marro e Andrea Chiapello, promettente giovane dronerese che tuttavia indossa la casacca della Bocciofila Caragliese. Al secondo posto il rossanese Claudio Girino in formazione con Davide Ghio, poi, a seguire, la coppia Bruno Marino di Passatore - Marco Marino padrone di casa e Alain Primon con Livio Acchiardi. Il montepremi della gara è stato maggiorato grazie al contributo personale di Enrico Bertolotti, figlio e fratello di Giacomo e Massimo cui è stata intitolata la manifestazione. Un grazie alla Proloco di Tetti, ad Enrico Bertolotti e a tutti i giocatori partecipanti.

Luigi Abello



Nella foto i finalisti del Memorial: ai due lati Massimo Bertolotti e il padre Enrico poi, da sin.: Claudio Girino, Davide Ghio, Alex Marro e Andrea Chiapello

PETANQUE

Campionato Italiano di tiro di precisione

I risultati del 10-11 ottobre



Un nome una certezza, fresco del suo primo titolo europeo nel tiro di precisione, Diego Rizzi vince anche questa seconda edizione del Campionato Italiano Assoluto di Tiro; in finale batte il portacolori della Valle Maira di Cuneo Fabrizio Bottero sullo score di 48 a 44, i bronzi a Marco Sacco del Il Lanternino di Genova e a Maurizio Biancotto della Taggese di Imperia.

Nelle donne, sul gradino più alto del podio la cuneese Jacqueline Grosso della Valle Maira di Cuneo; l'argento alla genovese Serena Sacco dell'ANPI Molassana battuta in finale sullo score di 25 a 6. I bronzi alla compagna di Club della vincitrice Irma Giraudo e a Valentina Petulicchio dell'ABG Genova. Nel Campionato Italiano Assoluto Individuale maschile, a indossare la maglietta tricolore è stato il portacolori della Taggese di Imperia Silvio Dalta che in finale a battuto 13 a 4 il compagno di Club Alessandro Basso; sul gradino più basso del podio Marco

Sacco del Il Lanternino di Genova e Alfredo Damonte dell'U. S. San Paolo. Il giocatore Diego Rizzi per un leggero malore, lasciava il campo di gioco sul 6 a 2 a favore, cedendo così il passo ad Alfredo Damonte per scendere in semifinale. A fregiarsi del titolo di Campionessa Italiana 2015, la portacolori dell'ABG Genova Valentina Petulicchio che in finale batte Simona Bagalà del San Giacomo di Imperia sullo score finale di 13 a 6. I bronzi a Roberta Mela della Valle Maira di Cuneo e alla maglietta rossa dell'ANPI Molassana Laura Cardo.

Petanque
Ecco il poker
tricolore di Genova

Ecco i protagonisti dell'ultimo weekend delle piccole bocce. Sono Diego Rizzi della Taggese e Jacqueline Grosso della Valle Maira che si sono meritati il titolo di campioni nazionali maschile e femminile della specialità tiro di precisione della petanque.



SPARTAN RACE FRANCIA

FIT Fight Tribù in Movimento trionfa

Premio Trifecta per la squadra italiana

Il team Cuneese di S.Chiaffredo di Tarantasca capitanato da Bruno Manca, responsabile del Team Fit Fight, ha partecipato nel week end del 17 ottobre a una delle più importanti e difficili gare Mud Run che esistono del circuito Reebok. La trasferta della squadra, con una temperatura il mattino alla partenza di tre gradi, era nella vicina Francia presso il circuito di Le Castellet dove le colline pietrose circostanti per morfologia, invasi d'acqua e laghetti si prestano agevolmente a questo tipo di gare dove si misura la forza, la resistenza, il coraggio, la sfida con se stessi in ogni momento.

Il gruppo era suddiviso fra 2 specialità: quella BEAST che è il percorso più lungo e articolato di circa 25 km e circa 45 ostacoli sia naturali che artificiali simili a quelli usati negli addestramenti delle forze armate. In questa specialità il Team schierava Bruno Manca 29° class. assoluto e 1° di categoria, Massimiliano Poma 120° class. assoluto, Moreno Paoletti 349° class. assoluto, Federico Giraudo 348° class. assoluto, il dronerese Roberto Acchiardo 1165° class. assoluto, Andrea Mercurio 1175° class. assoluto, Emanuele Settimi di Assisi 119° class. asso-



luto e Ivana Virgilio di Roma 313° class. assoluto e con grosso dispiacere ha dovuto rinunciare ad uno dei più forti del Fit Fight, Andrea Sercis, per infortunio. Circa 1500 i partecipanti in questa specialità

della Spartan Race di cui, molti arrivavano dall'estero come Francia, Svizzera, Germania, Repubblica Ceca, Austria, Costa d'Avorio, Spagna, Portogallo ecc. Con questa gara gli atleti conquistano anche il merito

TRIFECTA che è un riconoscimento conferito a chi riesce ad ultimare tutte le 3 specialità della Reebok Spartan Race nell'arco dell'anno.

Non di meno per gli altri componenti del Team che, invece, si cimentavano nella specialità SPRINT che si differenzia da quella sopra solo per il percorso chilometrico e non di ostacoli che scendono, rispettivamente a 5/8 km e circa 15 ostacoli.

Concetta Spatola, Andrea Eandi e Valentina Villa con i risultati di 346°, 361° e 362° su quasi 2000 partecipanti. Adesso il Team continuerà la preparazione in vista della WINTER SPARTAN RACE che si svolgerà a gennaio presso la località sciistica di Valmorel in

ATLETICA

Umberto Onofrio campione europeo over 65

Il dronerese Umberto Onofrio ha vinto il campionato europeo, categoria SF65 degli EMG, di Nizza sulla distanza di 21 km, mezza maratona.

L'atleta della Dragonero si è classificato decimo assoluto, primo degli italiani in 1:23:46. Con le due gare di corsa su strada, 10 e 21 km, in parte sulla Promenade des Anglais a Nizza, si sono conclusi gli EMG, giochi europei di atletica.



Perano Ivano
Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

CALCIO - ECCELLENZA

La Pro insegue il Casale

Ad ottobre alternanza in vetta alla classifica. I draghi non mollano



Albese - Pro Dronero 0-0
Domenica 4 ottobre, l'atteso derby in trasferta con l'Albese si conclude con un pari a reti inviolate. Il Casale, vincitore del confronto casalingo con il Gassino, torna al comando della classifica mentre la Pro Dronero ora insegue ad un solo punto di distanza.

Pro Dronero - San Domenico Savio Rocchetta 0-0
Mercoledì 7 ottobre, si gioca alle ore 20,30 con turno infrasettimanale l'ottava giornata di campionato. La Pro Dronero ospita allo "Stadio Filippo Drago" i neo promossi astigiani del San Domenico Savio Rocchetta. La formazione ospite riesce a bloccare i padroni di casa ancora con un pareggio a reti inviolate. Il risultato della partita fa perdere ancora una posizione in classifica alla Pro Dronero che viene scavalcata anche dal Valenzana Mado ed ora occupa un terzo posto condiviso con LG Trino e Tortona.

Saluzzo-Pro Dronero 1-2.
Domenica 11 ottobre. Dutto e Melle fanno volare i

draghi
La Pro Dronero espugna Saluzzo dove si impone con il risultato di 2-1 e si avvicina nuovamente alla vetta della classifica, complice il pareggio del Casale a sua volta raggiunto dalla Valenzana Mado a quota 20 punti. La squadra di Caridi, unica ancora imbattuta nel girone, è ora ad un solo punto dalle prime. Padroni di casa subito in vantaggio con Morero e primo tempo che si chiude sull'1-0. Nella ripresa la Pro rimonta con Dutto e Melle e vince la sua terza partita fuori casa. Caridi: "E' stata una buona partita, siamo andati subito sotto poi abbiamo provato a fare la partita. Non è stato facile, abbiamo trovato difficoltà negli spazi e nei tempi delle giocate. Nel secondo tempo siamo entrati bene e dopo il 2-1 la partita è stata in discesa. È un campionato lungo e difficile, dovremo essere bravi a rimanere nelle posizioni alte fino alla fine." La Pro dunque si avvicina alla coppia di testa Casale e Mado Valenzana che distano ora un solo punto,

ma deve condividere il secondo posto con la formazione di Trino Vercellese, vittoria in trasferta ad Alba.

Pro Dronero - Casale 2-2
Domenica 18 ottobre va in scena al Filippo Drago l'atteso ed insidioso confronto con i nero stellati del Casale (formazione che vinse uno scudetto di serie A nel 1913-14, proprio quando nacque la Pro Dronero). Avvio fulminante per i padroni di casa che vanno a segno al 6' pt con Melle e al 9' con Davide Isoardi. Sotto



Alessandro Brondino

di sue reti il Casale non demorde e al 20' accorcia le distanze con Sinato. Infine, al 34' Abrazhda riporta il risultato in parità. Note: al 22' pt Sinato si fa parare un calcio di rigore da Gaggioli. Al 43' st Melle restituisce il favore e si fa parare il calcio di rigore da Carlucci. Ai due portieri, la miglior pagella della partita. Espulso Priolo al 42' st per doppia ammonizione. Ammoniti L. Isoardi, Caridi, Galfrè, Rebolini, Garavelli. Spettatori 200 circa. Dal verdetto del campo esce quindi un pareggio per 2 a 2 che toglie il primato al Casale, ora superato dalla Valenzana vittoriosa nella trasferta torinese con il Gassino, e fa scendere i draghi della Valle Maira al terzo posto. Rammarico per aver mancato la possibile vittoria, ma evidente comunque la soddisfazione della dirigenza dronerese per il risultato: "Avere fermato la blasonata squadra di Casale - dice il Dg. Mauro Maisa - è per noi motivo di grande orgoglio. Una buona prestazione che

conferma le ambizioni della società".

Cheraschese 1904 - Pro Dronero 0-2

Domenica 25 ottobre ancora un impegno difficile per i biancorossi della Valle Maira impegnati nella trasferta con la Cheraschese che segue a 5 punti di distanza. Bottino pieno per i draghi che, superati i padroni di casa con il risultato di 2 a 0, portano a casa i tre punti in palio. Le reti dronerese portano la firma di Davide Isoardi e di Melle. In vantaggio fin dalla prima frazione di gioco, i biancorossi riescono a tenere salde le fila di una partita molto combattuta. La sicurezza giunge però soltanto nel secondo tempo con la rete del 2-0 che spegne definitivamente la reazione dei padroni di casa. La soddisfazione del gruppo si riassume ancora una volta nelle parole del direttore generale Maisa: "Portiamo a casa tre punti importanti che ci consentono di non mollare la presa sul Casale, tornato in testa dopo la sconfitta casalinga della Valenzana, ma sempre molto vicino".

Pro Dronero - F.C. Savigliano

Domenica 1° novembre. Altro grande derby provinciale quello in programma alle 14,30 al campo Filippo Drago che vede di fronte i draghi e la neo promossa formazione F.C. Savigliano.

Classifica: Casale 24, Valenzana Mado, Pro Dronero 23, Corneliano Roero 21, LG Trino, Tortona 19, Olmo 18, S D Savio Rocchetta 16, Cheraschese 15, Saluzzo 14, FC Savigliano, Benarzole, Settimo 13, Pedona, Cavour 12, Albese 10, V Mondovì 7, Gassino 3
Classifica marcatori della Pro Dronero dopo 11 giornate
Fabio Melle 7 reti; Carlo Dutto 5 reti; Davide Isoardi 5 reti; Luca Isoardi 2 reti; Daniele Galfrè e Alessandro Brondino 1 rete.

COPPA ITALIA di Eccellenza secondo turno

Nel secondo turno di Coppa ancora un triangolare che si concluderà a fine novembre. Accede al turno successivo la prima classificata di ciascun girone.

Il girone "G" è composto da F.C Savigliano, Cheraschese e Pro Dronero.

Prima giornata: Cheraschese - F.C savigliano 3-0 Riposa la Pro Dronero
Seconda giornata: F.C Savigliano - Pro Dronero Riposa la Cheraschese 11 novembre ore 20,30
Terza giornata: Pro Dronero - Cheraschese Riposa il F.C Savigliano 25 novembre ore 20,30

Classifica
Cheraschese 3; Pro Dronero 0; F.C Savigliano 0 (ovviamente la Pro è a quota 0 punti poiché non ha ancora giocato)

Sergio Tolosano

CALCIO - Prima Categoria Girone G

Un pari meritato

Un secondo tempo ricco di emozioni

A.S.D. Vicese '84- A.S.D. Villar 91 2-2

Nella nona giornata di campionato il Villar 91 fa visita alla Vicese in quel di Vicoforte: campo ostico e non in perfette condizioni ma lo spettacolo non manca. Primo tempo privo di emozioni con due occasioni per parte da segnalare. Dopo tre minuti i padroni di casa avrebbero la ghiotta opportunità per passare in vantaggio ma la sciupano calciando alto da posizione favorevole in area di rigore. Il Villar risponde al nono quando viene annullato un gol ad Ahanotu per giusto fuorigioco. Non succede più niente fino al 40° min. quando Dutto ci prova calciando fuori. La Vicese risponde con un calcio di punizione che finisce alto.

Il secondo tempo si apre con ben più emozioni rispetto al primo. Sono i biancorossi a passare in vantaggio, dopo solo tre minuti, con un colpo di testa da parte di Bonelli in seguito ad un affondo sulla destra. Gli Orange non si scoraggiano e rispondono sei minuti più tardi pareggiando i conti: recupera la palla Andrea Perano e pesca Durando in area che incrocia sul palo per l'1-1. Il Villar ora controlla il gioco e così al 62° min. passa in vantaggio: bello scambio uno-due Capellino e Margaria, con quest'ultimo che effettua un passaggio geniale in profondità per il compagno appena entrato che non sbaglia e capovolge il risultato. Gli uomini di Volcan cercano di gestire il vantaggio ma sette minuti dopo subi-



Nicolò Capellino



Giovanni Durando

scono la rete del pareggio sugli sviluppi di un corner con mischia in area e tocco finale dell'attaccate. Alla mezz'ora Sansone, anche lui subentrato, avrebbe l'occasione per portare i vilaresi sul 3-2 ma calcia centrale e l'estremo difensore respinge. È l'ultima chance degna di nota con le due compagini che nel finale cercano la vittoria ma ognuna va a sbattere contro il muro avversario. Secondo pareggio consecutivo per i ragazzi del presidente Perano che mancano un pelino di cattiveria per poter chiudere prima la partita. Risultato giusto che, però, non smuove molto la classifica per entrambe le squadre.

M.N.

JUDO

Torneo del Samurai

Quarta prova a Giaveno



I giovani atleti di Caraglio e Dronero

A.s.d. Judo Valle Maira a Giaveno per il Torneo del Samurai

Ottimi risultati di inizio stagione per i caragliesi e droneresi

Domenica 11 ottobre nel palazzetto di Giaveno (TO) si è svolto il Torneo del Samurai, il torneo si articola con ben 6 prove, la quarta prova (l'onore) al quale partecipano piccoli atleti con le seguenti classi di età; Bambini (2008/09/10), Fanciulli (2006/07) e Ragazzi

(2004/05)
Ottimi i risultati ottenuti dai piccoli atleti dell'ASD Judo Valle Maira, accompagnati dai tecnici Diego Penone e Elisa Serra
2°Classificati: Penone Yuri (Fa) - Tosello Cristian (Ba) - Garelli Giacomo (Ba)
3°Classificati: Sola Lorenzo (Fa) - Bernardi Francesca (Ra) - Allione Matteo (Fa) - Sponton Michael (FA)
Il presidente si congratula con gli atleti per la brillante prova di inizio anno.

I Giovanissimi Fascia "B" in corsa per la fase regionale

Pro Dronero - Cavour 11-0

Sabato 24 ottobre. Altra grande vittoria dei giovanissimi fascia "B" della Pro Dronero che, sul terreno del campo Baretta, battono con un clamoroso 11 a 0 il Cavour e a due giornate dal termine restano in corsa per la qualificazione alla fase regionale.

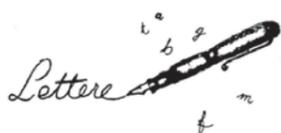
La settimana scorsa i ragazzi erano stati protagonisti di un risultato altrettanto clamoroso: la vittoria per 12 a 1 nella trasferta contro la Sommarivese, mentre lo scorso 10 ottobre avevano superato per 3 a 1 il Raccogni. Il 3 ottobre scorso, ad avviare la serie positiva del mese, il confronto in trasferta con la formazione Valle Po, battuta per 4 a 2. Insomma, ad ottobre quattro vittorie con un attivo di 30 reti in sole quattro gare.

Alimentari da Laura

TABACCHI - RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
RIVENDITA RIVISTE
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA (CN) - Tel. 0171.916204

Il sindaco ringrazia



Egregio Signor Direttore, Le chiedo e La ringrazio per questo spazio per un bilancio e una riflessione sulla 13° Fiera di Valle e la 38° Gran Castagnata svoltasi nello scorso fine settimana a Roccabruna.

Inizierei dalla fiera, una vetrina che diventa sempre più importante per molte imprese artigiane, alimentari e agricole (solo della prima categoria circa una cinquantina di espositori). Si tratta di un'esposizione unica nel suo genere per numero di microimprese artigiane che ci presentano, a volte di nicchia, i prodotti delle valli alpine; sono molte le aziende giovani e innovative che prestano attenzione alla cura del proprio creato.

Come nel settore agroalimentare con prodotti di stagione, tanta frutta e verdura tipica dei nostri luoghi; si sono viste alcune qualità di mele caratteristiche del posto che erano scomparse. Altra curiosità, la creazione di molti tipi di marmellate, miele, frutta secca, sali aromatizzati, liquori e tante altre novità. Prodotti molto apprezzati dal numeroso pubblico, che entusiasta chiedeva assaggi e acquistava gli stessi.

Un'altra realtà ormai radicata nel nostro territorio è l'allevamento dei cavalli Merens. Anche queste aziende erano presenti in fiera e hanno mostrato l'impiego di questo stupendo animale, non solo più come bestia per il lavoro in montagna, ma adatto anche a passeggiate ed escursioni turistiche nei nostri stupendi monti. La particolarità della fiera è che, pur con la partecipazione della Confartigianato, del Comune e della Proloco, è realizzata e seguita da due artigiani volontari che ascoltano le esigenze dei loro colleghi per migliorare ogni anno l'esposizione.

Naturalmente la domenica a fianco degli espositori, arrivano tante bancarelle degli hobbisti con le loro creazioni che variano dall'antiquariato, a prodotti di altre regioni, a macchine e attrezzature per l'agricoltura.

Momento importante quello dell'inaugurazione per un confronto con i rappresentanti delle istituzioni. Per il Governo l'onorevole Taricco e per la Regione l'assessore alla montagna Alberto Valmaggia. È stata infatti un'ottima occasione per ribadire la richiesta di provvedimenti a favore della montagna, dell'artigianato, dell'agricoltura e dei piccoli comuni per far sì che tutti possano cogliere questo momento di timida inversione di marcia della nostra economia.

Gli interventi: per gli artigiani il Presidente provinciale Massimo, il Presidente di zona Verutti, il Signor Colombo a nome della Provincia, di Presidente dell'Unione Montana e del Comune di Canosio, i vari Sindaci della Valle presenti, i Presidenti delle fondazioni bancarie CRC e CRT, le banche del territorio Cassa di Risparmio di Savigliano e BCC di Caraglio. Sottolineo l'importanza delle fondazioni e delle banche per il sostegno economico fondamentale per la realizzazione di questa bacheca della produzione di valle; questo significa essere presenti e vicini al territorio, non solo a parole, ma con i fatti, grazie.

Presenze importanti quelle delle due scuole del nostro territorio: l'AFP di Dronero e l'Istituto Alberghiero. Quest'ultimo ci ha deliziati con pane alle castagne, e non solo, preparato dai ragazzi.

Ottima la nuova e più funzionale disposizione dei padiglioni fieristici, che ha dato la possibilità al numeroso pubblico di visionare al meglio ogni stand. Un grande lavoro di Sergio e Livio che hanno sistemato e curato la fiera. Stesso impegno di Tea, Ugo e Marco, consiglieri comunali, coadiuvati da Silvia per la sistemazione e organizzazione del mercato, quest'anno davvero ricco di bancarelle.

Come nelle scorse edizioni, abbinata alla Fiera di Valle, c'è la Gran Castagnata, giunta alla sua 38° edizione, con il suo ampio programma che spazia dalla musica alla gastronomia. La festa è iniziata venerdì con la cover band degli Oxxx che ha riempito il palazzetto dello sport di giovani e di tanta buona musica. La manifestazione è proseguita sabato con l'ormai tradizionale serata gastronomica a base di piatti tipici e l'allegria dell'orchestra spettacolo di Luigi Gallia. La domenica, illuminata da un splendente sole, è iniziata con tanta gente che si aggirava tra i vari banchetti alla ricerca di prodotti del territorio. In tanti si sono recati presso i ristoranti del posto, che per l'occasione hanno creato menù a prezzi convenzionati, in attesa di ammirare i tanti spettacoli in programma nel pomeriggio: dalla fanfara dei Bersaglieri di Torino, alla musica da strada del gruppo folkloristico Ciaffero Band, fino a quella più tradizionale delle Fisarmoniche del Monviso. Per chi ama la Breakdance e l'Hip Hop, entusiasmante l'esibizione del gruppo del Centro Sportivo Valle Maira, come coinvolgente è stato lo spettacolo in Piazza Giorsetti che ha intrattenuto i più piccoli per tutta la giornata; sulla stessa, all'interno dell'edificio scolastico, il banco di beneficenza e le mostre nei locali della biblioteca. In uno spazio della piazza, schierate in modo ordinato, a fare bella mostra, le vespe che ci hanno fatto rivivere gli anni '80; in tanti a chiedere informazioni al vespa club "la Vespa nel Cuore" di Cuneo. Per restare a qualche anno fa, molto interessante l'esposizione di vecchie attrezzature da lavoro ad acqua a cura delle associazioni culturali di Salmour e Cuneo. All'interno della manifestazione una pista mini quad per far divertire i bambini.

All'imbocco del piazzale due bancarelle ben curate ci offrivano sia prodotti della terra che piccoli gadget costruiti dai bambini della locale scuola; a venderli erano loro stessi, con l'aiuto di alcune insegnanti e qualche genitore. Il ricavato servirà per comprare materiale didattico.

Presenti anche i volontari dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa che ha offerto ai bambini una merenda con il classico, ma sempre buono, pane e cioccolato. Ringrazio entrambe le associazioni per domenica e soprattutto per quello che ogni giorno fanno per tutti quelli che hanno bisogno.

La ciliegina su questa stupenda torta sono i mundaj e le bignette. Preparati con grande passione dai volontari, ne sono state distribuite migliaia di porzioni.

Voglio ringraziare tutti i volontari per il tempo da loro dedicato; tutto questo è possibile solo grazie all'impegno gratuito di tutti voi, delle associazioni, la proloco, della protezione civile e dei tanti che sono sempre disponibili. Grazie anche al parroco per la disponibilità all'utilizzo della piazza della chiesa e a tutti coloro che hanno messo a disposizione i propri terreni per l'esposizione e i parcheggi.

Questa festa l'ho vissuta partecipando alla realizzazione fin dalla sua prima edizione e posso affermare che in tutti questi anni molte cose sono cambiate: dal paese alla dislocazione

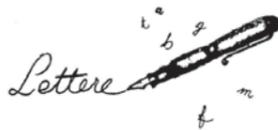
della festa, fino ad arrivare oggi alla grande crescita che l'ha portata ad essere quello che è. Una cosa rimane invariata, l'enorme disponibilità dei volontari che pur cambiando le generazioni, continuano a fornire il loro tempo e la loro forza per fare ciò che avete visto. Dare consigli e pareri è facile, ma per vedere i risultati è inevitabile tirarsi su le maniche e lavorare per il proprio paese.

La soddisfazione di vedere le cose riuscite al meglio e tanta gente che ogni anno partecipa alla festa è grande. Consapevoli che, in un paese piccolo come il nostro, è fondamentale essere uniti e collaborazioni come questa coinvolgono più di cento volontari, con idee diverse, ma un unico obiettivo. Sono queste le occasioni nelle quali bisogna essere partecipi e attori per il proprio paese.

Infine un grazie alle ditte e a tutti coloro che espongono credendo nella nostra fiera. Grazie agli sponsor. Grazie al numeroso pubblico che ogni anno sceglie la nostra festa. Grazie per la soddisfazione di un sindaco volontario, iscritto ancora a tutti i gruppi, felice di poter dire che insieme si cresce e si fanno tante cose.

Il Sindaco
Claudio Garnero

Ripudieremo la guerra



Ho preso parte, in rappresentanza dell'associazione Dronero Cult, alle commemorazioni dei caduti in occasione del centesimo anniversario dall'inizio della Prima Guerra Mondiale, che si sono svolte lo scorso sabato 3 ottobre nella Chiesa dell'Assunta, a Roccabruna.

Ricordare le vittime di un conflitto, come hanno voluto fare il Comune di Roccabruna e le associazioni locali che da sempre si occupano di tenere viva la memoria storica, è iniziativa lodevole e più che mai necessaria oggi, di fronte agli spietati teatri di guerra a cui siamo troppo "abituati" ad assistere, senza riflettere mai abbastanza. La riflessione, in questo caso, l'hanno suggerita le parole decise di Don Eligio Ghio che, nella sua omelia semplice e puntuale, ha saputo distillare dal racconto dei reduci di quella tragica esperienza l'essenza di ogni "inutile strage", definizione insostituibile di qualunque conflitto armato.

Quale contesto migliore di quello, del resto, per rimarcare la convinzione - mai scontata - che la guerra vada respinta a priori, prima che subentrino i pericolosi distinguo, le invocazioni ideologiche ed i fanatismi pseudo-religiosi, sempre pronti ad impadronirsi della scena, lasciando dietro di sé scie di morte e distruzione. Bastano, in proposito, le parole definitive pronunciate da Papa Francesco qualche settimana fa e ricordate, in questa occasione, dal parroco: "La guerra è una follia" e "il suo piano di sviluppo è la distruzione".

Concetti che stridono in modo indicibile, in quel contesto, rispetto al senso di imbarazzo provocato, subito dopo, dalle parole intonate con voce potente dal coro alpino, in quella stessa chiesa al termine della messa: "Eravamo in 19, tutti quanti a Nassiriyah, per difendere la pace e portar democrazia".

Dietro a quello che può sembrare un banale omaggio ai nostri caduti nei recenti conflitti in medio oriente (alcuni dei molti) si cela infatti la pericolosa negazione di una verità scomoda: nella guerra non ci sono vincitori, nemmeno fra coloro che si illudono che la loro opera di "civiltizzazione" (?) del mondo possa trovare giustificazione in una qualche fede, sia essa religiosa o politica. Non riconoscere che quello degli "esportatori di democrazia" è stato un ipocrita quando subdolo abbaglio, diffuso ad arte in tutto l'occidente da governanti senza scrupoli per giustificare conflitti e stragi non meno inutili di quella del 1915, è un errore clamoroso e già visto, ma non per questo meno sorprendente.

Spiace, allora, constatare che sul filo sottile di questa contraddizione che si muovono, incerti, i momenti "commemorativi" come questo a cui mi sono ritrovato a partecipare: celebrazioni ancorate saldamente ad un passato che è giusto ricordare, ma incapaci di slegarsi da esso per guardare al mondo con nuova obiettività e, se volete, con quella compassione e quella solidarietà umana che sono la cifra, fragile ma irrinunciabile, della nostra professata religione cristiana. Fin quando non ammetteremo che di fronte alla guerra non ci sono eserciti, eroi o democrazie da "commemorare", ma soltanto tanti morti da piangere e da ricordare, nel modo più laico possibile, non potremo dire di aver imparato qualcosa dalla storia. Per dirla, ancora, con un'immagine del tanto citato Papa Francesco, crediamo che ciascuno di noi, nel bel mezzo dei conflitti sociali e militari che ci circondano, non debba essere soldato, ma "ospedale da campo": quell'ospedale che dopo la battaglia accoglie i feriti, gli esuli, gli abbandonati. Su questo proposito, così chiaro ma così impegnativo, l'associazione Dronero Cult intende riflettere, ed invita tutti a farlo.

Crede che nessun anniversario di una guerra possa essere occasione di celebrazione (cosa c'è da celebrare di fronte a una strage?), ma debba essere piuttosto occasione di riflessione, per ciascuno e per tutti, sull'attualità e sul nostro atteggiamento di fronte ai conflitti di oggi. Sarebbe bello, anche in questi giorni di commemorazione, se ognuno, amministratore o cittadino, nel suo piccolo, cercasse di essere "ospedale da campo" della comunità e si spendesse fino in fondo, per quanto banale possa sembrare, nel ripudiare sempre la logica del conflitto.

Matteo Ferrione

Adieu Jean Philippe

Figlio di migranti ma da sempre legato alla sua Roccabruna

Jean Philippe Margaria
Cannes 1938 - 2015



È andato a raggiungere i suoi genitori (deceduti a Roccabruna), gli amici che ha conosciuto e amato.

Orfano giovanissimo, il suo percorso educativo l'ha portato al Piccolo Seminario di Saluzzo e poi al Collège Stanislas de Cannes. Diceva di essere di nazionalità "Franco-Piemontese".

A 20 anni e per tre anni prese parte alla guerra d'Algeria e ottenne una Medaglia al Merito nazionale.

La sua carriera di chef di cucina l'ha portato ad incontrare un presidente degli Stati Uniti, dei grandi artisti internazionali, degli scrittori, degli sportivi conosciuti, ma modestamente non ne parlava o magari, con parole leggere, gioiose disinvolute. Era toccante e debordante di vita.

Lo Stato francese ha riconosciuto il suo talento di cuoco e gli ha consegnato la medaglia del Merito al Turismo.

Amava la sua vita, i suoi amici piemontesi con i quali ha preso parte a felici escursioni di caccia e pesca.

Aveva una personalità schietta, molto buono, acuto, sensibile e assai colorito nel suo linguaggio esprimendosi con un accento particolare che gli veniva dalle sue origini italiane.

Il suo cuore è rimasto attaccato a quella terra piemontese dove ha avuto la fortuna di vivere - con sua moglie - più di dieci anni prima che la malattia lo riportasse in Francia.

Christiane Margaria

DRONERO

Camminata per la scuola

Oltre 1000 partecipanti



Oltre 1000 persone hanno partecipato alla camminata per la scuola di Dronero

Si è svolta domenica 18 ottobre, nonostante la grigia giornata autunnale, la seconda edizione di "Camminiamo per la scuola": evento promosso da un gruppo di genitori, finalizzato all'acquisto di materiale e sussidi per l'istituto Comprensivo G. Giolitti di Dronero.

Appuntamento alle 14 in Piazza Battaglione Alpini, all'ingresso della Scuola media.

Clima meteorologico freddo e umido mitigato e rallegrato dalle voci dei bambini, dai loro allegri e colorati pettorali (realizzati in classe), dall'entusiasmo delle persone presenti: genitori, nonni, insegnanti, amministratori, amici

...

In apertura i saluti di rito e il messaggio del dirigente Alberto Perassi, assente per motivi familiari.

Il corteo si è poi avviato verso via Roccabruna per raggiungere la scuola primaria del Comune dirigendosi poi verso San Giuliano, discendere verso la statale, percorrere via Roburent, via Senatore Lombardi e concludere la camminata nel parco Lehel.

Punto ristoro a San Giuliano con acqua e cioccolatini. Una ricca e gustosa merenda attendeva i camminatori in Piazza Marconi: caldarroste e vin brulé gentilmente offerti dai volontari della protezione civile e panini, croissant, crostate, biscotti con the caldo offerti dalle aziende del territorio.

Molto soddisfatti gli organizzatori, sia per l'importo raccolto: circa 3500 euro, sia per il clima di condivisione e spensieratezza che ha caratterizzato la camminata.



Serramenti & Persiane in ALLUMINIO e PVC

Installare serramenti in alluminio consente un ISOLAMENTO TERMICO ed ACUSTICO e presenta un notevole vantaggio per:

- RISPARMIO ENERGETICO
- MINORE MANUTENZIONE
- BENESSERE e CONFORT

VE-MA
COSTRUZIONI METALLICHE
LAVORAZIONE ALLUMINIO
via Caduti sul Don, 42 - 12020 Villar San Costanzo (CN)
Telefono/Fax +39 0171 902321 - info@vemasnc.it

